



SABAF®

We burn for technology and safety.

**INTRODUZIONE AL
RAPPORTO ANNUALE
E
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO
2021**

INDICE

INTRODUZIONE AL RAPPORTO ANNUALE	4
Indicatori chiave di performance in sintesi (KPI)	5
Prodotti e mercati	8
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	14
Nota metodologica	15
Lettera dell'amministratore delegato agli stakeholder	17
Business model, approccio strategico e creazione di valore sostenibile	19
Approccio strategico e creazione di valore	19
Creazione di valore sostenibile	19
Valori, visione e missione	19
Modello di business	23
Analisi di materialità	31
Corporate Governance, Risk Management e Compliance	35
Corporate governance	35
Risk Management	48
Compliance	50
Sabaf e collaboratori	55
Rischi	55
Politica di gestione del personale	56
Le persone del Gruppo Sabaf	57
Politica delle assunzioni	61
Formazione del personale	64
Comunicazione interna	65
Le diversità e le pari opportunità	66
Sistemi di remunerazione, incentivazione e valorizzazione	67
Salute e sicurezza dei lavoratori e ambiente di lavoro	70
Relazioni industriali	74
Analisi di clima aziendale	75
Provvedimenti disciplinari e contenzioso	75
Sabaf e ambiente	76
Rischi	76
Politica della salute e sicurezza, ambientale ed energetica	76
Impatto ambientale	79
Contenzioso	84
Sabaf, la gestione della qualità dei prodotti e delle relazioni con i clienti	85

Rischi	85
Politica di gestione della qualità	86
Sabaf e la gestione della catena di fornitura	88
Rischi	88
Politica di gestione della catena di fornitura	88
Sabaf, Pubblica Amministrazione e Collettività	90
Sabaf e azionisti	94
Sabaf e finanziatori	97
Sabaf e concorrenti	98
Tassonomia UE	100
GRI Content Index	101
Attestazione esterna	110

INTRODUZIONE AL RAPPORTO ANNUALE

La pubblicazione del Rapporto Annuale del Gruppo Sabaf, giunto quest'anno alla diciassettesima edizione, conferma l'impegno del Gruppo, intrapreso sin dal 2005, nella rendicontazione integrata delle proprie performance economiche, sociali ed ambientali.

Sabaf, tra le prime società a livello internazionale a cogliere il trend della rendicontazione integrata, intende proseguire nel cammino intrapreso, consapevole che un'informativa integrata, completa e trasparente è in grado di favorire sia le imprese stesse, attraverso una migliore comprensione dell'articolazione della strategia e una maggiore coesione interna, sia la comunità degli investitori, che può così comprendere in modo più chiaro il collegamento tra la strategia, la governance e le performance aziendali.

Il Rapporto Annuale fornisce una panoramica del modello di business del Gruppo e del processo di creazione di valore aziendale. Il business model e i principali risultati raggiunti (indicatori chiave di performance in sintesi) sono infatti presentati in un'ottica di capitali impiegati (finanziario; sociale e relazionale; umano; intellettuale e infrastrutturale e naturale) per creare valore nel tempo, generando risultati per il business, con impatti positivi sulla comunità e gli stakeholder nel loro complesso. Tra gli "indicatori non finanziari" sono esposti i risultati conseguiti nella gestione e valorizzazione del capitale intangibile, il principale driver che consente di monitorare la capacità della strategia aziendale di creare valore in una prospettiva di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Il 30 dicembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 254 che, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE sulle Non financial and diversity information, prevede che gli Enti di Interesse Pubblico Rilevanti (EIPR) comunichino informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità a partire dai bilanci 2017. In qualità di EIPR, Sabaf ha quindi predisposto, per il quinto anno, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in cui sono presentate le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione, i rischi, le attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2021 e i relativi indicatori di prestazione per quanto attiene ai temi espressamente richiamati dal D.lgs. 254/2016 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione) e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti dalla stessa prodotta.

Indicatori chiave di performance in sintesi (KPI)

Capitale economico		2021	2020	2019
Ricavi delle vendite	€/000	263.259	184.906	155.923
Margine operativo lordo (EBITDA)	€/000	54.140	37.097	27.033
Risultato operativo (EBIT)	€/000	37.508	20.093	11.896
Utile ante imposte	€/000	29.680	14.509	9.776
Utile netto	€/000	23.903	13.961	9.915
Capitale circolante	€/000	68.631	52.229	49.693
Capitale investito	€/000	190.043	174.129	176.233
Patrimonio netto	€/000	122.436	117.807	121.105
Indebitamento finanziario netto	€/000	67.607	56.322	55.128
Redditività del capitale investito (EBIT/capitale investito)	%	19,7	11,5	6,8
Dividendi pagati	€/000	6.172	3.924	6.060

Capitale umano		2021	2020	2019
Totale dipendenti	n.	1.278	1.168	1.035
<input type="checkbox"/> uomini	%	60,9	62,0	63,5
<input type="checkbox"/> donne	%	39,1	38,0	36,5
Età media del personale (somma dell'età dei dipendenti/ totale dipendenti al 31.12)	anni	39,5	39,3	39,8
Livello di scolarità (numero laureati e diplomati/ totale dipendenti al 31.12)	%	64,4	61,6	59,1
Turnover in uscita (dipendenti cessati/dipendenti al 31.12)	%	17,7	10,8	9,1
<input type="checkbox"/> uomini	%	21,9	11,5	10,2
<input type="checkbox"/> donne	%	11,2	9,7	7,1
Ore di formazione per dipendente (ore di formazione/ totale dipendenti al 31.12)	h	17,4	10,8	15,3
Ore di formazione per collaboratore (ore di formazione/ totale collaboratori al 31.12)	h	20,4	13,9	-
Investimenti in formazione dei dipendenti/fatturato	%	0,21	0,19	0,25
Investimenti in formazione dei collaboratori/fatturato	%	0,27	0,26	-
Ore di sciopero per cause interne	h	39	0	0
Tasso infortuni totali (numero infortuni x 1.000.000/ totale ore lavorate)		15,59	16,10	10,57
Indice di gravità degli infortuni ¹ (giorni di assenza x 1.000/ totale ore lavorate)		0,21	0,11	0,51
Indicatore sintetico di infortuni (tasso infortuni x indice di gravità x 100)		327	177	539
Posti di lavoro creati (persi)	n.	110	133	15

¹ L'indice di gravità 2019 è stato rideterminato a seguito del protrarsi nel 2021 del periodo di assenza di un infortunio.

Capitale relazionale		2021	2020	2019
Valore di beni e servizi esternalizzati	€/000	18.227	10.670	8.190
Fatturato medio per cliente (fatturato totale/numero di clienti)	€/000	629	465	388
Incidenza percentuale dei primi 10 clienti	%	47	50	47
Incidenza percentuale dei primi 20 clienti	%	67	70	66
Fatturato fornitori certificati (fatturato fornitori certificati/acquisti)	%	72	65	74
Numero di analisti che seguono con continuità il titolo	n.	2	1	2
Cause avviate contro le società del Gruppo	n.	1	2	6

Capitale produttivo		2021	2020	2019
Capitale immobilizzato	€/000	130.093	131.543	138.506
Investimenti totali netti	€/000	23.752	17.296	12.014
Budget IT ² (investimenti + spese correnti)/fatturato	%	0,6	0,8	0,9
Investimenti materiali/fatturato	%	8,7	9,0	7,4
Quantità vendute rubinetti lega leggera su totale rubinetti e termostati	%	89,3	91,3	91,7
Quantità vendute bruciatori ad alta efficienza energetica su totale bruciatori	%	26,5	23,3	23,1

Capitale ambientale		2021	2020	2019	
Materiali utilizzati					
<input type="checkbox"/>	ottone	t	1.227	638	481
<input type="checkbox"/>	leghe di alluminio	t	11.326	9.188	6.476
<input type="checkbox"/>	acciaio	t	26.801	26.046	21.881
Consumo di energia elettrica					
<input type="checkbox"/>	da fonti rinnovabili	MWh	4.853	158	50
<input type="checkbox"/>	da fonti non rinnovabili	MWh	39.276	35.220	28.526
Consumo di metano		m ³ x1.000	5.474	4.478	3.740
Energy intensity (kWh/fatturato)		kWh/€	0,378	0,436	0,426
Consumo di acqua ³		m ³	99.739	78.357	91.925
Rifiuti per tipo ⁴					
<input type="checkbox"/>	assimilabile urbano	t	356	291	225
<input type="checkbox"/>	pericolosi	t	2.238	2.256	1.631
<input type="checkbox"/>	non pericolosi	t	9.385	8.132	6.164
Totale rifiuti/Valore economico generato (kg su migliaia di euro)		kg su €/000	45	56	50
Emissioni CO ₂ (scope 1+scope 2 market-based)		tCO _{2eq}	29.134	24.378	20.277
Intensità delle emissioni CO ₂ (emissioni scope 1 e 2 market-based/fatturato)		tCO _{2eq} /mili oni di euro	111	132	130

² Per il periodo di rendicontazione 2019, l'indicatore non considera i dati relativi al Gruppo C.M.I., di cui Sabaf ha acquisito il controllo il 31 luglio 2019.

³ L'indicatore non comprende i dati relativi alla società C.G.D. s.r.l..

⁴ L'indicatore non comprende i dati relativi alla filiale polacca di C.M.I..

Capitale intellettuale		2021	2020	2019
Investimenti in ricerca e sviluppo capitalizzati	€/000	1.770	465	460
Ore dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti/ore lavorate ⁵	%	3,1	3,3	1,0
Ore dedicate all'ingegneria di processo/ore lavorate (ore dedicate a commesse per la costruzione di nuove macchine per nuovi prodotti o per aumentare la capacità produttiva/totale ore lavorate)	%	1,7	2,6	2,2
Investimenti immateriali/fatturato	%	0,8	0,6	0,7
Valore degli scarti/fatturato (scarti in produzione/fatturato)	%	0,48	0,48	0,47
Incidenza costi qualità/fatturato (addebiti e resi da clienti/fatturato)	%	0,05	0,13	0,14
Numero campionature per i clienti	n.	5.571	5.034	6.184

⁵ I dati 2019 non comprendono il Gruppo C.M.I. e Okida.

Prodotti e mercati

Il Gruppo Sabaf è storicamente uno dei principali produttori mondiali di componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas, con una quota di mercato superiore al 40% in Europa e pari a circa il 10% a livello globale.

Negli ultimi anni, attraverso una politica di investimenti organici e per linee esterne, il Gruppo ha ampliato la sua gamma di prodotto ed è oggi attivo nei seguenti segmenti del mercato degli elettrodomestici:

- **componenti gas;**
- **cerniere;**
- **componenti elettronici.**

Il mercato di riferimento è rappresentato dai produttori di elettrodomestici. La gamma include peraltro anche prodotti destinati al settore professionale.

Il Piano Industriale 2021-2023

Il 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2021-2023. L'obiettivo è accelerare il percorso di crescita, organica e attraverso acquisizioni, avviato positivamente con l'esecuzione del Piano 2018-2020.

Il Piano Industriale stabilisce al 2023 un obiettivo di ricavi di circa 300 milioni di euro, una redditività lorda (EBITDA%) di almeno il 19% e un miglioramento della redditività del capitale investito (ROI) di almeno un punto percentuale rispetto all'11,5% del 2020.

Nel triennio sono previsti investimenti totali per 130 milioni di euro (inclusi quelli destinati a M&A).

Sviluppo organico

Il Gruppo ha definito un obiettivo di crescita media annua delle vendite superiore al 10%. La crescita organica sarà sostenuta dal rafforzamento delle relazioni tecniche e commerciali con alcuni dei maggiori player globali.

L'attività di ricerca e sviluppo si focalizzerà sempre più sullo studio di soluzioni ad hoc per far fronte alle esigenze specifiche dei singoli mercati e sulla progettazione di prodotti customizzati.

Il footprint industriale al 2023 prevede 13 impianti produttivi, di cui 5 in Italia e 8 all'estero, con nuovi siti in India, Turchia e Messico.

Sviluppo per linee esterne

Il Gruppo persegue inoltre con determinazione nuove opportunità di crescita mediante acquisizioni e/o joint-venture, che saranno finalizzate a estendere ulteriormente l'offerta merceologica e sfruttare pienamente le potenzialità produttive del Gruppo.

Sostenibilità

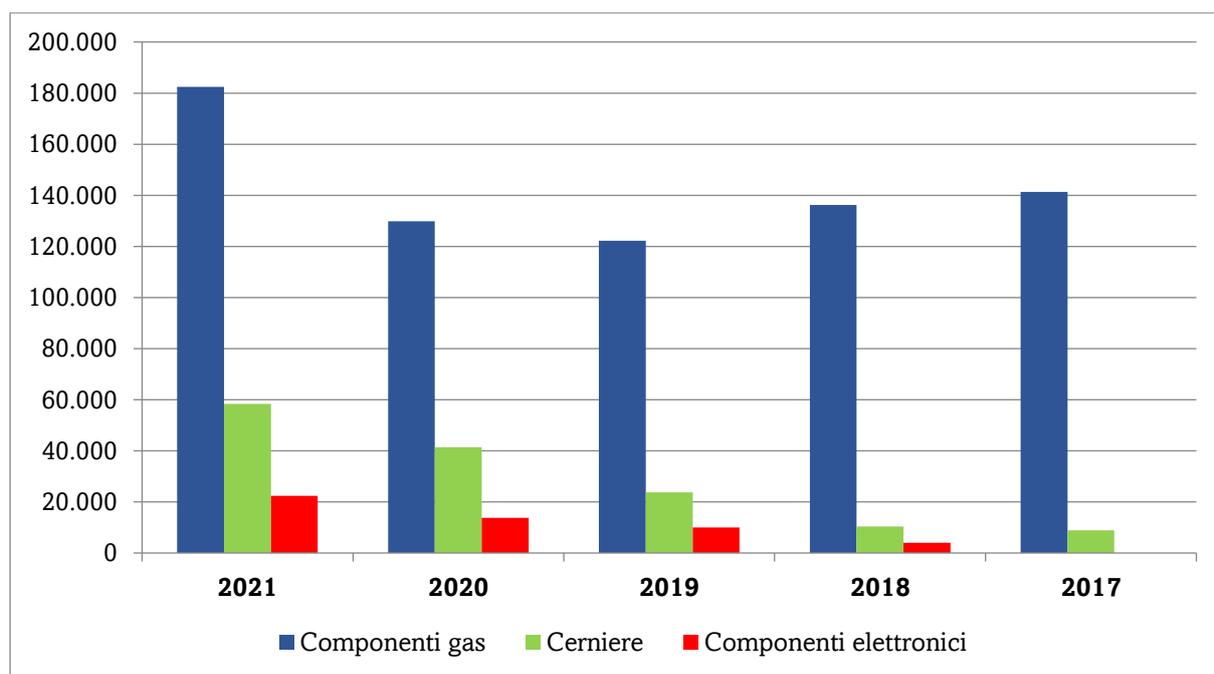
Con il nuovo Piano, il Gruppo promuove il miglioramento della qualità dell'ambiente e della comunità in cui opera affinché i bisogni primari di tutti siano soddisfatti in modo ecosostenibile. A tal fine nel Piano sono definiti obiettivi specifici, quali la riduzione delle emissioni, la sicurezza sul lavoro e la crescita delle proprie persone attraverso la loro formazione.

La gamma di prodotto

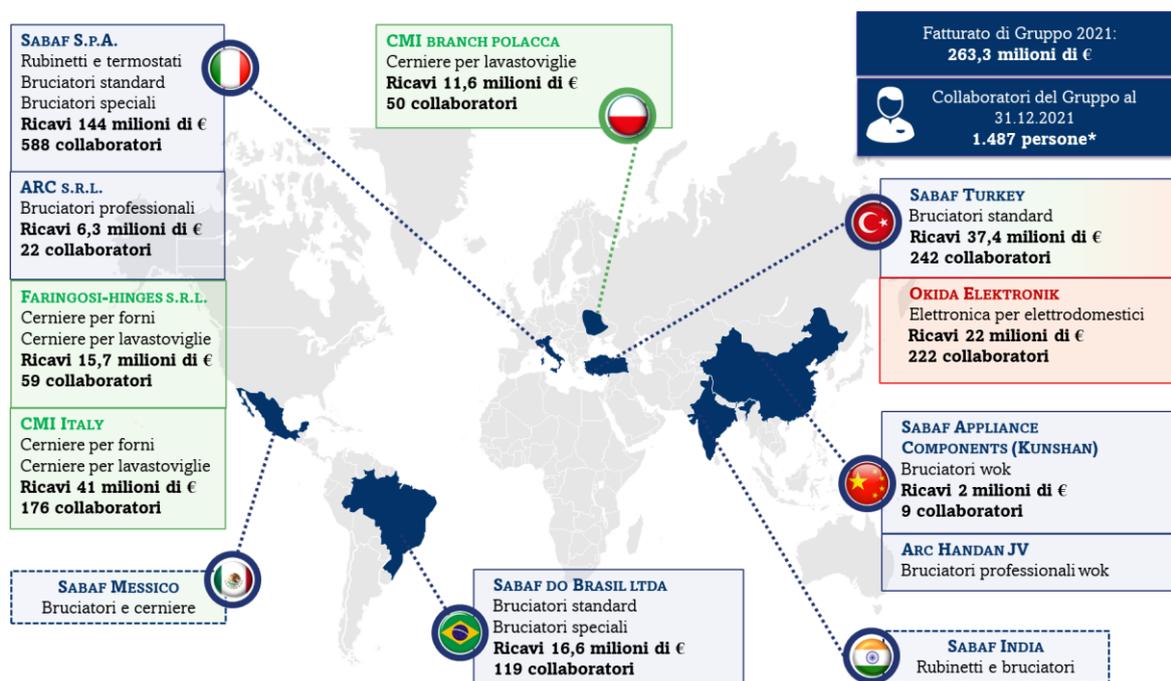
Componenti gas	Cerniere	Componenti elettronici
Rubinetti: regolano il flusso di gas verso i bruciatori coperti (del forno o del grill) o scoperti.		
Bruciatori: mediante la miscelazione del gas con l'aria e la combustione dei gas impiegati, producono una o più corone di fiamma.	Permettono il movimento ed il bilanciamento in fase di apertura e chiusura della porta del forno, della lavatrice o della lavastoviglie.	Schede di controllo elettronico, timer e unità di visualizzazione ed alimentazione installati su forni, frigoriferi, congelatori, cappe e altri prodotti.
Accessori: includono candele d'accensione, microinterruttori, iniettori e altri componenti a completamento della gamma.		

Vendite per divisione

(in migliaia di euro)



Il footprint industriale



* inclusi lavoratori somministrati e stagisti

Paesi e clienti⁶

(n.)	2021	2020	2019
Paesi	56	64	55
Clienti	418	399	402

In coerenza con le politiche commerciali seguite, gran parte dei rapporti commerciali attivi si caratterizza per relazioni consolidate nel lungo periodo. I clienti con un fatturato annuale superiore al milione di euro sono 48 (32 nel 2020). La distribuzione per classi di fatturato è la seguente:

(n.)	2021	2020	2019
> 5.000.000 euro	15	10	7
da 1.000.001 a 5.000.000 euro	33	22	25
da 500.001 a 1.000.000 euro	18	24	16
da 100.001 a 500.000 euro	81	64	75
< 100.000 euro	271	279	279
Totale clienti	418	399	402

⁶ Dati elaborati considerando i clienti con vendite superiori a 1.000 euro.

Lo sviluppo internazionale di Sabaf: sfide ed opportunità

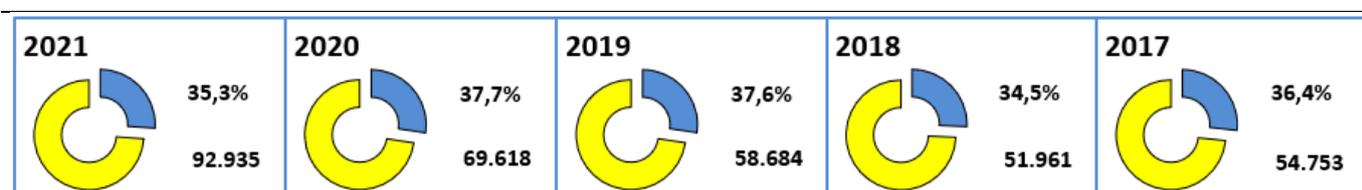
Analisi dello scenario

Dati di performance⁷

Europa (esclusa Turchia)



L'Europa è storicamente il principale mercato di riferimento del Gruppo Sabaf. La produzione di elettrodomestici europea si caratterizza per l'elevata qualità, i contenuti innovativi, soprattutto in termini di digitalizzazione ed efficienza energetica, il design. Anche la domanda di componenti, pertanto, si caratterizza in misura crescente verso beni più tecnologici e più performanti.



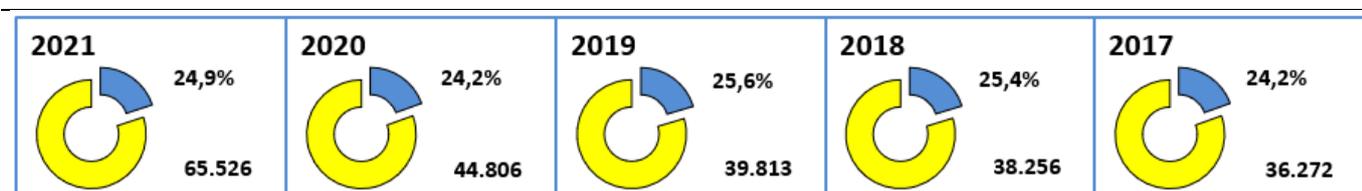
Turchia



La Turchia è oggi il principale hub per la produzione di elettrodomestici destinati al mercato europeo. In tale ambito l'apertura di un insediamento produttivo nel 2012 e l'acquisizione di Okida Elektronik (settembre 2018) hanno rappresentato elementi chiave a supporto della strategia di crescita. Nel 2021 Sabaf ha aperto un nuovo impianto in Turchia, per aumentare la capacità produttiva di componenti elettronici.

Sabaf stima che circa il 75% delle vendite realizzate in Turchia sia esportato dai nostri clienti; il mercato domestico turco è comunque di crescente rilevanza, anche se soggetto alle oscillazioni che possono caratterizzare le economie emergenti, come le crisi valutarie e l'alto tasso di inflazione.

La strategia del Gruppo prevede un ulteriore sviluppo delle attività in Turchia già a partire dal 2022.



⁷ Fatturato per area geografica (in migliaia di euro) e incidenza percentuale sul fatturato di Gruppo.

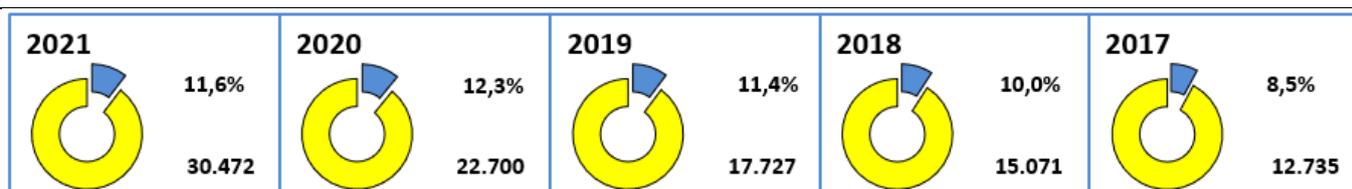
Nord America



La presenza di Sabaf in Nord America è relativamente recente, ma vendite e quota di mercato sono in costante crescita negli ultimi anni, anche grazie allo sviluppo di prodotti in co-design con i principali clienti.

Nel 2021 il Gruppo ha acquisito un terreno a San Luis de Potosi (Messico), dove sono stati avviati i lavori per l'edificazione di uno stabilimento destinato alla produzione di bruciatori e cerniere.

Riteniamo che la presenza diretta in Nord America, che consentirà di abbattere i tempi e i costi logistici, sia foriera di ulteriori opportunità di sviluppo.



Sud America

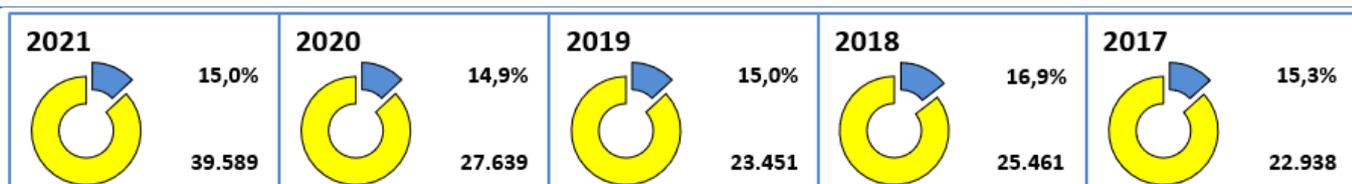


Sabaf può contare su una presenza ormai consolidata in Brasile (uno stabilimento è operativo fin dal 2001).

Il Gruppo Sabaf ritiene che le potenzialità di sviluppo di quest'area siano estremamente interessanti, in considerazione delle significative dimensioni del mercato e dei trend di crescita demografica.

La gamma di prodotto destinata al mercato locale è stata recentemente ampliata con la produzione in Brasile di bruciatori speciali, anche per soddisfare le specificità della domanda.

Altri mercati di grande interesse per il Gruppo sono quelli dell'area andina.

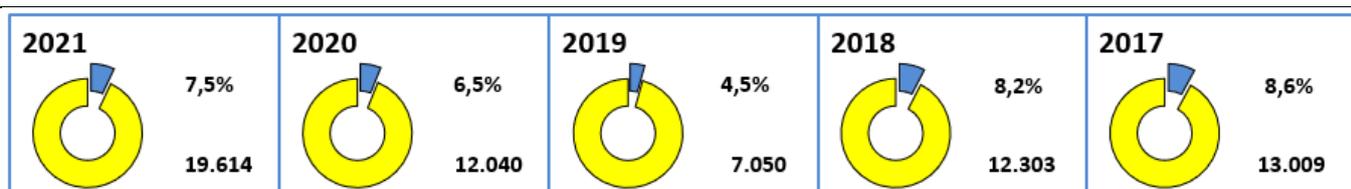


Africa e Medio Oriente



Sabaf vanta una presenza di lungo corso e una grande reputazione in Medio Oriente e Africa.

Il Gruppo considera il Medio Oriente e l’Africa tra i mercati più promettenti nel medio termine, anche in considerazione delle dinamiche demografiche e del crescente tasso di urbanizzazione.



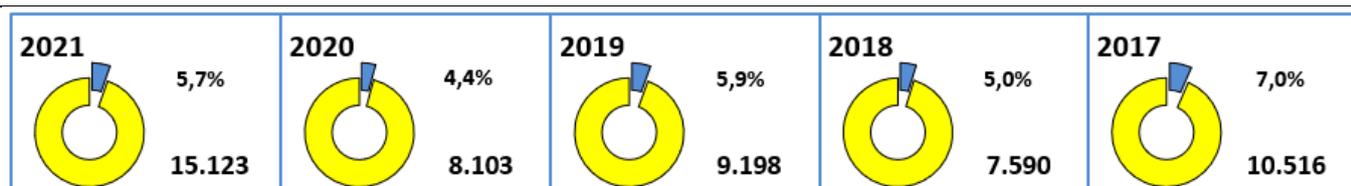
Asia e Oceania



La Cina, con la sua produzione di oltre 30 milioni di piani cottura per anno, rappresenta il più importante mercato al mondo. Il Gruppo punta a stringere collaborazioni di lungo periodo con i principali clienti cinesi.

Un altro mercato dalle grandi potenzialità è quello indiano, per il quale Sabaf ha sviluppato una gamma di bruciatori dedicata: nel 2020 è stato acquisito un sito produttivo a Hosur (Tamil Nadu), dove sarà avviata la produzione di componenti gas nel corso del 2022.

Nonostante le vendite in Cina e India rappresentino ancora una quota poco significativa sul totale delle attività di Sabaf, queste aree rappresentano una priorità strategica per il Gruppo.



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

(redatta ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 254/2016)

Nota metodologica

Criteri di redazione

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sabaf (nel seguito anche “Dichiarazione”), redatta secondo quanto previsto dall’art. 4 del D.lgs. 254/2016 e successive modifiche e integrazioni (nel seguito anche “Decreto”), contiene informazioni (politiche praticate, rischi e relative modalità di gestione, modelli di gestione e indicatori di prestazione) relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, nella misura utile ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse. In ogni sezione, inoltre, sono descritti i principali rischi, generati o subiti, connessi ai suddetti temi e che derivano dalle attività del Gruppo.

Il Gruppo Sabaf ha identificato i GRI Sustainability Reporting Standards (nel seguito anche GRI Standards), pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), quale “standard di riferimento” per assolvere agli obblighi del D.lgs. 254/2016, in quanto Linee Guida maggiormente riconosciute e diffuse a livello internazionale. Sabaf, a partire dal 2019, rendiconta il tema salute e sicurezza sul lavoro utilizzando l’indicatore GRI 403: Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018; a partire dal 2020 rendiconta il tema della fiscalità utilizzando l’indicatore GRI 207: Imposte 2019; a partire dal 2021 rendiconta il tema rifiuti utilizzando l’indicatore GRI 306: Rifiuti 2020. La presente Dichiarazione è redatta secondo l’opzione di rendicontazione “in accordance-Core”. Il processo di definizione dei contenuti e di determinazione delle tematiche rilevanti, anche in relazione agli ambiti previsti dal Decreto, si è basato sui principi previsti dai GRI Standards (materialità, inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, completezza, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza, affidabilità e equilibrio). Per agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all’interno del documento, in calce alla Dichiarazione è riportato il GRI Content Index.

La presente Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2022, è redatta con cadenza annuale e, coerentemente con una delle opzioni previste dall’art. 5 del D.lgs. 254/2016, costituisce una relazione distinta rispetto alla Relazione sulla gestione. Inoltre, la presente Dichiarazione è sottoposta a esame limitato secondo ISAE 3000 Revised da parte della società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione contabile del Gruppo.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sabaf si riferisce alle performance del Gruppo Sabaf (di seguito anche “Gruppo” o “Sabaf”) per l’esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 e include tutte le società consolidate integralmente, ad eccezione di:

- Sabaf India e Sabaf Mexico, società di recente costituzione e non ancora operative nel 2021;
- A.R.C. Handan, società di ridotte dimensioni e le cui performance di carattere non finanziario sono del tutto trascurabili.

I dati 2019 relativi al Gruppo C.M.I. sono consolidati a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Sabaf (31 luglio 2019). Eventuali eccezioni sono chiaramente indicate nel testo in corrispondenza di specifici indicatori.

Processo di reporting

Nel 2019, il Consiglio di Amministrazione di Sabaf S.p.A. ha approvato una procedura per il processo di reporting delle informazioni di carattere non finanziario. La procedura definisce le fasi, le attività, le tempistiche, i ruoli e le responsabilità per la gestione del processo di reporting e per la definizione, raccolta e validazione dei dati e degli altri contenuti della Dichiarazione.

La procedura, che è stata applicata per la predisposizione della presente Dichiarazione, prevede il coinvolgimento delle direzioni aziendali della Capogruppo (“group data owners”) e dei referenti di tutte le società controllate (“subsidiary data owners”), responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria del Gruppo.

In particolare, i dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità del Gruppo e da un sistema di reporting non finanziario (package di raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.lgs. 254/2016 e dei GRI Standards. Al fine di garantire l’attendibilità delle informazioni riportate nella Dichiarazione, sono state incluse grandezze direttamente misurabili, limitando il più possibile il ricorso a stime. I calcoli si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione. Le grandezze stimate sono chiaramente indicate come tali. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

Lettera dell'amministratore delegato agli stakeholder

Una valutazione del 2021 non può che partire da un dato di grande soddisfazione: il Gruppo Sabaf ha conseguito nell'esercizio i ricavi e la marginalità più elevati di sempre. Una performance straordinaria, che riflette una fase di mercato particolarmente favorevole, ma premia anche l'indirizzo strategico seguito negli anni recenti e le scelte di gestione che lo hanno accompagnato.

Partiamo dal mercato. Nel 2021, la domanda globale di beni per la casa, alimentata già nell'esercizio precedente dai nuovi stili di vita imposti dalla pandemia, si è mantenuta su livelli elevati. La crescita della domanda, stimata del 10%-15%, ha dato un forte impulso agli ordinativi, spinti anche dall'acquisizione di nuove quote di mercato. Il Gruppo è stato pronto a gestire questa crescita poderosa (oltre il 40% rispetto al 2020) riuscendo a fronteggiarne l'intensità: è stato un test di tenuta che la nostra organizzazione ha superato brillantemente.

I risultati record provano la validità del percorso di cambiamento avviato nel 2018, sul quale tornerò più avanti in questa lettera. Qui basti dire che l'ampliamento, attraverso acquisizioni, della gamma di prodotti offerta, lo sviluppo delle sinergie tra le componenti del Gruppo e il potenziamento del footprint industriale hanno sensibilmente aumentato le nostre potenzialità di sviluppo che il momento di mercato ci ha permesso di sfruttare pienamente.

A spiegare la performance è anche la capacità dimostrata dall'organizzazione di superare le difficoltà. Nel 2021, gli effetti della pandemia hanno continuato a ostacolare l'operatività. Il clima d'incertezza che un fenomeno di tale entità ed estensione genera, già di per sé un ostacolo in quanto influenza le decisioni strategiche degli operatori economici, è stato accompagnato dalle criticità originate dalla ripresa economica globale. È stato difficile gestire la logistica, i cui costi sono aumentati esponenzialmente, reperire le materie prime, assorbire l'aumento dei costi dell'energia e organizzare l'attività dei collaboratori. Ci siamo riusciti negoziando con i nostri clienti un adeguamento dei prezzi di vendita e attuando interventi per contenere i consumi energetici, a cominciare da quelli per aumentare l'efficienza degli impianti più energivori.

Da ultimo, ma certo non meno importante, vorrei sottolineare che i risultati dell'esercizio 2021 non sarebbero stati possibili senza lo straordinario impegno dei nostri 1.500 collaboratori, la cui professionalità e dedizione, già decisiva per assicurare la continuità produttiva dopo lo scoppio della pandemia, è emersa anche nel 2021.

Andando oltre i risultati credo sia opportuno soffermarsi su come Sabaf stia muovendosi per assicurare nel lungo termine, ad azionisti e stakeholder, una costante generazione di valore economico e sociale. Con il piano industriale presentato nel 2018, aggiornato nel 2021, abbiamo dato corso a una trasformazione finalizzata a un nuovo posizionamento di mercato: da azienda prevalentemente focalizzata su componentistica per la cottura a gas ad operatore a tutto campo negli *smart appliances*. L'obiettivo riflette una chiara visione di come stanno evolvendo i modelli di consumo e le dinamiche dell'economia globale (compresi i redditi dei Paesi con le migliori prospettive di crescita) e delle qualità che i nostri clienti chiederanno ai fornitori di componenti. Sabaf si propone come player impegnato nel miglioramento della qualità della vita domestica. Quest'indirizzo strategico si è tradotto in azioni che ci hanno già permesso d'incrementare il portafoglio prodotti, aggiungendo ai componenti meccanici (sui quali la nostra leadership internazionale è solida) i componenti elettronici (display e timer per programmare forni, piani di cottura elettronici, frigoriferi, schede per il comando delle cappe). Il percorso proseguirà, sia con lo sviluppo di nuovi prodotti proprietari, sia valutando acquisizioni di produttori specializzati.

Grazie anche alla nostra solidità finanziaria stiamo sostenendo l'ampliamento dell'offerta con forti investimenti, che nel 2021 sono arrivati a 23,8 milioni di euro, in crescita rispetto ai 17,3 del 2020

e ai 12 del 2019. Possiamo affermare di disporre oggi di competenze e tecnologie adeguate per proporre, anche nel segmento dell'elettronica, prodotti competitivi e all'avanguardia inerenti al tema della transizione energetica.

Continuiamo ad aumentare la capacità produttiva con un triplice obiettivo: sostenere la crescita della domanda, essere più vicini agli impianti dei nostri clienti per servirli meglio e ridurre i costi per logistica e trasporti. È in fase di completamento entro il primo semestre di quest'anno una nuova unità in India che produrrà componenti per la cottura a gas destinati al mercato interno e ad alcuni grandi player, già nostri clienti, insediatisi di recente nel Paese. Sono in corso i lavori per un nuovo stabilimento in Messico, a San Luis de Potosì, che servirà il mercato del Nord America a partire dai primi mesi del 2023. In Turchia è stata raddoppiata la capacità produttiva della Divisione Elettronica e sono state avviate linee per la produzione di rubinetti gas e cerniere per lavastoviglie. Ospitaletto è, e resterà, il cuore del Gruppo, sede del know-how e delle competenze.

Nel percorso che stiamo compiendo occupa un ruolo centrale l'integrazione nella nostra organizzazione dei principi Environment Social e Governance (ESG). La sensibilità della nostra azienda e dei consumatori sull'impatto ambientale e sociale delle attività produttive, già globalmente diffusa da tempo, è cresciuta nell'ultimo biennio. Inevitabilmente, stanno evolvendo in senso più restrittivo norme e regolamenti che disciplinano la conformità d'investitori istituzionali e banche ai principi ESG, diventata una pre-condizione per accedere al mercato dei capitali. Ci sarà molto da fare ma già oggi Sabaf, che pubblica il proprio Bilancio Sociale dal 2000, può affermare di aver adottato, per tutt'e tre le componenti, politiche che la collocano sugli standard internazionali più elevati. Siamo avanti, insomma, anche se sappiamo di dover lavorare perché il percorso dell'ESG, come quello della qualità, richiede il miglioramento continuo.

Vorrei chiudere con un riferimento al primo trimestre del 2022, segnato dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina. L'esito è, per definizione, imprevedibile come lo è l'evoluzione del quadro geopolitico che ne emergerà. L'esposizione del Gruppo agli effetti di questa crisi è collegata prevalentemente all'aumento dei costi dell'energia, delle materie prime e dei trasporti. Abbiamo messo in atto le azioni per mitigarne gli effetti, adeguando i listini di vendita grazie alle ottime relazioni con i clienti (che ne hanno riconosciuto la necessità) e alla flessibilità produttiva del nostro footprint industriale. Ci siamo parzialmente coperti, inoltre, sottoscrivendo alcuni contratti di fornitura a prezzi fissati e incrementando l'efficienza nel controllo dei costi.

Disponiamo di un'organizzazione solida e delle qualità professionali necessarie per affrontare la volatilità dei tempi. È questa, credo, la migliore assicurazione per garantire la stabilità dell'azienda nonostante gli eventi avversi e imprevedibili che questa situazione potrebbe generare.

Il 2022 è partito con un ottimo flusso di ordini in entrata dai principali mercati in cui operiamo. Confidiamo che la tendenza possa consolidarsi nei prossimi mesi, grazie anche a nuove commesse. Ci aspettiamo, al netto di un ulteriore aggravarsi del conflitto, una crescita dei ricavi rispetto al 2021.

Ritengo, pertanto, che Sabaf sarà in grado di affrontare con successo i tempi difficili che stiamo attraversando e continuare a perseguire i suoi obiettivi di crescita.

Pietro Iotti

Business model, approccio strategico e creazione di valore sostenibile

Approccio strategico e creazione di valore

Creazione di valore sostenibile

Il Gruppo Sabaf ha fatto del rispetto dell'etica negli affari e del comportamento socialmente responsabile gli elementi fondanti del proprio modello imprenditoriale. In tale ottica, il Gruppo ha elaborato una strategia e un modello di governance che possono garantire il successo sostenibile nel tempo.

Il Gruppo Sabaf è consapevole che il successo sostenibile dipende dal grado di consonanza e di condivisione dei valori con i propri stakeholder: il rispetto di comuni valori aumenta la fiducia reciproca, favorisce lo sviluppo della conoscenza comune, contribuisce quindi al contenimento dei costi di transazione e dei costi di controllo; in sostanza va a beneficio del Gruppo e di tutti i suoi stakeholder.

Valori, visione e missione

Sabaf assume come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta la Persona, da cui deriva una visione imprenditoriale che assicuri dignità e libertà alla Persona all'interno di regole di comportamento condivise. La centralità della Persona rappresenta un valore universale, ossia una iper-norma applicabile senza differenze di tempo e di spazio. Nel rispetto di tale valore universale il Gruppo Sabaf opera promuovendo le diversità culturali attraverso il criterio dell'equità spaziale e temporale. Un tale impegno morale implica una rinuncia a priori a tutte le scelte che non rispettano l'integrità fisica, culturale e morale della Persona, anche se tali decisioni possono risultare efficienti, economicamente convenienti e legalmente accettabili. Rispettare il valore della Persona significa, innanzitutto, ricondurre a priorità gerarchica la dimensione della categoria dell'Essere in rapporto con il Fare e l'Avere e quindi tutelare e valorizzare le manifestazioni "essenziali" che permettono di esprimere la pienezza della Persona.

La Carta dei Valori Sabaf

La Carta Valori è lo strumento di *governance* con il quale il Gruppo Sabaf esplicita i valori, i principi di comportamento e gli impegni nei rapporti con i suoi *stakeholder* - collaboratori, soci, clienti, fornitori, finanziatori, concorrenti, Pubblica Amministrazione, collettività e ambiente.

Lo spirito della Carta è di ricomporre i principi della gestione economica con l'etica fondata sulla centralità dell'Uomo, quale condizione indispensabile per la crescita sostenibile dell'impresa nel lungo periodo. Crescita sostenibile, intesa come la capacità di coniugare contestualmente:

- **sostenibilità economica**, ossia operare in modo che le scelte societarie aumentino il valore dell'impresa non solo nel breve periodo ma soprattutto siano in grado di garantire la continuità aziendale nel lungo periodo attraverso l'applicazione di un avanzato modello di *corporate governance*,
- **sostenibilità sociale**, ossia promuovere una condotta etica negli affari e contemperare le aspettative legittime dei diversi interlocutori nel rispetto di comuni valori condivisi;
- **sostenibilità ambientale**, ossia produrre minimizzando gli impatti ambientali sia diretti sia indiretti della propria attività produttiva, per preservare l'ambiente naturale a beneficio delle future generazioni, nel rispetto della normativa vigente in materia.

La Carta vuole dare una visione dell'etica focalizzandosi principalmente sulle azioni positive e giuste da compiere e non solo sui comportamenti scorretti da evitare. In tale visione si concretizza un uso positivo della libertà da parte di chi decide, dove i riferimenti etici indirizzano le decisioni in maniera coerente con la cultura della responsabilità sociale del Gruppo. Il Gruppo Sabaf punta infatti a sviluppare un percorso di responsabilizzazione delle persone all'interno di regole di comportamento condivise alle quali aderire volontariamente.

Secondo tale approccio resta comunque inderogabile il criterio del rispetto assoluto della Legge e dei regolamenti vigenti in Italia e negli altri Paesi in cui opera il Gruppo, oltre che il rispetto di tutti i regolamenti interni del Gruppo e dei valori dichiarati nella Carta.

La Carta Valori rappresenta anche un documento di riferimento nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e, come tale, espone una serie di regole generali di condotta alle quali i collaboratori del Gruppo sono tenuti ad attenersi.

Tabella di sintesi delle Policy del Gruppo Sabaf in riferimento ai contenuti previsti dal D.lgs. 254/2016 e successive modifiche e integrazioni

Aspetto previsto dal D.lgs. 254/2016	Politiche di riferimento
Ambiente	
<i>Principi fondamentali</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sensibilizzare e formare il personale in modo da promuovere una coscienza ambientale ▪ Minimizzare gli impatti ambientali diretti e indiretti ▪ Adottare un approccio precauzionale in tema di impatti ambientali ▪ Promuovere lo sviluppo e la diffusione di tecnologie e prodotti eco-efficienti ▪ Definire obiettivi ambientali e programmi di miglioramento ▪ Ricercare il corretto equilibrio tra obiettivi economici e sostenibilità ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carta Valori ▪ Manuale del Sistema Integrato di Gestione della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia conforme alle norme ISO 14001, ISO 50001 e ISO 45001
Diritti umani	
<i>Principi fondamentali</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adottare comportamenti socialmente responsabili ▪ Promuovere in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera il rispetto dei fondamentali diritti umani dei lavoratori ▪ Evitare ogni forma di discriminazione e di favoritismo in materia di impiego e professione ▪ Valorizzare e rispettare le diversità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carta Valori
Personale	
<i>Principi fondamentali</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza ▪ Informare in modo chiaro e trasparente sulle mansioni da svolgere e sulla funzione ricoperta ▪ Favorire il lavoro di gruppo e la diffusione della creatività al fine di permettere la piena espressione delle capacità individuali ▪ Adottare criteri di merito e competenza nei rapporti di lavoro ▪ Favorire il coinvolgimento e la soddisfazione di tutto il personale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carta Valori
Personale/Salute e sicurezza	
<i>Principi fondamentali</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggiungere standard di lavoro che garantiscano la salute e la massima sicurezza, anche mediante l'ammodernamento e il miglioramento continuo dei luoghi di lavoro ▪ Minimizzare qualsiasi forma di esposizione ai rischi nei luoghi di lavoro ▪ Diffondere la cultura della prevenzione dei rischi tramite una formazione sistematica ed efficace ▪ Promuovere la tutela non solo di sé stessi, ma anche di colleghi e terzi ▪ Favorire la diffusione di prodotti con sistemi di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carta Valori ▪ Manuale del Sistema Integrato di Gestione della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia conforme alle norme ISO 14001, ISO 50001 e ISO 45001
Anticorruzione	
<i>Principi fondamentali</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sensibilizzare tutti coloro che operano per conto di Sabaf affinché tengano comportamenti corretti e trasparenti nell'espletamento delle proprie attività ▪ Rispettare le normative anti-corruption locali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Politica Anticorruzione di Gruppo ▪ Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001
Sociale/Catena di fornitura	
<i>Principi fondamentali</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori ▪ Instaurare relazioni di lungo periodo fondate sulla correttezza negoziale, l'integrità e l'equità contrattuale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carta Valori

La Carta Valori e la Politica Anticorruzione trovano applicazione e diffusione in tutte le società del Gruppo.

Sabaf S.p.A. un sistema integrato di gestione della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia certificato secondo le norme ISO 45001, ISO 14001 e ISO 50001.

Faringosi Hinges s.r.l. e C.G.D. s.r.l. adottano un sistema di gestione della Salute e Sicurezza certificato secondo la norma ISO 45001.

Gli standard ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001 rappresentano comunque fonti di riferimento ed ispirazione per tutto il Gruppo.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 è adottato in Sabaf S.p.A. e Faringosi Hinges s.r.l. e, limitatamente alla parte inerente alla Salute e Sicurezza sul lavoro, in C.G.D. s.r.l. e C.M.I. s.r.l.

Visione

Coniugare le scelte ed i risultati economici con i valori etici mediante il superamento del capitalismo familiare a favore di una logica manageriale orientata non solo alla creazione di valore, ma anche al rispetto dei valori.

Missione

Consolidare il primato tecnologico e di mercato nella progettazione, produzione e distribuzione dell'intera gamma di componenti per apparecchi domestici tramite la costante attenzione all'innovazione, alla sicurezza ed alla valorizzazione delle competenze interne.

Associare la crescita delle prestazioni aziendali alla sostenibilità socio-ambientale, promuovendo un dialogo aperto alle aspettative legittime degli interlocutori.

Modello di business

I pilastri strategici del modello di business di Sabaf

Coerentemente con i valori condivisi e la propria missione, Sabaf ritiene che esista un modello industriale e culturale di successo da consolidare sia attraverso la crescita organica sia attraverso la crescita per linee esterne. Il Gruppo ritiene che il proprio modello di business, orientato alla sostenibilità di lungo periodo e caratterizzato da un elevato livello di verticalizzazione della produzione e da insediamenti produttivi prossimi ai principali mercati di sbocco, sia adeguato ad affrontare le sfide future e i nuovi scenari che si prospettano.

Le caratteristiche distintive del modello Sabaf sono le seguenti.

Innovazione

L'innovazione rappresenta uno degli elementi essenziali del modello industriale di Sabaf ed una tra le principali leve strategiche. Grazie all'innovazione continua il Gruppo è riuscito a raggiungere risultati d'eccellenza, individuando soluzioni tecnologiche e produttive tra le più avanzate ed efficaci attualmente disponibili e instaurando un circolo virtuoso di miglioramento continuo dei processi e dei prodotti, fino ad acquisire una competenza tecnologica con caratteristiche difficilmente replicabili dai concorrenti. Il know-how acquisito negli anni nello sviluppo e realizzazione interna di macchinari, utensili e stampi, che si integra sinergicamente con il know-how nello sviluppo e nella produzione dei nostri prodotti, rappresenta il principale fattore critico di successo del Gruppo. Con l'acquisizione di Okida, Sabaf si è dotata inoltre di un forte know-how elettronico che, unitamente alle tradizionali e forti competenze in ambito meccanico, può ulteriormente ampliare gli spazi di business per il Gruppo.

Gli investimenti in innovazione hanno permesso al Gruppo di divenire leader a livello mondiale in un settore ad altissima specializzazione. I siti produttivi in Italia e all'estero sono progettati per garantire prodotti secondo i più elevati livelli di tecnologia oggi disponibili e rappresentano un modello all'avanguardia sia per il rispetto dell'ambiente sia per la sicurezza dei lavoratori.

Eco-efficienza

La strategia di innovazione di prodotto di Sabaf considera prioritaria la ricerca di prestazioni superiori sotto il profilo dell'impatto ambientale. L'attenzione ai temi ambientali si concretizza sia in processi produttivi innovativi che determinano un minore impatto energetico nella fabbricazione dei prodotti, sia, per quanto riguarda i componenti gas, nella progettazione di prodotti eco-efficienti durante il loro uso quotidiano. Gli sforzi di innovazione in questo ambito sono orientati verso lo sviluppo di bruciatori che riducano i consumi di combustibile (metano o altri gas) e le emissioni (in particolare anidride carbonica e monossido di carbonio) in utenza.

Sicurezza

La sicurezza è stata da sempre uno degli elementi imprescindibili del progetto imprenditoriale di Sabaf. Sicurezza per Sabaf non è una mera adesione agli standard esistenti, ma è una filosofia gestionale orientata al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, al fine di garantire all'utente finale un prodotto sempre più sicuro. Il Gruppo, oltre ad investire nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, ha scelto di rendersi parte attiva nel diffondere la cultura della sicurezza: da tempo Sabaf si è fatta promotrice in tutto il mondo - nelle diverse sedi istituzionali - dell'introduzione di norme che rendano obbligatoria l'adozione di prodotti con dispositivi di sicurezza termoelettrica. Sabaf si è inoltre fatta promotrice del divieto di utilizzazione della zamak (lega di zinco e alluminio) per la produzione di rubinetti gas per la cottura, in considerazione dell'intrinseca pericolosità. Ad oggi, peraltro, in Brasile, in Messico e in altri Paesi sudamericani

l'uso della zamak rimane consentito, limitando di fatto le opportunità di business nel segmento dei rubinetti per Sabaf.

Affermazione sui mercati internazionali e partnership con i gruppi multinazionali

Sabaf persegue la propria crescita attraverso l'affermazione sui mercati internazionali, cercando di replicare il proprio modello industriale nei Paesi emergenti, tenuta in debita considerazione la cultura locale.

Coerentemente con i valori di riferimento e la propria missione, il Gruppo opera nei Paesi emergenti nel pieno rispetto dei diritti della persona, dell'ambiente e osservando il Codice di Condotta delle Nazioni Unite per le imprese transnazionali. Tale scelta è guidata dalla consapevolezza che solo se si agisce in modo socialmente responsabile è possibile assicurare alle esperienze industriali nei mercati emergenti uno sviluppo di lungo periodo.

Il Gruppo intende inoltre consolidare ulteriormente i rapporti di collaborazione con i clienti e rafforzare il proprio posizionamento come principale fornitore di una gamma completa di prodotti nel mercato dei componenti di cottura, anche grazie alla capacità di adattare i processi produttivi alle specifiche esigenze dei clienti e di fornire una gamma sempre più ampia di prodotti.

Nelle relazioni con i grandi gruppi produttori di elettrodomestici l'affidabilità dei partner lungo la catena di fornitura è oggi più che mai un requisito essenziale. La presenza di stabilimenti produttivi in tutte le aree geografiche strategiche, la capacità di reagire immediatamente a improvvise variazioni degli scenari macroeconomici – come quelle determinate dalla pandemia - e la solidità finanziaria pongono il Gruppo Sabaf in una posizione favorevole rispetto a concorrenti di minori dimensioni e meno strutturati.

Allargamento della gamma di componenti e sviluppo per linee esterne

L'ampliamento continuo della gamma ha lo scopo di fidelizzare sempre più la clientela attraverso il più ampio soddisfacimento delle necessità del mercato. La possibilità di offrire una gamma completa di componenti rappresenta per Sabaf un ulteriore elemento distintivo rispetto ai concorrenti. Al fine di sostenere un percorso di crescita dinamico, il Gruppo intende quindi estendere la propria gamma di prodotto anche ad altri componenti per elettrodomestici. Tale ampliamento è perseguito sia tramite la ricerca interna, sia tramite la crescita per linee esterne, valutando opportunità di partnership e acquisizioni di altre società. Ne sono esempi l'acquisizione di A.R.C. s.r.l. nel 2016 e del 100% di Okida nel 2018, tramite le quali Sabaf è entrata nei settori dei bruciatori professionali e dei componenti elettronici per elettrodomestici. Da ultimo, nel 2019, Sabaf ha acquisito il controllo del Gruppo C.M.I., importante produttore di cerniere per forni e lavastoviglie, rafforzando significativamente la sua posizione anche in questa fascia di prodotti in cui già era presente tramite Faringosi Hinges.

Valorizzazione delle attività immateriali e del proprio capitale intellettuale

Sabaf è attenta a monitorare e incrementare il valore delle proprie attività immateriali: l'alta competenza tecnica e professionale delle persone che vi lavorano, l'immagine sinonimo di qualità e affidabilità, la reputazione d'impresa attenta alle problematiche sociali e ambientali e alle esigenze dei propri interlocutori. La promozione dell'idea del lavoro e dei rapporti con gli stakeholder come passione di un progetto fondato su valori comuni in cui tutti possono riconoscersi simmetricamente rappresenta non solo un impegno morale, ma la vera garanzia di valorizzazione degli asset immateriali. In questa prospettiva la condivisione dei valori rappresenta l'anello di congiunzione tra la promozione di una cultura d'impresa orientata alla responsabilità sociale e la valorizzazione del proprio capitale intellettuale.

Business model

Capitale economico:

- Indebitamento finanziario netto **67.607.000 euro**
- Patrimonio netto **122.436.000 euro**
- Capitale investito **190.043.000 euro**
- Capitalizzazione di mercato al 31 dicembre/Patrimonio netto **2,26**

Capitale umano:

- Collaboratori **1.487** (inclusi somministrati e stagisti)
- Elevata scolarità: dipendenti laureati o diplomati **64,4%**
- Ore di formazione per collaboratore **20,4**
- Investimenti in formazione dei collaboratori su fatturato **0,27%**

Capitale relazionale:

- Fatturato derivante dai primi 10 clienti **47%**
- N. clienti (con vendite superiori a 1.000 euro) **418**

Capitale produttivo:

- Siti di produzione **11**
- Investimenti materiali su fatturato **8,7%**
- Valore immobilizzazioni materiali **84.718.000 euro**

Capitale ambientale:

- Acciaio **26.801 t**
- Leghe di alluminio **11.326 t**
- Ottone **1.227 t**
- Energia elettrica consumata **44.129 MWh** (di cui **4.853 MWh** da fonti rinnovabili)
- Metano consumato **5.474.000 m³**
- Acqua utilizzata **99.739 m³**

Capitale intellettuale:

- Ore dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti **3,1%**
- Ore dedicate all'Ingegneria di processo **1,7%**

Capitale economico:

- Ricavi di vendita **+42,4%**
- EBITDA in percentuale delle vendite **20,6%**

Capitale umano:

- N. assunzioni **336**
- Turnover in uscita **17,68%**
- Ore di sciopero su ore lavorate **0,10%**
- Tasso infortuni registrabili **15,59**
- Indice di gravità degli infortuni **0,21**

Capitale relazionale:

- Fatturato medio per cliente **629.000 euro**
- Cause avviate contro società del Gruppo **1**
- N. campionature per i clienti **5.571**

Capitale produttivo:

- Bruciatori venduti
N. pezzi **44.218.936**
- Bruciatori ad alta efficienza **26,5%**
- Rubinetti e termostati venduti
N. Pezzi **26.043.939**
- Rubinetti e termostati venduti in lega leggera **89%**

Capitale ambientale:

- Rifiuti (kg) su valore economico generato dal Gruppo (€/1000) **45**
- Emissioni CO₂ (scope 1 + scope 2 market-based) **29.134 tCO₂eq**

Capitale intellettuale:

- N. brevetti **88**
- Investimenti in ricerca e sviluppo capitalizzati **1.770.000 euro**

Approccio al business

- Innovazione, valorizzazione delle risorse interne e apprendimento continuo
- Internazionalizzazione
- Qualità, sicurezza interna ed esterna, eco-compatibilità
- Sostenibilità

Fattori distintivi
Produzione interna e verticalizzata di:

- componenti e prodotti
- macchinari, utensili e stampi basata su *know-how* specifico

Prodotti

- Componenti gas
- Cerniere
- Componenti elettronici

Valore economico generato e distribuito

Si riporta di seguito l'analisi della determinazione e della ripartizione del valore economico tra gli stakeholder, elaborata in conformità alle indicazioni del GRI.

Il prospetto è stato predisposto distinguendo tre livelli di valore economico. Quello generato, quello distribuito e quello trattenuto dal Gruppo. Il valore economico rappresenta la ricchezza complessiva creata da Sabaf, che viene successivamente ripartita tra i diversi stakeholder: fornitori (costi operativi), collaboratori, finanziatori, azionisti, pubblica amministrazione e collettività (liberalità esterne).

<i>(in migliaia di euro)</i>	2021	2020	Variazione
Valore economico generato dal Gruppo	267.918	190.001	77.917
Ricavi	263.259	184.906	78.353
Altri proventi	8.649	7.184	1.465
Proventi finanziari	750	1.366	(616)
Rettifiche di valore	2.525	1.502	1.023
Svalutazione crediti	(103)	(118)	15
Differenze di cambio	(7.399)	(4.811)	(2.588)
Proventi/oneri dalla vendita di attività materiali ed immateriali	237	105	132
Rettifiche di valore di attività materiali ed immateriali	0	(141)	141
Utili/perdite da partecipazioni	0	8	(8)
Valore economico distribuito dal Gruppo	232.521	161.995	70.526
Remunerazione dei fornitori	166.164	112.014	54.150
Remunerazione dei collaboratori	53.964	43.700	10.264
Remunerazione dei finanziatori	1.179	2.146	(967)
Remunerazione degli azionisti	6.172	3.924	2.248
Remunerazione della pubblica amministrazione ⁸	4.997	150	4.847
Liberalità esterne	45	61	(16)
Valore economico trattenuto dal Gruppo	35.397	28.006	7.391
Ammortamenti	16.869	16.968	(99)
Accantonamenti	29	612	(583)
Utilizzo fondi	(12)	(10)	(2)
Riserve	18.511	10.436	8.075

⁸ Include le imposte differite.

Governance della Responsabilità Sociale e Stakeholder Engagement

La responsabilità sociale nei processi di business

Per tramutare in scelte di intervento ed attività gestionali i valori ed i principi dello sviluppo sostenibile, Sabaf applica una metodologia strutturata, i cui fattori qualificanti sono i seguenti:

- la **condivisione dei valori, della missione e della strategia di sostenibilità**;
- la **formazione** e la **comunicazione**;
- un **sistema di controllo interno** capace di monitorare i rischi (inclusi quelli sociali e ambientali e quelli reputazionali) e di verificare l'attuazione degli impegni verso gli stakeholder;
- **indicatori chiave di performance (KPI)**, capaci di monitorare le prestazioni economiche, sociali e ambientali;
- un **sistema di rendicontazione** chiaro e completo, in grado di informare efficacemente le diverse categorie di stakeholder;
- un **sistema di rilevazione (stakeholder engagement)**, per confrontarsi con le aspettative di tutti gli stakeholder e per ricevere feedback utili nell'ottica di un miglioramento continuo.

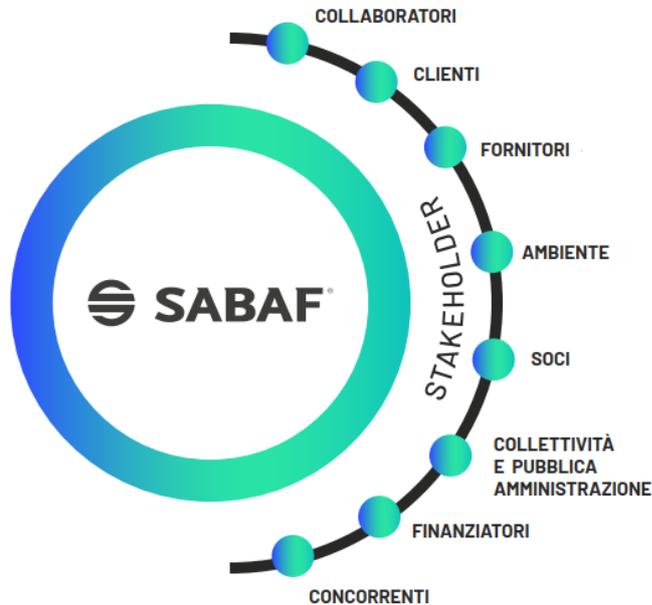
L'approccio precauzionale

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dal Gruppo, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholder quanto dalla buona reputazione del Gruppo stesso, ha spinto Sabaf ad adottare un **approccio precauzionale** nella gestione delle variabili economiche, sociali ed ambientali e che deve quotidianamente gestire. A questo scopo il Gruppo ha sviluppato specifiche analisi sui principali rischi delle differenti dimensioni di operatività.

Informazioni di dettaglio sul sistema di controllo interno e sul sistema di risk management sono illustrate nel successivo paragrafo "Corporate Governance, Risk Management e Compliance".

Stakeholder Engagement

Sabaf è impegnata nel rafforzare costantemente il valore sociale delle proprie attività di business attraverso un'attenta gestione delle relazioni con gli stakeholder. Il Gruppo intende instaurare un dialogo aperto e trasparente, favorendo momenti di confronto al fine di rilevarne le legittime aspettative, accrescere la fiducia nei confronti del Gruppo, gestire i rischi e identificare nuove opportunità.



L'identificazione degli stakeholder è un punto di partenza essenziale per la definizione dei processi di reporting socio-ambientale. La “mappa degli stakeholder” fornisce una rappresentazione sintetica dei principali interlocutori di Sabaf, individuati in funzione delle peculiarità di business, degli aspetti caratteristici di mercato e dell'intensità delle relazioni con questi ultimi. Il Rapporto Annuale rappresenta lo strumento privilegiato di comunicazione per la presentazione delle performance di rilievo conseguite nell'anno in ambito economico, sociale ed ambientale.

Si riportano, di seguito, le iniziative di coinvolgimento rispetto a ciascuno stakeholder che vengono svolte periodicamente (generalmente con frequenza biennale o triennale). Nel 2021, a seguito delle restrizioni per il contenimento della pandemia, alcune attività di coinvolgimento si sono svolte da remoto. I temi rilevanti emersi da tali attività sono riportati nei paragrafi successivi.

Stakeholder	Iniziative periodiche di stakeholder engagement
Collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Survey di employee satisfaction e analisi di clima ▪ Incontri con i dipendenti ▪ Incontri con le organizzazioni sindacali
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indagine di Customer Satisfaction
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri periodici
Soci	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dialogo con investitori attuali e potenziali ▪ Confronto con i proxy advisors ▪ Dialogo con gli analisti finanziari
Collettività e Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dialogo con le università
Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dialogo continuativo
Concorrenti	-

Sabaf aderisce al Codice di Condotta di APPLiA Europa

Sabaf aderisce al Codice di Condotta di APPLiA Europa, Associazione Produttori Elettrodomestici che rappresenta le imprese del settore dell'industria degli apparecchi elettrodomestici.

Il **Codice di Condotta** afferma l'impegno dell'industria europea dell'elettrodomestico nel sostenere comportamenti **etici** ed **equi**. Il Codice intende promuovere standard corretti e sostenibili nelle **condizioni di lavoro** e nella **tutela ambientale** per sostenere una **competizione leale** sui **mercati globali**.

I produttori aderenti si impegnano **volontariamente** ad implementare condizioni di lavoro dignitose, che prevedano il rispetto di standard comuni relativi all'**età minima**, agli **orari di lavoro**, alle **condizioni igieniche** e di **sicurezza**, al rispetto della **libertà di associazione** e **contrattazione collettiva**, così come il rispetto delle **norme ambientali**. Le aziende firmatarie si impegnano inoltre a **sensibilizzare** i propri **fornitori** rispetto ai principi del Codice di Condotta e li incoraggiano a perseguirli. Richiedono inoltre che, attraverso questi ultimi, gli stessi principi vengano proposti all'intera catena di fornitura.

Il Rapporto Annuale di Sabaf rappresenta in tal senso anche lo strumento attraverso il quale il Gruppo rendiconta anno per anno sull'attuazione pratica dei principi del Codice e sui progressi ottenuti, come specificamente richiesto alle aziende aderenti.

Sabaf aderisce al Global Compact

Nel 2004 Sabaf ha formalmente aderito al Global Compact, l'iniziativa delle Nazioni Unite per le aziende che si impegnano a sostenere e promuovere i dieci principi universalmente accettati relativi ai diritti umani, ai diritti del lavoro, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione. Con la pubblicazione del Rapporto Annuale 2021, rinnoviamo il nostro impegno per fare del Global Compact e dei suoi principi parte integrante della nostra strategia, della nostra cultura e delle nostre operazioni quotidiane e ci impegniamo inoltre a dichiarare esplicitamente questo nostro impegno a tutti i dipendenti, ai partner, ai clienti e più in generale all'opinione pubblica.

Nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario sono illustrate dettagliatamente le azioni intraprese dal Gruppo Sabaf a supporto dei dieci principi.

I 10 principi del Global Compact

Diritti umani

Principio I

Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza e

Principio II

di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

Lavoro

Principio III

Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.

Principio IV

L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.

Principio V

L'effettiva eliminazione del lavoro minorile.

Principio VI

L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

Ambiente

Principio VII

Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali e

Principio VIII

di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale e

Principio IX

di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

Lotta alla corruzione

Principio X

Alle imprese è richiesto di impegnarsi a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Analisi di materialità

I GRI Standards prevedono che i contenuti della Dichiarazione non finanziaria siano definiti sulla base di un'analisi di materialità. Sabaf, in conformità con le richieste del GRI Standards, ha avviato fin dal 2014 un processo di identificazione dei temi materiali (rilevanti) da rendicontare, cioè di quei temi:

- **di significativo impatto economico, ambientale o sociale per il business di Sabaf**
- **che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.**

Secondo questa prospettiva, la materialità tiene in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione ma anche quello degli stakeholder.

Tenuto conto degli impatti pervasivi della pandemia, a fine 2020 il Gruppo ha ritenuto opportuno aggiornare l'analisi di materialità, integrare le tematiche rilevanti e sottoporle nuovamente a valutazione da parte del management. Ai referenti coinvolti è stato chiesto di esprimere una valutazione (in una scala da 0 a 5) sui temi rilevanti identificati e inerenti alle loro responsabilità, sia secondo la prospettiva interna sia secondo la prospettiva degli stakeholder interessati. L'analisi di materialità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 febbraio 2021. Il 16 dicembre 2021 il Consiglio ha nuovamente approvato l'analisi di materialità, senza modificare le valutazioni espresse.

L'analisi di materialità evidenzia:

- secondo il punto di vista interno, la maggiore rilevanza delle tematiche di salute e sicurezza e della tutela della diversità e delle pari opportunità;
- secondo il punto di vista degli stakeholder esterni, la crescente importanza dell'affidabilità delle relazioni con clienti e fornitori e della garanzia di continuità delle forniture.

Si rileva che, nella definizione dei temi materiali, i seguenti aspetti sono considerati precondizioni per operare e sono pertanto considerati molto rilevanti sia per Sabaf sia per gli stakeholder:

- **creazione e distribuzione di valore sostenibile nel tempo** (GRI 201: Performance economiche; ambito Decreto: trasversale);
- **sistema di governance trasparente ed efficace a supporto del business** (GRI 102-18: Struttura della governance; ambito Decreto: trasversale);
- **attenzione costante al rispetto della legge nello svolgimento delle proprie attività**⁹ (GRI 205: Anticorruzione e GRI 307: Compliance ambientale; ambito Decreto: lotta alla corruzione);
- **approccio di correttezza e trasparenza nei confronti della Pubblica Amministrazione** (GRI 207: Imposte; ambito Decreto: trasversale).

⁹ Tra cui rientra la lotta alla corruzione che risulta essere un aspetto imprescindibile nella gestione del business del Gruppo e pertanto ricompreso tra le precondizioni. Nel presente documento è trattato nel paragrafo "Corporate Governance, Risk Management e Compliance".

Matrice di materialità¹⁰



¹⁰ Rappresentati solo i temi valutati come rilevanti dall'organizzazione e oggetto di reporting.

Tematiche materiali

Ambito D.lgs. 254/16	ID	Tematica materiale	Importanza della tematica per Sabaf	Link ai GRI Standards	Impatti interni	Impatti esterni (*)
Ambiente	1	Uso delle materie prime e dei materiali	Utilizzo di materiali per la produzione, considerando il mantenimento degli standard qualitativi e valutando l'impatto ambientale e sociale di questi.	GRI 301: Materiali 2016	Sabaf	
	2	Emissioni in atmosfera, rifiuti e gestione degli impatti ambientali	Definizione delle attività di monitoraggio e riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera e dei rifiuti generati dai processi produttivi di Sabaf. Tra gli impatti da considerare vi è anche il ricorso allo smart work per una parte della forza lavoro che ha comportato una riduzione degli spostamenti da parte dei collaboratori.	GRI 302: Energia 2016 GRI 305: Emissioni 2016 GRI 306: Rifiuti 2020	Sabaf	Fornitori
Diritti umani	3	Tutela dei Diritti Umani e dei diritti dei lavoratori	Tutela dei diritti umani previsti dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" e dei principi dettati dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Tra gli obiettivi principali, vi è anche quello di garantire condizioni di lavoro con standard di salute e sicurezza adeguati al periodo di emergenza sanitaria e, conseguentemente, salvaguardare la continuità del business.	GRI 406: Non discriminazione 2016 GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	Sabaf	Fornitori
Attinente al personale	4	Politiche di remunerazione e incentivi	Definizione delle componenti fisse e variabili di retribuzione per i dipendenti. Sistema incentivante basato sul raggiungimento di obiettivi prefissati al fine di perseguire gli obiettivi aziendali. Istituzione di un sistema premiante a titolo di welfare per il riconoscimento delle attività svolte durante l'emergenza sanitaria.	GRI 202: Presenza sul mercato 2016 GRI 404: Formazione e istruzione 2016	Sabaf	Org. sindacali
	5	Sviluppo delle risorse e delle competenze	Dare impulso allo sviluppo dimensionale del Gruppo tramite la crescita organica, mantenendo l'eccellenza dei risultati economici e preservando la solidità finanziaria. Accrescere le competenze tramite attività di formazione con lo scopo di garantire la continua crescita professionale dei dipendenti.	GRI 401: Occupazione 2016 GRI 404: Formazione e istruzione 2016	Sabaf	
	6	Salute e sicurezza del personale e degli appaltatori	Gestione, in compliance con la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, degli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori: formazione, prevenzione, monitoraggio, obiettivi di miglioramento, anche con riferimento alle misure implementate contro la diffusione del Coronavirus durante l'emergenza sanitaria negli ambienti di lavoro e alla tutela dei soggetti fragili in condizioni di lavoro straordinarie.	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	Sabaf	Fornitori
	7	Diversità e pari opportunità	Impegno volto a garantire pari opportunità al personale femminile e alle categorie tutelate.	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	Sabaf	

Ambito D.lgs. 254/16	ID	Tematica materiale	Importanza della tematica per Sabaf	Link ai GRI Standards	Impatti interni	Impatti esterni (*)
Sociale	8	Gestione dei rapporti con i fornitori, supplier assessment e condizioni negoziali	Impegno di Sabaf nella definizione di un rapporto con la catena di fornitura basato sui principi di correttezza negoziale, integrità ed equità contrattuale. Tra questi, anche il sostegno della filiera tramite l'adesione ad iniziative di settore ed il rispetto dei termini di pagamento dei contratti in momenti di possibile difficoltà. Condivisione dei valori aziendali con i fornitori. Definizione da parte di Sabaf di criteri minimi per la creazione di un rapporto duraturo coi fornitori, basato sui principi della responsabilità sociale.	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	Sabaf	Fornitori
	9	Relazioni industriali	Rapporto tra Sabaf e le rappresentanze sindacali, basato sui principi di trasparenza, correttezza reciproca e disponibilità alla contrattazione di accordi volti a garantire condizioni di lavoro sane e sicure.	GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	Sabaf	Org. sindacali
Trasversale	10	Rispetto del sistema competitivo	Rispetto delle normative e dei comportamenti che garantiscono a Sabaf di svolgere il proprio business in un contesto competitivo equilibrato e regolare.	GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	Sabaf	
	11	Customer satisfaction e supporto ai clienti	Capacità di rispondere efficacemente alle aspettative dei clienti, in tutte le fasi della relazione (dalla progettazione all'assistenza post-vendita).	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	Sabaf	
	12	Ricerca e innovazione di prodotto e di processo anche con riferimento alla sicurezza e alle performance ambientali	Individuazione di nuove soluzioni tecnologiche e produttive (anche con particolare attenzione alla sicurezza e alle performance ambientali) che permettano al Gruppo di rafforzare la leadership nel settore industriale di appartenenza.	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	Sabaf	Clienti
	13	Partnership con gruppi multinazionali	Apertura di Sabaf a collaborazioni strategiche con i principali player del settore.	(**)	Sabaf	
	14	Qualità ed eco-efficienza produttiva	Ricerca di prestazioni e soluzioni di prodotto o processo migliori sotto il profilo dell'impatto ambientale. Progettazione di nuovi prodotti eco-efficienti. Revisione dei processi di business con l'introduzione dello smart working, che può favorire un minore impatto ambientale, mantenendo inalterati gli standard di efficacia ed efficienza.	Si rimanda alle tematiche 2 e 12	Sabaf	

(*) La rendicontazione non è estesa al perimetro esterno.

(**) Riguardo alla tematica in oggetto (non direttamente collegata ad un Material Topic previsto dalle Linee guida GRI Standards), Sabaf riporta nel documento l'approccio di gestione adottato.

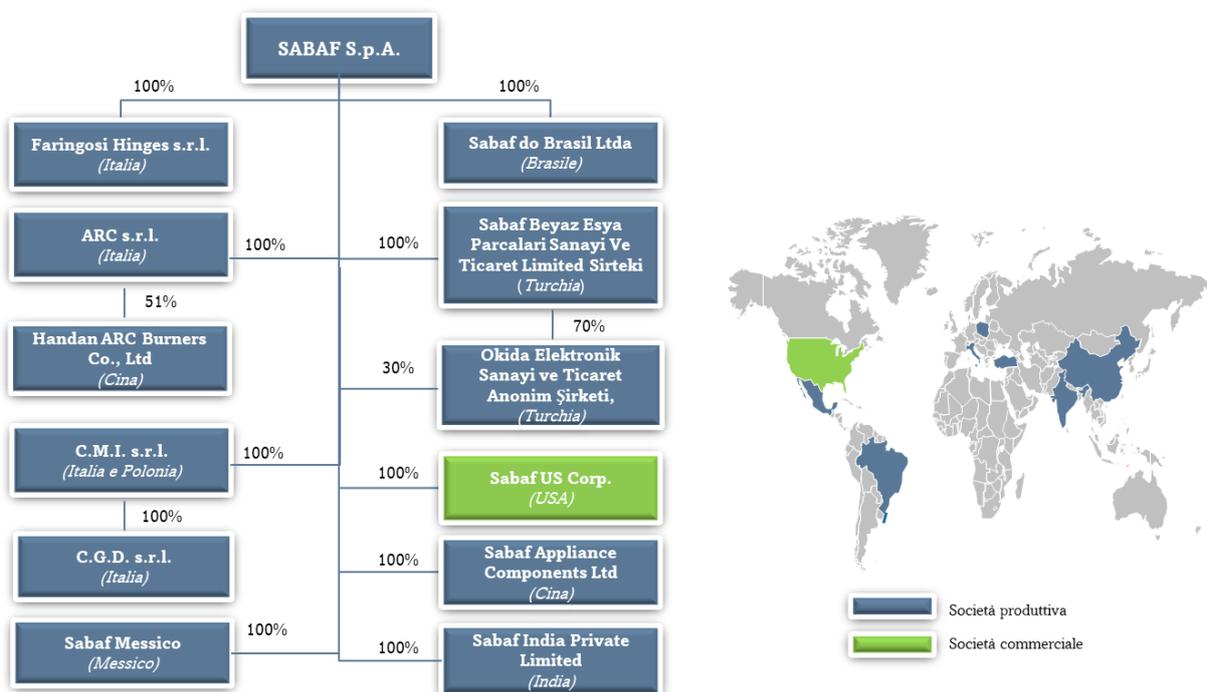
Corporate Governance, Risk Management e Compliance

Corporate governance

Overview

Il modello di *corporate governance* adottato da Sabaf si basa fin dalla sua quotazione in Borsa nel 1998 sulla separazione rigorosa tra azionariato e management della Società e del Gruppo. Sabaf si impegna a mantenere un sistema di governance allineato alle raccomandazioni e alle best practice di riferimento. La Società ha accolto con favore il nuovo Codice di Corporate Governance, ne condivide appieno le novità ed è intervenuta sul proprio modello per una totale applicazione del Codice.

La presente sezione del fascicolo ha l'obiettivo di evidenziare le scelte eseguite da Sabaf e le peculiarità del suo sistema di governance. Ove possibile, è inoltre fornito un confronto con le altre società quotate, utilizzando le informazioni raccolte da Assonime nel suo documento "Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2021)", pubblicato a gennaio 2022 ed avente ad oggetto le Relazioni di Corporate Governance relative all'esercizio sociale 2020 di 219 società italiane quotate. Il benchmark utilizzato di seguito tiene conto, laddove disponibile, di un panel di sole società "non finanziarie". È altresì fornita un'analisi delle caratteristiche e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione a confronto con le prime 100 società quotate italiane (industriali e finanziarie) e con i principali Paesi europei ed extra europei, sulla base dei dati pubblicati da Spencer Stuart nell'analisi "Boards around the world".



Le società del Gruppo Sabaf sono attive nei seguenti segmenti di business.

Componenti gas

- Sabaf S.p.A., rubinetti e bruciatori
- Sabaf Brasile, bruciatori
- Sabaf Turchia, bruciatori
- Sabaf Appliance Components, bruciatori
- A.R.C. s.r.l. e A.R.C. Handan, bruciatori professionali
- Sabaf India, rubinetti e bruciatori (avvio dell'attività produttiva previsto nel 2022)
- Sabaf Messico, bruciatori e cerniere (avvio dell'attività produttiva previsto a fine 2022)

Componenti elettronici

- Okida, schede elettroniche di controllo, timer, unità di visualizzazione e di alimentazione per forni, cappe da cucina, aspirapolvere, frigoriferi e congelatori

Cerniere per elettrodomestici

- Faringosi Hinges s.r.l.
- Gruppo C.M.I.

La struttura di Governance

Sabaf ha adottato un modello di amministrazione e controllo **tradizionale**, caratterizzato dalla presenza di:

- **Assemblea dei Soci**, costituita in sede ordinaria e straordinaria e chiamata a deliberare in conformità alla legge ed allo Statuto;
- **Collegio Sindacale**, chiamato a vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile della Società; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance; (iv) sulla gestione del rischio; (v) sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza del revisore;
- **Consiglio di Amministrazione**, incaricato di provvedere all'amministrazione e alla gestione aziendale.

Tale modello è integrato, conformemente alle previsioni del Codice di Corporate Governance a cui la Società aderisce, da:

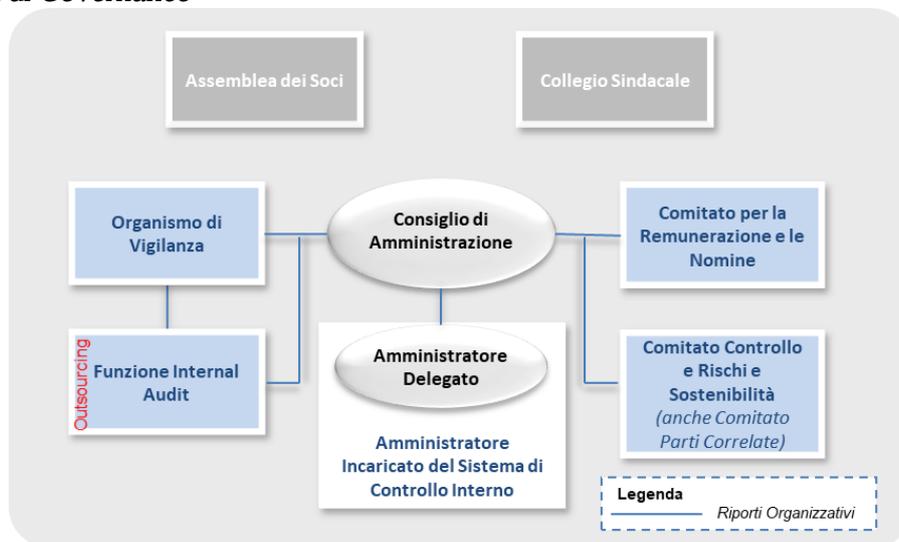
a) i Comitati istituiti da parte del Consiglio di Amministrazione al proprio interno, ciascuno con funzioni propositive e consultive su specifiche materie e senza poteri decisionali, quali:

- **Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità**, che assume inoltre le funzioni in capo al Comitato Parti Correlate;
- **Comitato per la Remunerazione e le Nomine** che assume le funzioni previste in capo al Comitato per la Remunerazione e le integra con quelle relative alla nomina e composizione degli organi di controllo indicate dal Codice;

b) la **Funzione di Internal Audit** incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Infine, il modello di amministrazione e controllo del Gruppo si completa con la presenza dell'**Organismo di Vigilanza**, istituito a seguito dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, adottato da Sabaf dal 2006.

La struttura di Governance



Politica in materia di composizione degli Organi Sociali

In data 26 marzo 2018 Sabaf S.p.A. ha adottato una Politica in materia di composizione degli Organi Sociali. La Politica è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2021, in vista del rinnovo delle cariche sociali e per recepire le previsioni del nuovo Codice di Corporate Governance.

La Politica illustra gli orientamenti della Società in merito alle caratteristiche ritenute funzionali ad assicurare una composizione ottimale degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), con l'obiettivo di orientare le candidature formulate in sede di rinnovo degli Organi Sociali, affinché siano presi in considerazione i benefici che possono derivare da una composizione del Consiglio e del Collegio equilibrata e ispirata a criteri di diversità. La Politica declina le caratteristiche e i fattori ritenuti necessari affinché il CdA possa esercitare in modo più efficace i compiti assegnatigli, assumere decisioni grazie al contributo di una pluralità di qualificati punti di vista ed esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse, anche nell'ambito dei comitati endoconsiliari di volta in volta costituiti.

Per la composizione di ciascuno dei due organi, la Politica declina le seguenti caratteristiche:

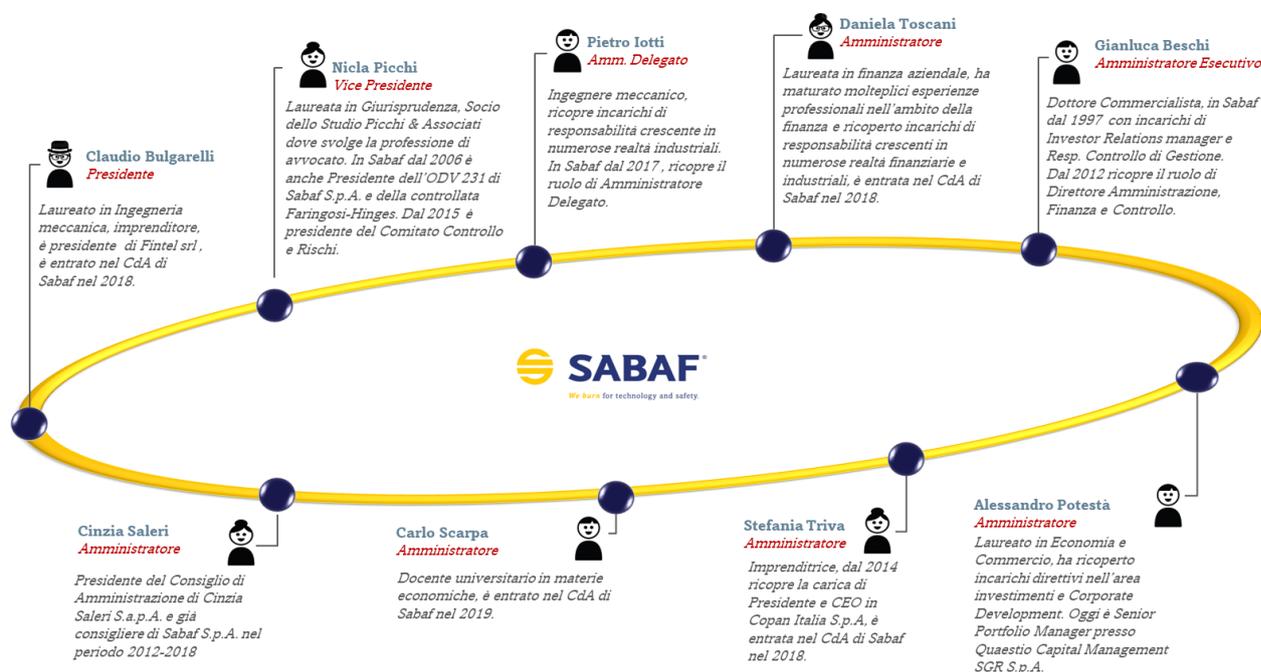
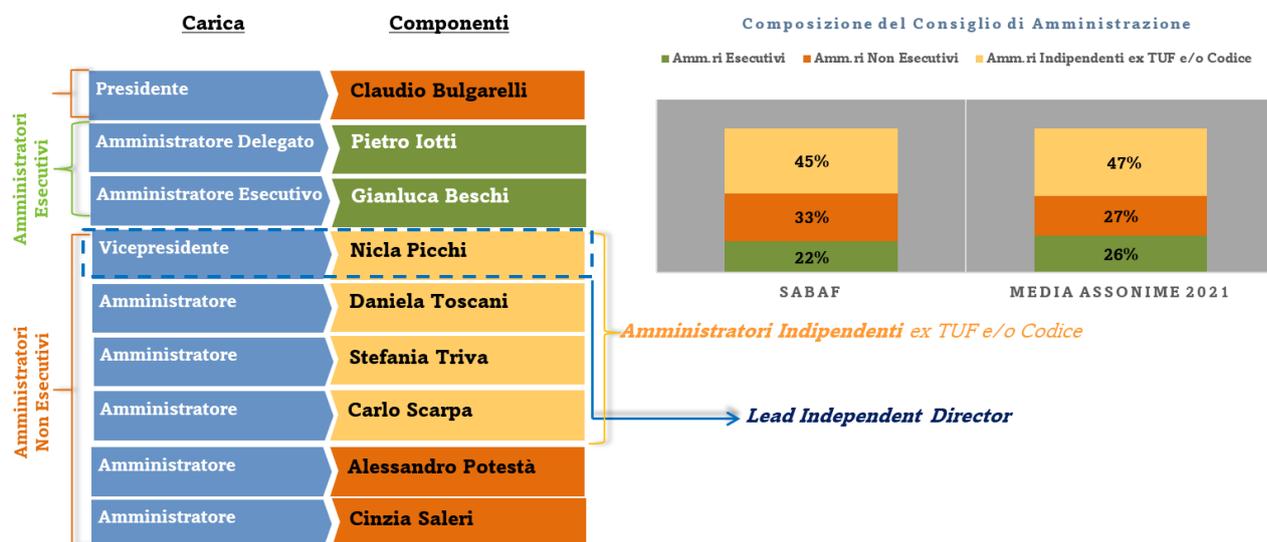
- **Indipendenza**
- **Percorso formativo ed esperienze professionali**
- **Genere**
- **Età ed anzianità di carica**
- **Numerosità**

La Politica in materia di composizione degli Organi Sociali è pubblicata sul sito internet del Gruppo e descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Consiglio di Amministrazione

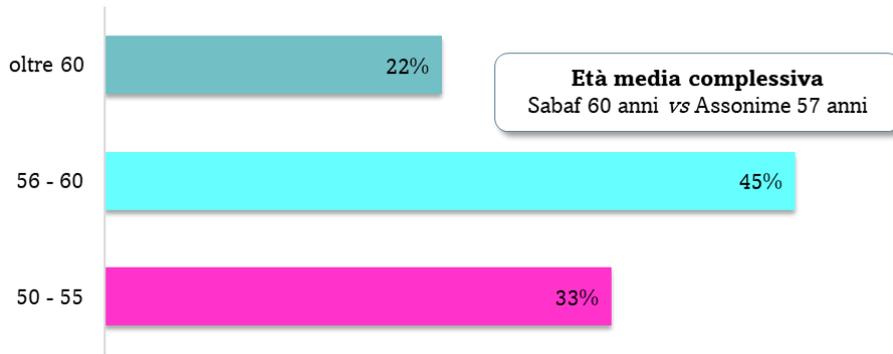
Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea in data 6 maggio 2021 per il periodo 2021–2023, è composto da 9 membri¹¹, di cui:

- 2 esecutivi;
- 3 non esecutivi;
- 4 non esecutivi e indipendenti.

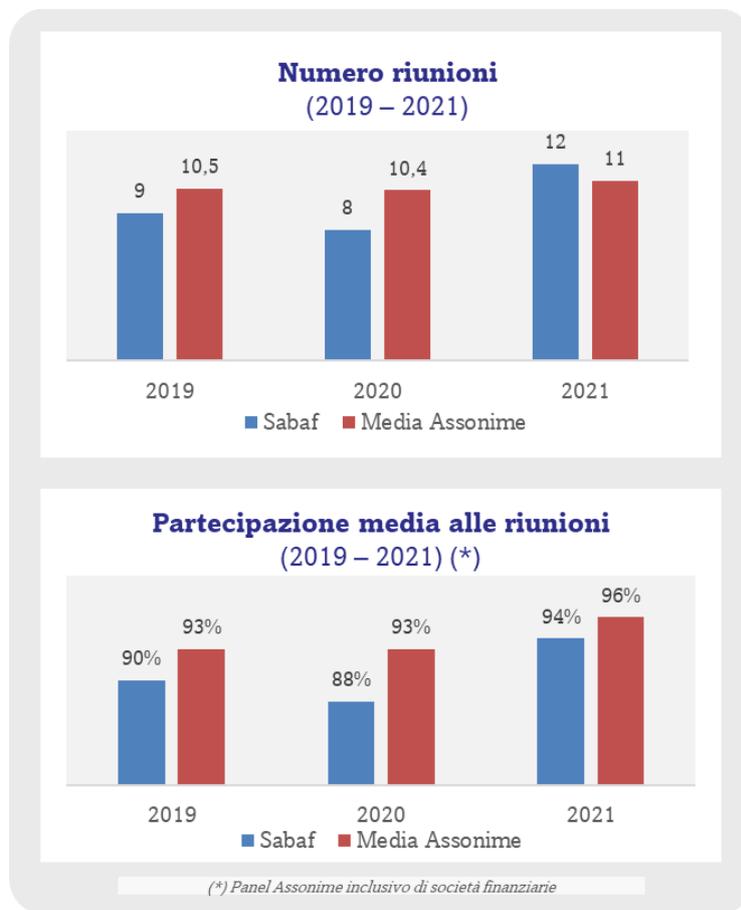


¹¹ Sul sito internet del Gruppo è disponibile il *Curriculum Vitae* di ciascun membro.

Età media dei consiglieri

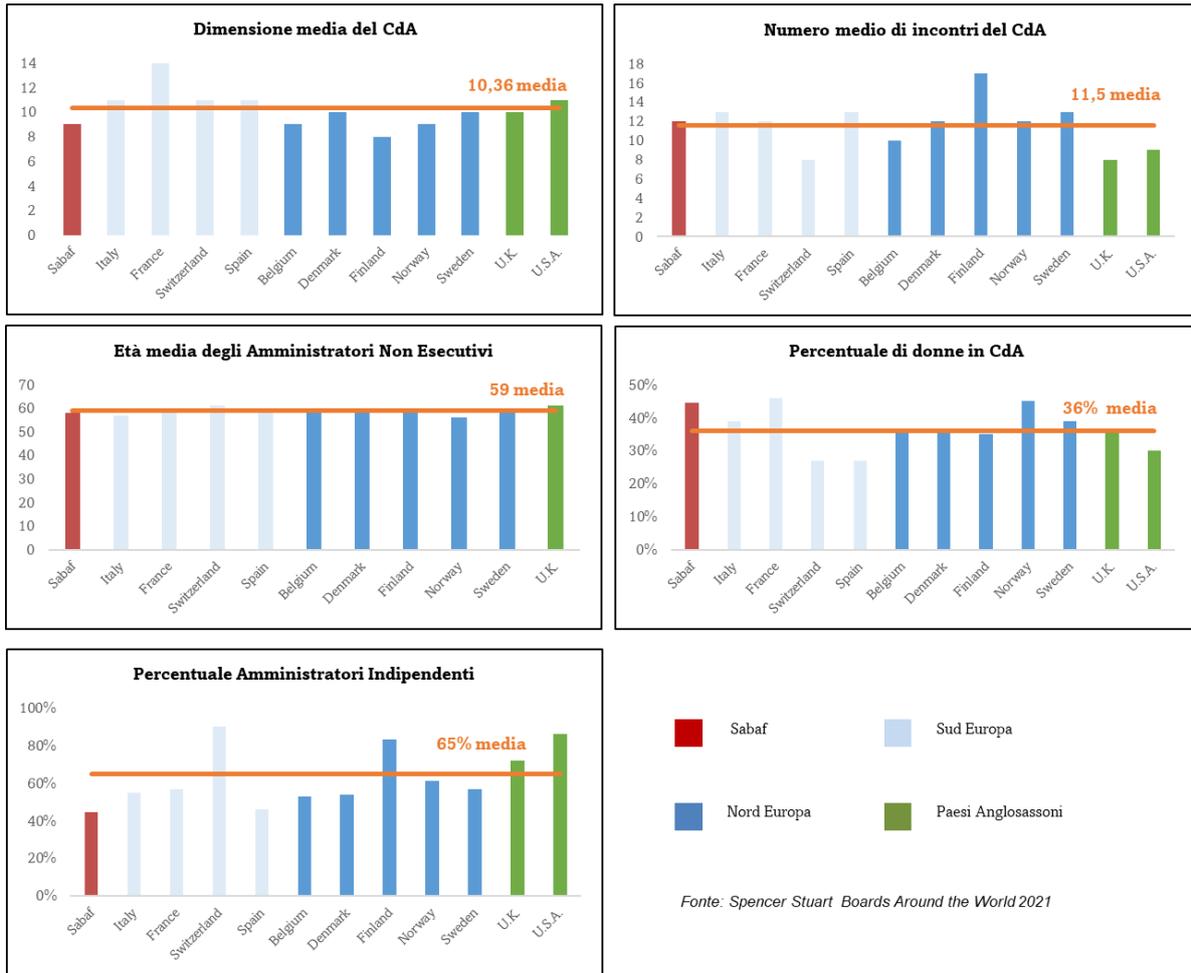


Il 78% dei membri del Consiglio in carica ha un'età compresa tra i 50 e 60 anni; l'età media è superiore alla media del campione Assonime (60 vs 57 anni).



Nel 2021 il Consiglio di Sabaf si è riunito in 12 occasioni (dato leggermente superiore rispetto alla media Assonime), con una partecipazione media da parte dei membri del 94%. In generale, la partecipazione dei consiglieri Sabaf alle riunioni del Consiglio nell'ultimo triennio risulta leggermente inferiore a quella del panel Assonime.

Alle riunioni hanno partecipato il *Collegio Sindacale* e - periodicamente - i dirigenti di Sabaf, invitati a partecipare e a relazionare su specifiche tematiche all'ordine del giorno.



Il confronto è stato effettuato utilizzando i dati pubblicati da Spencer Stuart nell'analisi "Boards around the world"¹².

Anche per il 2021 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione (ivi inclusa le professionalità caratteristiche professionali, esperienze manageriali e anzianità rappresentate) e funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi Comitati, optando per l'autovalutazione dei singoli consiglieri, coordinata dal Lead Independent Director.

I risultati della valutazione sono stati generalmente positivi e sono stati discussi nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2022.

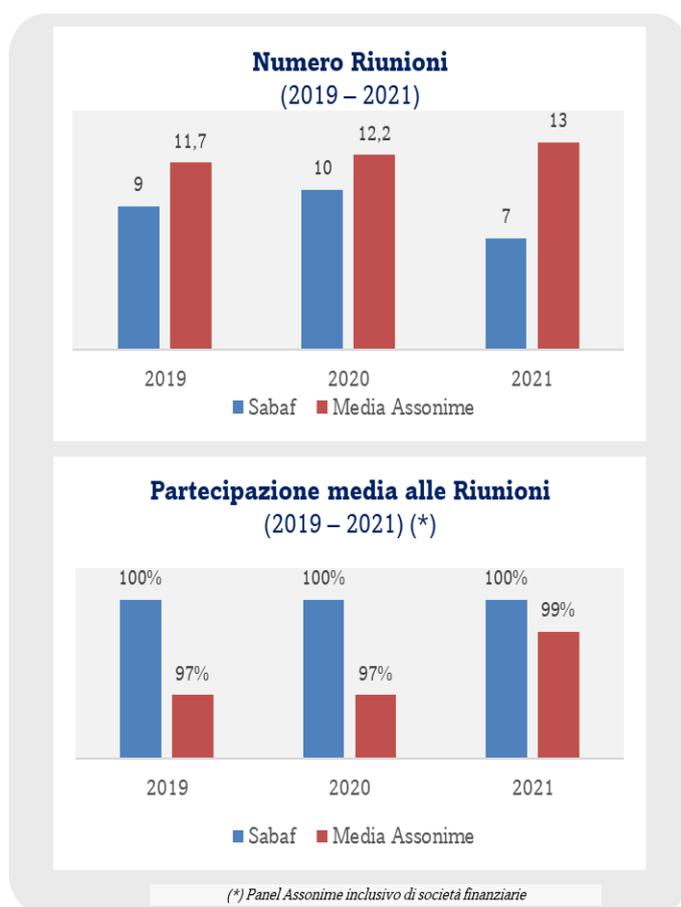
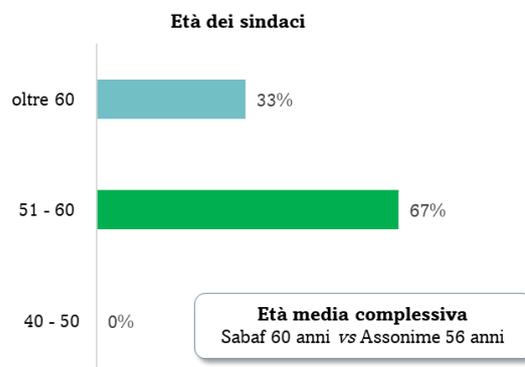
¹² <https://www.spencerstuart.com/research-and-insight/boards-around-the-world?category=all-board-composition&topic=all-topics>

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea in data 6 maggio 2021 per il periodo 2021–2023, è composto da 3 membri¹³ con un'età media pari a 60 anni (superiore alla media Assonime pari a 56 anni).

Il Presidente del Collegio Sindacale è espressione della lista di minoranza.

Carica	Componenti
Presidente	Alessandra Tronconi
Sindaco Effettivo	Mauro Vivenzi
Sindaco Effettivo	Maria Alessandra Zunino De Pignier



Il Collegio Sindacale di Sabaf negli ultimi tre anni si è riunito mediamente in 8,7 occasioni (7 riunioni nel 2021), un numero di volte inferiore rispetto alla media degli incontri del campione Assonime (12,3 riunioni in media).

La partecipazione agli incontri da parte dei membri è stata del 100% nel periodo 2019-2021, superiore rispetto alle altre società quotate della ricerca.

In generale, l'impegno del Collegio Sindacale di Sabaf si realizza, oltre che nell'esecuzione delle verifiche e nella partecipazione alle riunioni periodiche previste *ex lege*, anche nel coinvolgimento di tutti i membri alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione e Nomine, agli incontri collettivi semestrali con gli Organi di Controllo ed individuali con la società di revisione legale dei conti.

¹³ Sul sito internet del Gruppo è disponibile il *Curriculum Vitae* di ciascun sindaco.

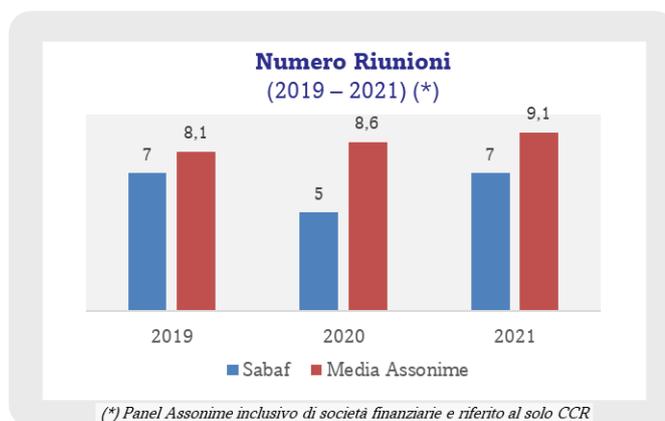
Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità attualmente in carica, costituito in seno al Consiglio, è composto da 3 membri.

In linea con la scelta effettuata da circa il 63% del panel Assonime (riferito al solo CCR), il CCRS di Sabaf è costituito esclusivamente da amministratori indipendenti.

Al Comitato sono state altresì attribuite le funzioni di pertinenza del Comitato Parti Correlate.

<u>Carica</u>	<u>Componenti</u>
Presidente	Nicla Picchi
Membro	Daniela Toscani
Membro	Carlo Scarpa



Il Comitato negli ultimi tre anni si è riunito mediamente in 6,3 occasioni (7 riunioni nel 2021), un numero di volte inferiore rispetto alla media degli incontri del campione Assonime (8,6 riunioni in media).

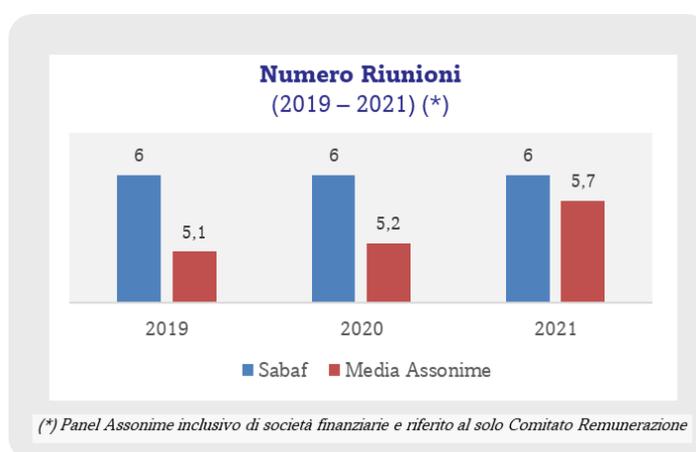
Nel corso del 2021 il Comitato ha tra l'altro:

- valutato, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, la corretta applicazione dei principi contabili;
- analizzato le risultanze del risk assessment svolto a fine 2021 e la conseguente Proposta di Piano di Audit per l'esercizio 2022;
- analizzato le risultanze degli interventi di Internal Audit svolti in corso d'anno;
- effettuato considerazioni in merito ai temi di sostenibilità (obiettivi di sostenibilità definiti nel Piano Industriale 2021-2023, nuovi standard europei per la sostenibilità, partecipazioni ai programmi Climate Change e Water di CDP, altri possibili progetti da analizzare nel medio termine).

Comitato per la Remunerazione e le Nomine

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, istituito in seno al Consiglio, è composto da 3 membri non esecutivi, a maggioranza indipendenti (in linea con la scelta effettuata dal 39% del panel Assonime), in possesso di conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di politiche retributive ritenute adeguate dal Consiglio.

<u>Carica</u>	<u>Componenti</u>
Presidente	Daniela Toscani
Membro	Stefania Triva
Membro	Alessandro Potestà



Il Comitato negli ultimi tre anni si è riunito un numero di volte superiore alla media Assonime (6 vs 5,3). In particolare, nell'ultimo esercizio il Comitato si è riunito 6 volte.

Nel corso del 2021 il Comitato ha tra l'altro:

- analizzato i risultati consuntivi del piano di incentivazione manageriale (MBO) per l'esercizio 2020 ed elaborato il piano di incentivazione manageriale per l'anno 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2021;
- analizzato il consuntivo del piano di incentivazione a lungo termine (o anche "LTIP") a favore di amministratori e dipendenti della Società e delle società controllate tramite assegnazione gratuita di azioni ("Piano di Stock Grant"), che era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018; il Comitato ha inoltre elaborato il regolamento di un nuovo Piano di Stock Grant per il periodo 2021–2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021;
- ha proposto modifiche alla "Politica in materia di composizione degli organi sociali", in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate;
- in vista della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2018–2020 e in conformità alla facoltà prevista dallo Statuto, formulato una proposta in merito alla lista di candidati alla carica di Consigliere per il triennio 2021–2023 da presentarsi da parte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea;
- ha formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta dei compensi per le cariche di Presidente, Vicepresidente, Presidente Onorario e Amministratore Delegato e la proposta dei compensi per la partecipazione ai comitati endoconsiliari.

Governance della sostenibilità

Sabaf da sempre ritiene che le **tematiche sociali e ambientali** siano parte integrante della strategia del Gruppo e, come tali, di **competenza del Consiglio di Amministrazione**.

Con riferimento alla governance di tali aspetti, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2021 è stato ribadito che i criteri attuativi della Responsabilità Sociale di Impresa (RSI) sono di competenza del Consiglio stesso. Nella stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato endoconsiliare, denominato **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** che, con riferimento alle tematiche legate alla sostenibilità, ha il compito di:

- supportare il Consiglio di Amministrazione nell'analisi dei temi rilevanti per la Società e per il Gruppo, promuovendo una linea di indirizzo che integri la sostenibilità nei processi di business al fine di assicurare la creazione di valore sostenibile nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder;
- promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità presso tutti gli stakeholder;
- valutare gli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività d'impresa;
- esprimere pareri circa gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere;
- esprimere pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società e dal Gruppo in tema di responsabilità sociale d'impresa.

Tutti i dipendenti di Sabaf, nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze, sono chiamati ad attuare la RSI ogni giorno nello svolgimento delle proprie attività.

Internal Audit e Organismo di Vigilanza

Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2019, su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ha affidato la Funzione di Internal Audit di Gruppo per il periodo 1 luglio 2019 – 31 dicembre 2021 a PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. (PwC) individuando in Giuseppe Garzillo, partner della società, il Responsabile della Funzione. Il 16 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha rinnovato l'incarico a PwC per il triennio 2022-2024 e ha confermato il dott. Garzillo come Responsabile della Funzione di Internal Audit.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, che ne approva il Piano di Lavoro.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, nominato nel CdA del 6 maggio 2021 e in carica per il triennio 2021-2024, è composto da Nicla Picchi, consigliere indipendente e Vicepresidente della Società, e da Giuseppe Garzillo, Responsabile della Funzione di Internal Audit.



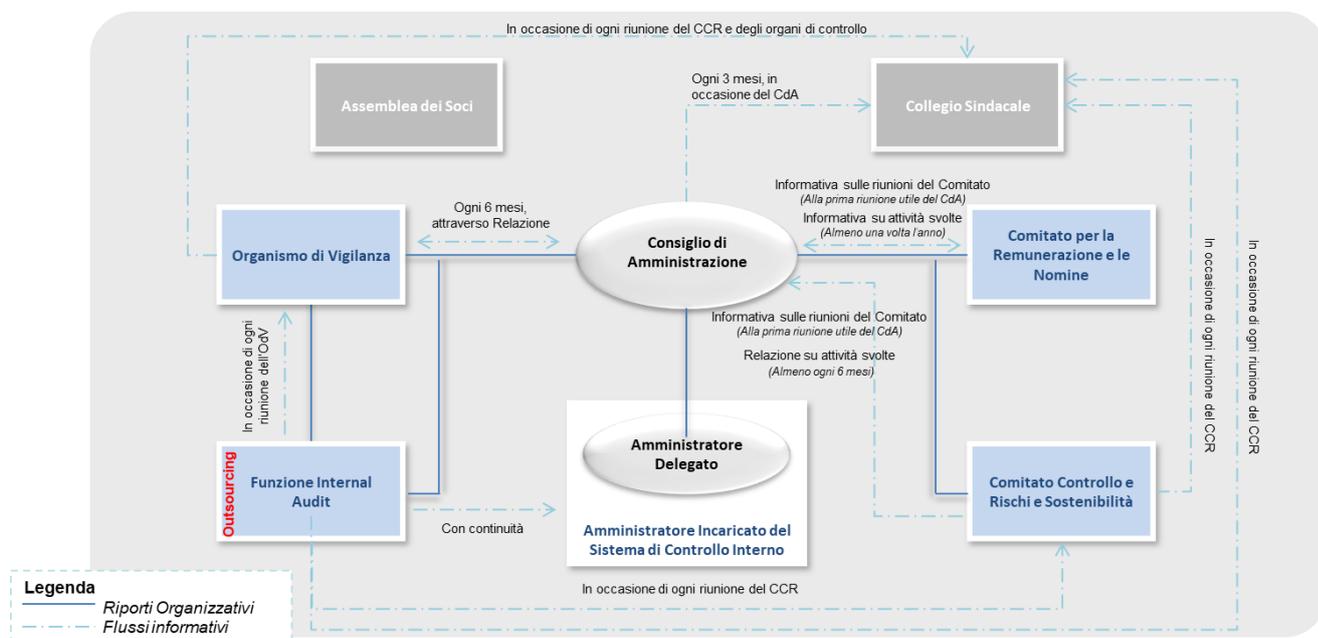
Nel corso del 2021, l'Organismo di Vigilanza di Sabaf si è riunito 6 volte, richiedendo al management della Società di partecipare agli incontri al fine di effettuare approfondimenti su specifiche tematiche.

Flussi Informativi

Il modello di amministrazione e controllo di Sabaf opera attraverso una **rete di flussi informativi**, periodici e sistematici, tra i diversi organi aziendali.

Ciascun organo, secondo tempistiche e modalità definite dallo Statuto, dal Modello di Governance e dagli altri documenti interni, riferisce all'organo funzionalmente superiore circa le attività effettuate nel periodo di riferimento e quelle pianificate per il periodo successivo, le eventuali osservazioni rilevate nonché le azioni suggerite.

I flussi informativi all'interno della struttura di governance



Risk Management

Nello svolgimento del proprio business, Sabaf definisce gli obiettivi strategici e operativi ed identifica, valuta e gestisce i rischi che potrebbero impedirne il raggiungimento.

Negli ultimi anni Sabaf si è progressivamente avvicinata ai concetti di *risk assessment* e *risk management* fino a sviluppare un processo strutturato di periodica identificazione, valutazione e gestione dei rischi, definito e formalizzato in una Linea Guida del Manuale di *Corporate Governance* societario.

Il processo di risk management include tutti i temi materiali identificati dal Gruppo nell'ambito dell'analisi di materialità, effettuata secondo le previsioni dei GRI Standards.



La Linea Guida definisce i ruoli e le responsabilità dei processi di *risk assessment* e *risk management*, indicando i soggetti da coinvolgere, la frequenza del processo oltre alle scale di valutazione.

La più recente attività di risk assessment, coordinata dalla Funzione di Internal Audit e finalizzata all'aggiornamento della valutazione dei rischi, è stata realizzata nel corso dei mesi di ottobre e novembre 2021.

La rilevazione dei rischi è stata effettuata secondo un approccio strutturato che ha previsto le seguenti fasi:

- conduzione di specifiche interviste alle prime linee e all'Amministratore Delegato - risk owner/process owner;
- condivisione dei documenti di risk assessment elaborati a valle degli incontri con i risk owner/process owner;
- individuazione dell'universo dei rischi considerati rilevanti per il Gruppo;
- identificazione dei top risk;
- esame preventivo del risk assessment da parte del Comitato Controllo e Rischi;
- approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Tutti i rischi sono stati indagati in termini di impatto e probabilità iniziali, di rischio inerente e, tenuto conto delle misure di mitigazione esistenti, di rischio residuo. Il risultato di tale analisi è stato rappresentato all'interno di specifiche «heat map» raffiguranti i rischi in termini di «rischio residuo» e «livello attuale di presidio».

Severity rate				
Severity drivers	Minore (1)	Moderato (2)	Significativo (3)	Molto significativo (4)
Economico (EBITDA)	< 0,5 milioni di euro	compreso tra 1,5 e 2 milioni di euro	compreso tra 2 e 5 milioni di euro	> 5 milioni di euro
HSE	Impatto temporaneo limitato o irrilevante sulla salute e sicurezza e/o sull'ambiente (danno ambientale lieve)	Ripercussioni/danni moderati sulla salute e sicurezza e/o sull'ambiente (danno ambientale recuperabile)	Ripercussioni/danni gravi sulla salute e sicurezza e/o sull'ambiente (danno ambientale critico)	Ripercussioni/danni gravissimi sulla salute e sicurezza e/o sull'ambiente (inquinamento catastrofico)
Reputazionale	Ripercussioni irrilevanti o modeste sul livello di fiducia degli stakeholder	Ripercussioni moderate sul livello di fiducia degli stakeholder, ma che richiedono interventi mirati da parte della società	Ripercussioni rilevanti sul livello di fiducia degli stakeholder che richiedono interventi da parte della società	Fiducia degli stakeholder chiave significativamente compromessa con necessità di interventi immediati
Operativo	Nessuna ripercussione sui processi aziendali e/o sul rapporto con i clienti	Ripercussioni minori su: i) efficienza/continuità di uno o più processi aziendali non critici per il business e/o ii) rapporto con clienti diversi dai "key account"	Ripercussioni rilevanti su: i) efficienza/continuità di uno o più processi aziendali chiave per il business e/o ii) rapporto con i principali clienti ("key account")	Ripercussioni critiche su: i) efficienza/continuità del business e/o ii) rapporto con i principali clienti ("key account")

Frequency rate				
Frequency drivers	Raro (1)	Improbabile (2)	Possibile (3)	Probabile (4)
Probabilità di accadimento nel triennio successivo	< 5%	tra 5% e 25%	tra 25% e 50%	> 50%
Frequenza di accadimento	Evento mai verificatosi in passato e considerato improbabile	Evento verificatosi in passato e considerato poco probabile	Evento verificatosi in passato e considerato probabile	Evento verificatosi (più volte) in passato/recentemente

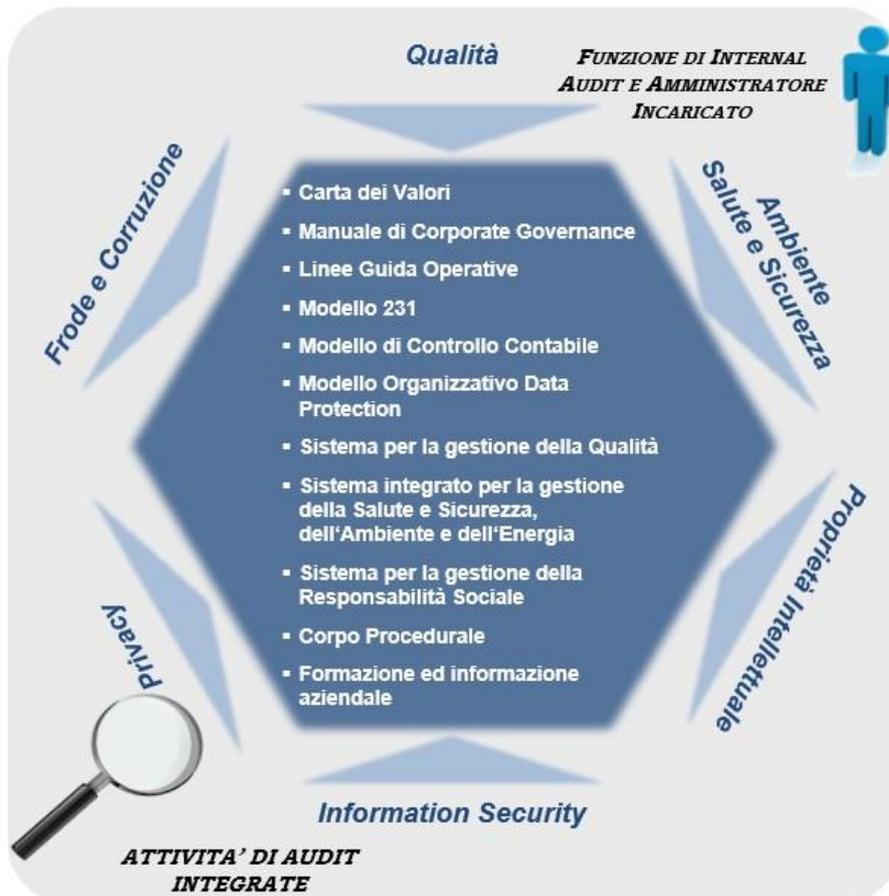
Level of control				
Level of control	Ottimale	Adeguito (con eventuali margini di miglioramento)	Da rafforzare	Carente/Inesistente
Descrizione	In linea con le best practices e best in class	Esistono politiche, procedure e/o istruzioni operative. Tuttavia, i margini di miglioramento devono ancora essere valutati	I processi non sono strutturati e si basano sulle capacità/competenze degli individui coinvolti	Mancanza di controlli, politiche, procedure e strutture organizzative finalizzate a gestire e affrontare rischi/opportunità
% di abbattimento del rischio inerente	75-90%	50-75%	30-50%	0-30%

I rischi relativi alle tematiche richiamate dal D.lgs. 254/2016 sono riportati nella presente Dichiarazione, in corrispondenza dei diversi capitoli. Per ulteriori approfondimenti sui fattori di rischio è possibile fare riferimento anche alla Relazione sulla Gestione.

Compliance

La Compliance Integrata

Il sistema di controllo interno



L'attività di *risk management* eseguita da Sabaf tiene conto, ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali, anche delle necessità di *compliance*.

Il sistema di controllo interno posto a presidio trova fondamento nei seguenti elementi costitutivi:

- organizzazione del **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**;
- modalità e meccanismi di attuazione concreta dei **principi di controllo**;
- processi di **verifica e monitoraggio continuo** svolti ai vari livelli dell'organizzazione sia nell'ambito dei processi aziendali, sia attraverso strutture indipendenti.

In particolare, Sabaf predispone un Piano di Audit integrato e *risk based*, articolato in base agli specifici obiettivi di controllo (rischi operativi, rischi di *compliance* alla L. 262/2005, al D.lgs. 231/2001, al GDPR, sicurezza dei sistemi informativi aziendali, ecc.).

L'esecuzione degli interventi è assegnata, in outsourcing, ad una struttura unica, l'Internal Audit, a sua volta responsabile di riportare gli esiti delle attività svolte agli organi di controllo competenti.

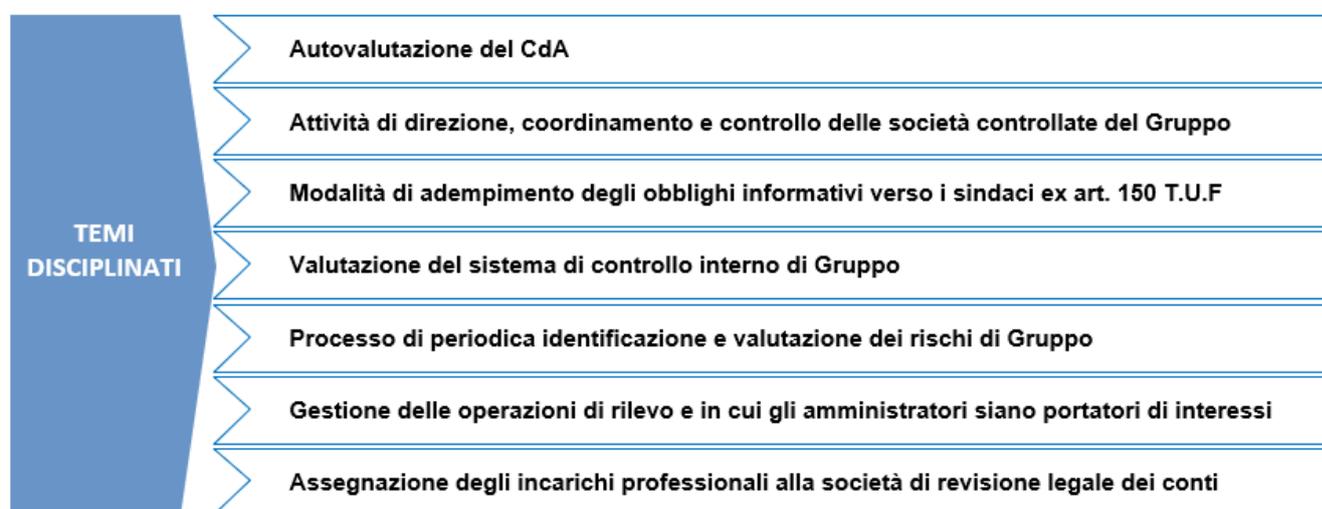
*Tutto questo si traduce in una cultura e in strumenti di **compliance integrata**.*

La compliance integrata e il Manuale di Corporate Governance

A seguito dell'adesione al Codice di Corporate Governance e al fine di internalizzare nei propri processi le pratiche di buon governo in tale documento sponsorizzate, Sabaf ha adottato un **Manuale di Corporate Governance**¹⁴ che disciplina principi, regole e modalità operative. Tale Manuale, adottato con delibera consiliare del 19 dicembre 2006, è stato aggiornato più volte nel corso degli anni, al fine di recepire le novità normative e regolamentari in materia di Corporate Governance, nonché di riflettere le ulteriori *best practice* nel tempo adottate dalla Società.

Il Manuale è corredato da alcune Linee Guida operative, anch'esse approvate dal Consiglio di Amministrazione, predisposte ai fini del corretto svolgimento delle attività di pertinenza degli organi amministrativi e di controllo di Sabaf.

Linee guida operative



¹⁴ Il testo, nella sua ultima versione aggiornata alle previsioni del Codice di Corporate Governance, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021, è disponibile sul sito internet www.sabafgroup.com alla sezione Investitori/Corporate Governance.

La compliance integrata e il D.lgs. 231/2001

Nel 2006 Sabaf S.p.A. ha adottato il **Modello di organizzazione, gestione e controllo, come suggerito dal D.lgs. 231/2001**¹⁵, finalizzato a prevenire la commissione di specifiche fattispecie di reato da parte di dipendenti e/o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della Società.

Negli anni successivi la Società, con la supervisione dell'Organismo di Vigilanza, ha tempestivamente risposto alle necessità di adeguare il Modello e la struttura di controllo alle evoluzioni normative di volta in volta intervenute.

La Società affida all'Organismo di Vigilanza il compito di valutare l'adeguatezza del Modello stesso, ossia della sua reale capacità di prevenire i reati, nonché di vigilare sul funzionamento e la corretta osservanza dei protocolli adottati.

Nel 2008 anche la controllata Faringosi Hinges S.r.l. ha adottato il Modello 231 e nominato l'OdV garantendone, in linea con la controllante, l'adeguato aggiornamento e l'efficace funzionamento.

Nel 2019 e nel 2021 C.G.D. e C.M.I. hanno rispettivamente adottato un loro Modello 231, limitatamente alla gestione delle tematiche inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro.

Attività svolte nel 2021

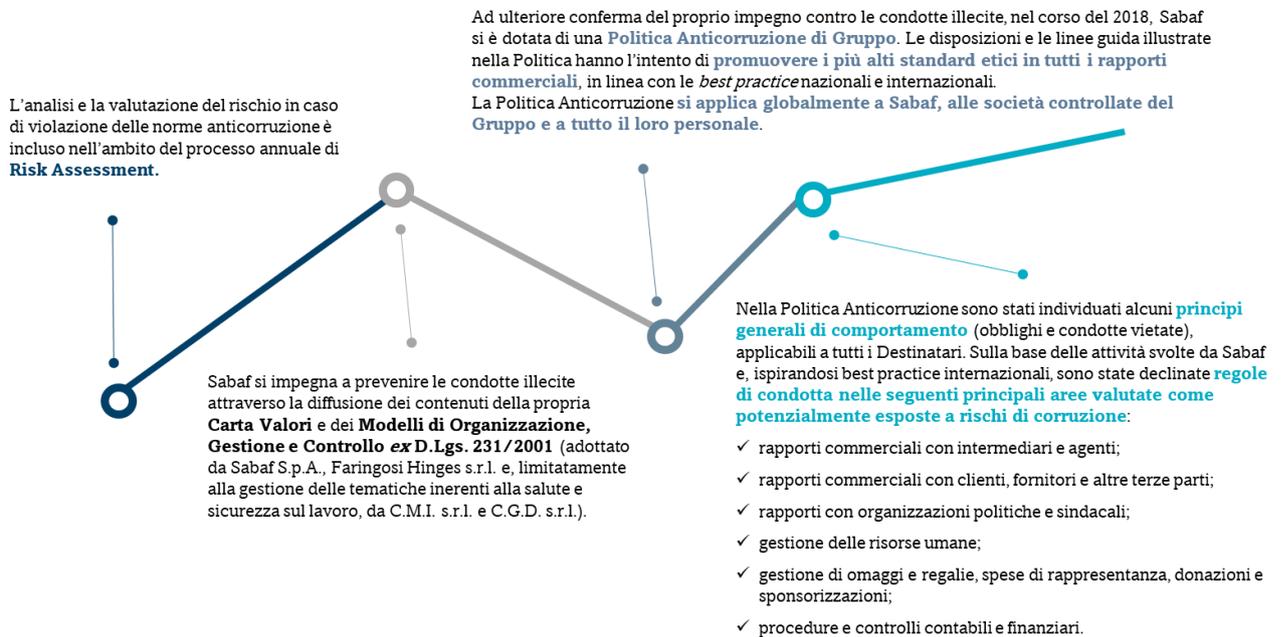
Nel corso del 2021 l'Organismo ha:

- verificato l'efficacia del Modello, sia tramite le verifiche di Internal Audit, sia tramite i colloqui con il personale coinvolto in attività sensibili;
- monitorato lo stato di aggiornamento del Modello, in particolare ha analizzato le valutazioni e i documenti prodotti dalla Società al fine di aggiornare il proprio Modello 231 con riguardo ai reati di contrabbando;
- effettuato periodici incontri di consultazione con il Management della Società, al fine di approfondire alcune tematiche in materia di gestione del personale e dei relativi flussi informativi, in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quelle oggetto di audit nel corso dell'anno.

¹⁵ Il testo, nella sua ultima versione aggiornata, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021, è disponibile sul sito internet www.sabafgroup.com alla sezione Investitori/Corporate Governance.

La compliance integrata e l'Anti-corruption

Il Gruppo Sabaf, consapevole degli effetti negativi derivanti dalle pratiche corruttive nella gestione del business, è impegnato nel **prevenire e contrastare** il verificarsi di **illeciti** nello svolgimento delle proprie attività.



Nel corso del triennio 2019-2021 non è stato riscontrato alcun episodio di corruzione.

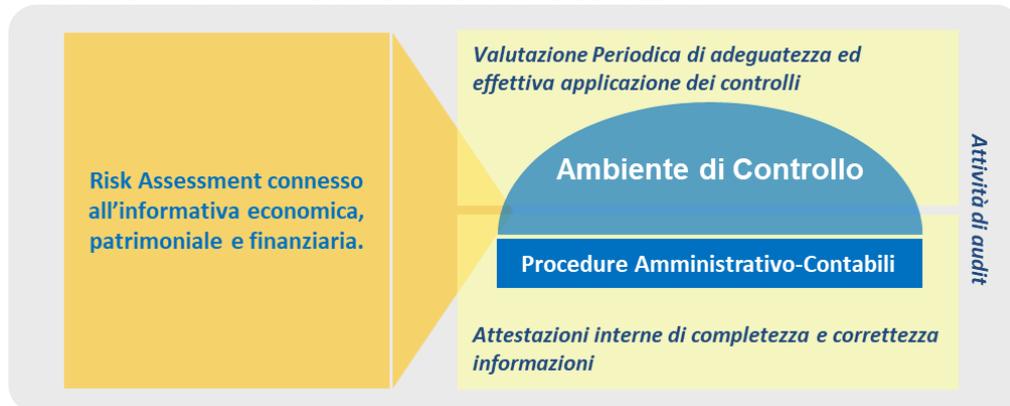
La compliance integrata e la L. 262/2005

Sabaf considera il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria come parte integrante del proprio sistema di gestione dei rischi.

A tal proposito, dal 2008, Sabaf ha integrato le attività inerenti alla gestione del sistema di controllo interno sul *financial reporting* nel proprio processo di Audit e Compliance.

Il Gruppo ha definito un proprio **Modello di Controllo Contabile**, approvato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2008, successivamente rivisto ed aggiornato.

Elementi caratterizzanti il modello di controllo contabile



Sabaf e collaboratori

Rischi

La gestione dei rapporti con i collaboratori del Gruppo Sabaf non può prescindere dall'identificazione, valutazione e gestione dei potenziali rischi. Le categorie di rischio rilevanti in tale ambito sono riportate di seguito.

Rischi strategici, che potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Gruppo, quali la carenza di competenze adeguate, la perdita o la difficile reperibilità di risorse chiave.

Rischi legali e di compliance, connessi alle responsabilità contrattuali, al rispetto delle norme applicabili al Gruppo e agli impegni esplicitati nella Carta Valori, quali la corretta applicazione dei contratti di lavoro vigenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera, la normativa in tema di salute e sicurezza, il rispetto dei criteri di equità e imparzialità nella gestione delle risorse umane.

Rischi operativi, che possono determinare disfunzioni nello svolgimento delle attività correnti, quali un turnover elevato o relazioni industriali conflittuali.

Il Gruppo Sabaf attua politiche strutturate e definisce linee di indirizzo coordinate a livello centrale nelle seguenti aree:

- selezione e assunzione del personale;
- formazione;
- salute e sicurezza;
- comunicazione interna;
- sistemi di remunerazione e incentivazione;
- welfare aziendale;
- relazioni industriali.

A tal fine la struttura organizzativa del gruppo prevede i ruoli del Global Group HR Director e del Group HSE Manager.

L'insieme di tali sistemi e politiche permette al Gruppo di avere un presidio adeguato dei rischi relativi alla gestione dei rapporti con i collaboratori.

Nei successivi paragrafi sono delineate, per ognuna di queste tematiche, le caratteristiche del "modello Sabaf" e le performance conseguite.

L'emergenza sanitaria e le relazioni con i collaboratori

Anche nel 2021 la pandemia ha impattato in modo pervasivo l'attività del Gruppo e delle persone che vi lavorano.

La tutela della salute e della sicurezza delle persone è sempre stata la priorità assoluta, per cui in tutte le società sono stati mantenuti rigorosi protocolli per mitigare i rischi di contagio. Sono stati periodicamente eseguiti test sierologici e tamponi che hanno consentito di evitare il diffondersi di focolai significativi.

Per tutte le funzioni che lo consentono è stato fatto ampio ricorso allo smart working e sono state garantite le forme di flessibilità che hanno permesso di assicurare il bilanciamento tra le esigenze personali e familiari e gli impegni lavorativi.

È in essere una polizza assicurativa a favore di tutti i dipendenti delle società italiane.

La straordinaria dedizione di tutto il personale, la sua competenza e disponibilità hanno consentito all'organizzazione di reagire tempestivamente a tutte le sfide poste da uno scenario caratterizzato da fortissima dinamicità. In merito, è stato erogato un bonus una tantum per il raggiungimento di brillanti risultati nonostante le difficoltà affrontate nell'emergenza sanitaria.

Politica di gestione del personale

L'impegno nella responsabilità sociale e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori rappresentano per il Gruppo Sabaf elementi strategici; il rispetto di standard di lavoro che garantiscano i diritti, la salute e la massima sicurezza sono un paradigma imprescindibile.

Il Gruppo si impegna a perseguire i seguenti obiettivi, esplicitati anche nella Carta Valori:

- promuovere, in tutti i Paesi in cui opera, il rispetto dei fondamentali Diritti Umani dei lavoratori, così come individuati nei principi fissati nel Global Compact e nel Codice di Condotta di APPLiA Europa (associazione europea elettrodomestici), relativi a lavoro infantile, lavoro obbligato, salute e sicurezza sul lavoro, libertà d'associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, procedure disciplinari, orario di lavoro e criteri retributivi;
- svolgere le proprie attività creando un gruppo di persone motivate che possano operare in un ambiente di lavoro che incoraggi e premi la correttezza ed il rispetto degli altri;
- produrre utile senza mai perdere di vista il rispetto dei diritti dei propri lavoratori;
- individuare ed analizzare potenziali pericoli e rischi nei processi aziendali, al fine di rendere sempre più sicuri e confortevoli i luoghi di lavoro;
- evitare ogni forma di discriminazione e di favoritismo nella fase di assunzione del personale, la cui selezione deve avvenire in base alla rispondenza dei profili dei candidati alle esigenze dell'azienda;
- valorizzare e rispettare le diversità evitando, nell'avanzamento di carriera, ogni forma di discriminazione per ragioni legate al genere, all'orientamento sessuale, all'età, alla nazionalità, allo stato di salute, alle opinioni politiche, alla razza e alle credenze religiose in tutte le fasi del rapporto di lavoro;
- adottare criteri di merito e competenza nei rapporti di lavoro, in base anche al raggiungimento di obiettivi collettivi e personali;
- evitare ogni forma di mobbing a danno dei lavoratori;
- valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- informare in modo chiaro e trasparente sulle mansioni da svolgere e sulla funzione ricoperta, sull'andamento del Gruppo e sulle evoluzioni del mercato;
- instaurare con le organizzazioni sindacali un dialogo responsabile e costruttivo favorendo un clima di reciproca fiducia nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Dal 2021 Sabaf S.p.A. ha ritenuto di non procedere al rinnovo della certificazione SA8000. Le politiche e le procedure in essere presso tutte le società del Gruppo garantiscono infatti il pieno rispetto di tutti i requisiti prescritti dalla Norma, indipendentemente dalla certificazione esterna.

Nel corso del 2021 non sono stati riscontrati episodi di discriminazione, non sono state identificate operazioni/attività con elevato rischio di ricorso a lavoro minorile e a lavoro forzato o obbligato né con elevato rischio di violazione del diritto dei lavoratori all'esercizio della libertà di associazione e di contrattazione collettiva.

Le persone del Gruppo Sabaf

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti del Gruppo Sabaf sono 1.278, rispetto ai 1.168 di fine 2020. L'aumento del numero di dipendenti rispetto al precedente esercizio è stato pari a 110 unità (+9,42%).

(n.)	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
Sabaf S.p.A. (Ospitaletto, Brescia - Italia)	309	164	473	312	168	480	318	170	488
Faringosi Hinges s.r.l. (Bareggio, Milano - Italia)	22	23	45	23	23	46	23	21	44
A.R.C. s.r.l. (Campodarsego, Padova - Italia)	16	5	21	15	5	20	16	5	21
C.M.I. s.r.l. (Loc. Crespellano – Valsamoggia, Bologna – Italia)	31	53	84	31	51	82	33	52	85
C.G.D. s.r.l. (Loc. Crespellano – Valsamoggia, Bologna – Italia)	41	3	44	35	3	38	34	4	38
C.M.I. - branch polacca (Myszków, Polonia)	19	26	45	19	25	44	18	29	47
Sabaf Brasile (Jundiaí, San Paolo - Brasile)	94	18	112	74	13	87	69	13	82
Sabaf Turchia (Manisa – Turchia)	144	94	238	129	69	198	84	42	126
Okida (Esenyurt/Istanbul – Turchia)	97	112	209	80	85	165	56	40	96
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd. (Kunshan, Jiangsu Province – Cina)	5	2	7	6	2	8	6	2	8
Totale Gruppo	778	500	1.278	724	444	1.168	657	378	1.035

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali adottate, al 31 dicembre 2021 sono presenti 1.268 dipendenti con contratto a tempo indeterminato pari al 99,2% del totale (97,9% a fine 2020) e 10 dipendenti a tempo determinato pari allo 0,8% del totale (2,1% a fine 2020).

Gruppo

(n.)	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
A tempo indeterminato	770	498	1.268	711	432	1.143	621	369	990
A tempo determinato	8	2	10	13	12	25	36	9	45
Totale Gruppo	778	500	1.278	724	444	1.168	657	378	1.035

Sabaf S.p.A.

(n.)	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
A tempo indeterminato	307	162	469	306	166	472	312	167	479
A tempo determinato	2	2	4	6	2	8	6	3	9
Totale	309	164	473	312	168	480	318	170	488

Faringosi Hinges s.r.l.

(n.)	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
A tempo indeterminato	22	23	45	23	23	46	23	21	44
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	22	23	45	23	23	46	23	21	44

A.R.C. s.r.l.

(n.)	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
A tempo indeterminato	16	5	21	15	5	20	16	5	21
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	16	5	21	15	5	20	16	5	21

C.M.I. s.r.l.

(n.)	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
A tempo indeterminato	31	53	84	28	51	79	30	51	81
A tempo determinato	0	0	0	3	0	3	3	1	4
Totale	31	53	84	31	51	82	33	52	85

C.G.D. s.r.l.

<i>(n.)</i>	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
A tempo indeterminato	36	3	39	34	3	37	33	4	37
A tempo determinato	5	0	5	1	0	1	1	0	1
Totale	41	3	44	35	3	38	34	4	38

C.M.I. s.r.l. - branch polacca

<i>(n.)</i>	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
A tempo indeterminato	19	26	45	19	25	44	17	29	46
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Totale	19	26	45	19	25	44	18	29	47

Sabaf Brasile

<i>(n.)</i>	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
A tempo indeterminato	94	18	112	74	13	87	65	13	78
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	4	0	4
Totale	94	18	112	74	13	87	69	13	82

Sabaf Turchia

<i>(n.)</i>	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
A tempo indeterminato	144	94	238	128	59	187	65	37	102
A tempo determinato	0	0	0	1	10	11	19	5	24
Totale	144	94	238	129	69	198	84	42	126

Okida

<i>(n.)</i>	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
A tempo indeterminato	97	112	209	80	85	165	56	40	96
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	97	112	209	80	85	165	56	40	96

Sabaf Cina

<i>(n.)</i>	31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
A tempo indeterminato	4	2	6	4	2	6	4	2	6
A tempo determinato	1	0	1	2	0	2	2	0	2
Totale	5	2	7	6	2	8	6	2	8

Personale con contratto di somministrazione lavoro o assimilabile e stagisti

<i>(n.)</i>	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Lavoratori somministrati	198	155	42
Stagisti	11	8	2

Suddivisione del personale per età

<i>(%)</i>	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
< 30 anni	20,6	18,9	17,2
31 – 40 anni	35,4	34,5	35,1
41 – 50 anni	27,8	31,6	31,8
oltre 50 anni	16,2	15,0	15,9
Totale	100,0	100,0	100,0

La bassa età media dei dipendenti del Gruppo (39,5 anni) conferma la strategia di inserire giovani lavoratori, privilegiando la formazione e la crescita interna rispetto all'acquisizione dall'esterno di competenze.

L'età dei più giovani dipendenti in forza al Gruppo è di 20 anni per l'Italia, 20 anni per la Polonia, 19 anni per la Turchia, 17 anni per il Brasile e 32 anni per la Cina.

Suddivisione del personale per anzianità di servizio

<i>(%)</i>	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
< 5 anni	48,4	44,5	37,2
6 – 10 anni	9,9	9,0	12,3
11 – 20 anni	27,9	31,9	36,6
oltre 20 anni	13,8	14,6	13,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Sabaf è consapevole della fondamentale importanza di disporre di una forza lavoro stabile e qualificata che rappresenta un fattore chiave per conservare il proprio vantaggio competitivo.

Politica delle assunzioni

Al fine di attrarre le risorse migliori, la politica delle assunzioni intende garantire uguali opportunità a tutti i candidati, evitando qualsiasi tipo di discriminazione. La procedura di selezione, prevede, tra l'altro:

- che il processo di selezione si svolga in almeno due fasi con due referenti differenti;
- che per ogni posizione siano valutati almeno due candidati.

La valutazione dei candidati è basata sulle competenze, la formazione, le precedenti esperienze maturate, le aspettative e il potenziale, declinandoli sulle specifiche esigenze aziendali.

Suddivisione per titolo di studio

(%)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Laurea	16,0	15,4	14,9
Diploma superiore	48,4	46,2	44,2
Licenza media	33,1	36,5	39,7
Licenza elementare	2,5	1,9	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0

Movimentazione del personale nel triennio per fascia di età e genere

Assunzioni (A) e cessazioni (C)

(n.)	2021		2020		2019		
	A	C	A	C	A	C	
Donne	< 30 anni	37	19	52	19	18	9
	31-40 anni	57	21	37	7	9	9
	41-50 anni	13	13	20	10	6	8
	> 50 anni	5	3	0	7	0	1
Totale donne	112	56	109	43	33	27	
Uomini	< 30 anni	131	88	72	27	46	32
	31-40 anni	66	54	50	32	25	19
	41-50 anni	21	16	21	8	3	10
	> 50 anni	6	12	7	16	2	6
Totale uomini	224	170	150	83	76	67	
Totale	336	226	259	126	109	94	

Tassi di assunzione (A) e di turnover (T) per area geografica, fascia di età e genere

Gruppo (%)		2021		2020		2019	
		A	T	A	T	A	T
Donne	< 30 anni	7,40	3,80	11,71	4,28	4,76	2,38
	31-40 anni	11,40	4,20	8,33	1,58	2,38	2,38
	41-50 anni	2,60	2,60	4,50	2,25	1,59	2,12
	> 50 anni	1,00	0,60	0,00	1,58	0,00	0,26
	Totale donne	22,40	11,20	24,54	9,69	8,73	7,14
Uomini	< 30 anni	16,84	11,31	9,94	3,73	7,00	4,87
	31-40 anni	8,48	6,94	6,91	4,42	3,81	2,89
	41-50 anni	2,70	2,06	2,90	1,10	0,46	1,52
	> 50 anni	0,77	1,54	0,97	2,21	0,30	0,91
	Totale uomini	28,79	21,85	20,72	11,46	11,57	10,19
Totale	26,29	17,68	22,17	10,79	10,53	9,08	

Italia (Sabaf S.p.A., Faringosi, A.R.C., C.M.I., C.G.D.)

(%)		2021		2020		2019	
		A	T	A	T	A	T
Donne	< 30 anni	1,21	0,00	0,00	0,40	1,59	0,51
	31-40 anni	2,02	1,21	1,60	0,00	0,00	1,53
	41-50 anni	0,40	2,42	1,20	0,80	0,40	1,53
	> 50 anni	0,40	1,21	0,00	2,40	0,00	0,51
	Totale donne	4,03	4,84	2,80	3,60	1,98	4,08
Uomini	< 30 anni	3,34	0,95	0,48	0,00	0,71	0,56
	31-40 anni	2,15	1,91	0,96	1,68	1,18	1,40
	41-50 anni	1,19	1,43	0,96	0,48	0,00	1,96
	> 50 anni	0,48	2,15	0,96	3,13	0,47	0,84
	Totale uomini	7,16	6,44	3,36	5,29	2,36	4,76
Totale	6,00	5,85	3,15	4,65	2,22	4,52	

Polonia (C.M.I. – branch polacca)

(%)		2021		2020		2019	
		A	T	A	T	A	T
Donne	< 30 anni	0,00	0,00	0,00	4,00	0,00	3,45
	31-40 anni	3,85	3,85	0,00	0,00	10,34	3,45
	41-50 anni	3,85	3,85	0,00	8,00	6,90	0,00
	> 50 anni	3,85	0,00	0,00	4,00	0,00	0,00
	Totale donne	11,55	7,70	0,00	16,00	17,24	6,90
Uomini	< 30 anni	10,53	10,53	10,53	5,26	11,11	5,56
	31-40 anni	0,00	5,26	0,00	0,00	0,00	0,00
	41-50 anni	5,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	> 50 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale uomini	15,79	15,79	10,53	5,26	11,11	5,56
Totale	13,33	11,11	4,55	11,36	14,89	6,38	

Brasile (Sabaf Brasile)

(%)		2021		2020		2019	
		A	T	A	T	A	T
Donne	< 30 anni	5,56	0,00	0,00	0,00	0,00	7,60
	31-40 anni	27,78	11,11	15,38	15,38	7,69	15,38
	41-50 anni	0,00	0,00	7,69	7,69	0,00	15,38
	> 50 anni	5,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale donne		38,90	11,11	23,07	23,07	7,69	38,46
Uomini	< 30 anni	38,30	26,60	14,86	17,57	8,70	7,25
	31-40 anni	15,96	10,64	14,86	8,11	7,25	7,25
	41-50 anni	6,38	2,13	2,70	2,70	1,45	4,35
	> 50 anni	1,06	1,06	2,70	0,00	0,00	0,00
Totale uomini		61,70	40,43	35,12	28,38	17,40	18,85
Totale		58,04	35,71	33,33	27,59	15,85	21,95

Turchia (Sabaf Turchia e Okida)

(%)		2021		2020		2019	
		A	T	A	T	A	T
Donne	< 30 anni	16,02	9,22	33,77	11,04	17,07	7,32
	31-40 anni	22,33	7,28	20,13	3,25	6,10	3,66
	41-50 anni	5,34	2,91	10,39	3,25	3,66	3,66
	> 50 anni	0,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale donne		44,66	19,41	64,29	17,54	26,83	14,64
Uomini	< 30 anni	32,78	23,65	27,27	6,22	25,00	16,43
	31-40 anni	17,43	14,11	16,75	9,09	10,71	6,43
	41-50 anni	3,73	3,32	7,18	1,91	1,43	0,00
	> 50 anni	1,24	0,83	0,48	1,44	0,00	1,43
Totale uomini		55,18	41,91	51,68	18,66	37,14	24,29
Totale		50,34	31,54	57,02	18,18	33,33	20,72

Cina (Sabaf Cina)

(%)		2021		2020		2019	
		A	T	A	T	A	T
Donne	< 30 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	31-40 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	41-50 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	> 50 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale donne		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uomini	< 30 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	31-40 anni	0,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	41-50 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	> 50 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale uomini		0,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	14,29	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel 2021, la fortissima crescita dei volumi di attività e la volatilità della domanda, specialmente in Brasile e in Turchia, hanno determinato un rilevante incremento dei tassi di assunzione e di turnover, superiori ai livelli storici e a quelli considerati fisiologici. Il Gruppo si attende un graduale assestamento di tali indicatori, anche in virtù delle politiche di *retention* in essere.

Formazione del personale

Nel Gruppo Sabaf la crescita professionale dei dipendenti è sostenuta da un percorso di formazione continua.

La Direzione Risorse Umane di Gruppo, sentiti i responsabili di riferimento e raccolte le necessità formative, elabora con periodicità annuale un piano formativo, in base al quale sono programmati i corsi specifici da svolgere.

(ore)	2021			2020			2019		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
Formazione a neoassunti, apprendisti, contratti di inserimento	2.112	463	2.575	1.615	546	2.161	2.340	1.302	3.642
Formazione tecnica e sistemi informatici	3.671	1.040	4.711	2.393	823	3.216	2.316	117	2.433
Qualità, sicurezza, ambiente, energia e responsabilità sociale	6.519	2.486	9.005	3.963	1.095	5.058	3.079	878	3.957
Amministrazione e organizzazione	752	412	1.164	434	106	540	683	545	1.228
Lingue straniere	1.447	959	2.406	470	268	738	1.234	540	1.774
Altro (es. lean philosophy/production/office)	1.529	889	2.418	675	267	942	2.036	767	2.803
Totale ore di formazione ricevute	16.030	6.249	22.279	9.550	3.105	12.655	11.688	4.149	15.837
Ore di formazione erogate da formatori interni ¹⁶	1.677	273	1.950	4.306	946	5.252	979	284	1.263
Totale	17.707	6.522	24.229	13.856	4.051	17.907	12.667	4.433	17.100

Nel 2021 le ore di formazione erogate ai dipendenti sono state 22.279 (12.655 nel 2020, quando le attività di formazione erano state rallentate a causa dell'emergenza sanitaria). A queste si aggiungono 7.859 ore di formazione ricevute dai collaboratori con contratto di somministrazione (5.725 nel 2020).

Ore medie di formazione pro-capite ricevute per categoria

(ore)	2021			2020			2019		
	U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
Operai	18,2	7,6	13,8	11,6	4,4	8,7	18,2	10,0	15,1
Impiegati e quadri	29,2	34,8	31,0	16,9	18,2	17,3	16,9	15,2	16,3
Dirigenti	11,6	11,1	11,6	24,7	4,0	22,6	11,6	3,5	10,8
Totale dipendenti	20,6	12,5	17,4	13,2	7,0	10,8	17,8	11,0	15,3
Personale somministrato	44,4	32,5	39,7						
Totale collaboratori	23,8	15,2	20,4						

Nel 2021 il costo totale sostenuto per le attività di formazione del personale del Gruppo è stato di circa 540.000 euro (circa 360.000 euro nel 2020). A questo si aggiungono i costi di formazione del personale somministrato che nel 2021 è stato di circa 178.000 euro (circa 123.000 euro nel 2020).

¹⁶ Inclusa la formazione impartita ai collaboratori con contratto di somministrazione.

Comunicazione interna

Con l'obiettivo di sviluppare un dialogo e un coinvolgimento continuo tra azienda e collaboratori, Sabaf organizza momenti di incontro e condivisione nei quali vengono presentati i risultati relativi ai progetti di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività.

I referenti HR prestano assistenza a tutti i dipendenti del Gruppo in merito alle tematiche inerenti al rapporto di lavoro.

L'attenzione alla comunicazione interna si avvale tra l'altro di strumenti avanzati che possono raggiungere tutti i dipendenti, quali un portale dedicato e bacheche elettroniche.

Riunioni sistematiche nei vari dipartimenti favoriscono la comunicazione e il coinvolgimento del personale.

Le diversità e le pari opportunità

Sabaf è costantemente impegnata per garantire pari opportunità al personale femminile, che a fine 2021 rappresenta il 39,1% dell'organico (38% nel 2020).

Distribuzione percentuale dell'occupazione per genere

	31.12.2021		31.12.2020		31.12.2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
Uomini	778	60,9	724	62,0	657	63,5
Donne	500	39,1	444	38,0	378	36,5
Totale	1.278	100,0	1.168	100,0	1.035	100,0

Distribuzione percentuale dell'occupazione per tipo di contratto e genere

Il Gruppo, compatibilmente con le esigenze organizzative e di produzione, è attento alle necessità di carattere familiare dei suoi collaboratori. Ad oggi, la maggior parte delle richieste di riduzione dell'orario di lavoro avanzate dai lavoratori è stata soddisfatta.

		31.12.2021		31.12.2020		31.12.2019	
		n.	%	n.	%	n.	%
Full-time	U	776	60,7	722	61,8	651	62,9
	D	446	34,9	387	33,1	327	31,6
	Tot.	1.222	95,6	1.109	94,9	978	94,5
Part-time	U	2	0,2	2	0,2	6	0,6
	D	54	4,2	57	4,9	51	4,9
	Tot.	56	4,4	59	5,1	57	5,5
Totale		1.278	100,0	1.035	1.168	100,0	1.035

Distribuzione percentuale dell'occupazione per categoria, età e genere

		31.12.2021			31.12.2020			31.12.2019		
		U	D	Tot.	U	D	Tot.	U	D	Tot.
Dirigenti	< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	da 30 a 50 anni	0	0	0	1	0	1	1	0	1
	oltre 50 anni	1	0	1	1	0	1	1	0	1
	Totale	1	0	1	2	0	2	2	0	2
Impiegati e quadri	< 30 anni	3	1	4	2	1	3	1	2	3
	da 30 a 50 anni	10	5	15	10	5	15	10	5	15
	oltre 50 anni	2	1	3	2	1	3	2	1	3
	Totale	15	7	22	14	7	21	13	8	21
Operai	< 30 anni	11	5	16	10	4	14	10	3	13
	da 30 a 50 anni	27	22	49	29	22	51	31	22	53
	oltre 50 anni	7	5	12	7	4	11	7	4	11
	Totale	45	32	77	46	30	76	48	29	77
Totale	< 30 anni	14	6	20	12	6	18	10	5	15
	da 30 a 50 anni	37	27	64	40	27	67	42	27	69
	oltre 50 anni	10	6	16	10	5	15	11	5	16
	Totale	61	39	100	62	38	100	63	37	100

I dirigenti di tutte le sedi del Gruppo provengono da un'area geografica prossima alle sedi in cui operano, ad eccezione del direttore generale di Sabaf Cina, che peraltro risiede in Cina da molti anni.

Sistemi di remunerazione, incentivazione e valorizzazione

Tutte le società del Gruppo applicano i contratti nazionali locali, integrati con eventuali contrattazioni di miglior favore.

I dipendenti di Sabaf S.p.A. sono inquadrati secondo le norme del Contratto Collettivo Nazionale dell'industria metalmeccanica, integrato dalla contrattazione di secondo livello, che comprende:

- minimo contrattuale;
- welfare aziendale da CCNL;
- superminimo e superminimo per livello;
- premio di produzione per livello;
- premio di risultato fisso (di cui una parte consolida parte del precedente premio variabile) per tutti i livelli;
- premio di risultato variabile uguale per tutti i livelli.

Dal 2019 Sabaf S.p.A. e Faringosi Hinges hanno avviato una nuova piattaforma di welfare aziendale (Edenred), che ha riscosso grande favore da parte dei collaboratori. La piattaforma è stata estesa anche a C.M.I. e C.G.D. a partire dal 2020.

Il Gruppo ritiene che un elemento fondamentale del sistema di valorizzazione sia rappresentato dalle opportunità di formazione fornite.

Incentivazione di lungo termine (LTI)

Dal 2018 è stato introdotto un piano di incentivazione a lungo termine (piano di stock grants) che prevede l'assegnazione gratuita di azioni a favore di soggetti (amministratori e dipendenti) che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per Sabaf S.p.A. e per le società controllate.

Nel 2021 l'assemblea degli azionisti ha approvato un nuovo piano di incentivazione a lungo termine, collegato agli obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità previsti dal Piano Industriale 2021-2023. Gli obiettivi di sostenibilità socio-ambientale sono stati definiti prendendo a riferimento le tematiche che l'analisi di materialità ha evidenziato tra quelli di maggiore rilevanza per Sabaf e per gli stakeholder:

Tematica materiale	KPI	Incidenza sul Piano LTI
Emissioni in atmosfera	Emissioni CO ₂ scope 1 + scope 2 market-based/Ricavi	15%
Sviluppo delle risorse e delle competenze	Ore di formazione pro-capite (per collaboratore)	5%
Salute e sicurezza del personale	Indicatore di sicurezza (tasso di infortunio x indice di gravità x 100)	5%

KPI	Unità di misura	Consuntivo 2020	Obiettivo 2021	Consuntivo 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023
Emissioni CO ₂	tCO _{2eq} /milioni di euro	132	126	111	120	114
Ore di formazione	h	13,9	11,0	20,4	13	15
Indicatore di sicurezza	-	177	140	327	120	100

Nella Relazione sulla Remunerazione sono illustrate le altre caratteristiche salienti del Piano LTI.

Management By Objectives (MBO)

È in essere un sistema di incentivazione, esteso a tutto il Gruppo, legato a obiettivi collettivi e individuali (MBO) che coinvolge i dirigenti e altri collaboratori con responsabilità manageriali. Nel 2021 tale sistema di incentivazione ha riguardato 63 dipendenti del Gruppo (57 uomini e 6 donne). I meccanismi di funzionamento del sistema MBO sono descritti nella Relazione sulla remunerazione.

Il Premio Qualità del Flusso Produttivo (QFP)

Con l'obiettivo di premiare l'apporto del contributo personale al raggiungimento di obiettivi aziendali, dal 2016 Sabaf S.p.A. ha introdotto un sistema di incentivazione legato ad obiettivi di qualità (riduzione degli scarti e delle rilavorazioni), efficienza produttiva e puntualità di esecuzione dei progetti.

Nel 2021 sono stati assegnati obiettivi di miglioramento in questi ambiti a 113 persone coinvolte in processi aziendali rilevanti.

<i>(n.)</i>	Impiegati	Operai	Totale
Uomini	39	65	104
Donne	3	6	9
Totale	42	71	113

Oltre a rappresentare uno strumento di indirizzo verso obiettivi sfidanti (sono stati assegnati 580 obiettivi, raggiunti o superati nel 62% dei casi), il Premio QFP ha stimolato il lavoro di squadra e favorito la condivisione a tutti i livelli aziendali dei piani di sviluppo di breve e medio-lungo termine.

Premio di Risultato Variabile (PDRV)

Il contratto integrativo aziendale di Sabaf S.p.A. prevede un premio di risultato variabile per tutti i dipendenti, anch'esso parametrato a indici di qualità e produttività, che anche nel 2021 poteva essere goduto sotto forma di welfare aziendale. In considerazione dei risultati conseguiti, nel 2021 il PDRV è maturato nella misura del 103,8% rispetto al valore obiettivo.

In C.M.I. è in essere un accordo di PDRV per il triennio 2020-2022, con la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il premio raggiunto in welfare aziendale. Nel 2021 il PDRV è maturato nella misura del 75% rispetto al valore obiettivo.

Nel 2021 in Faringosi Hinges è stato istituito per la prima volta un accordo di PDRV condiviso con le rappresentanze sindacali e valido per il triennio 2021-2023, con la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il premio raggiunto in welfare aziendale. Nel 2021 il PDRV è maturato nella misura del 100% rispetto al valore obiettivo.

Premio di Partecipazione Personale (PDP)

Nel 2018 Sabaf S.p.A. ha introdotto un Premio di Partecipazione Personale (PDP) a favore di tutti i suoi dipendenti che attraverso una effettiva partecipazione favoriscono il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Tale premio è stato erogato anche nel 2021 sotto forma di welfare aziendale.

Le forme di previdenza in essere per tutti i lavoratori del Gruppo sono quelle previste dalle normative vigenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera.

Rapporto tra lo stipendio standard di un neoassunto per genere riconosciuto dalle società del Gruppo e lo stipendio minimo previsto dai contratti¹⁷

Maggiorazione minima (%)	2021		2020		2019	
	U	D	U	D	U	D
Sabaf S.p.A.	29%	29%	29%	29%	29%	29%
Faringosi Hinges s.r.l.	3%	3%	3%	3%	3%	3%
A.R.C. s.r.l.	0%	0%	0%	0%	0%	0%
C.M.I. s.r.l. ¹⁸	2%	2%	2%	2%	-	-
C.G.D. s.r.l.	0%	0%	0%	0%	0%	0%
C.M.I. branch polacca	2%	2%	4%	4%	20%	20%
Sabaf Turchia	15%	15%	14%	14%	14%	14%
Okida	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Sabaf Brasile	14%	14%	13%	13%	13%	13%
Sabaf Cina	338%	292%	395%	342%	240%	204%

Il Gruppo ha in essere procedure volte a verificare sistematicamente la regolarità contributiva di fornitori e appaltatori e la correttezza nelle assunzioni del loro personale dipendente.

Rapporto tra lo stipendio medio del personale di genere femminile e lo stipendio medio del personale di genere maschile¹⁹

(%)	2021	2020	2019
Impiegati, quadri e dirigenti	82%	78%	83%
Operai	87%	79%	82%

¹⁷ Nell'ambito del calcolo dei dati relativo al rapporto tra lo stipendio standard di un neoassunto per genere riconosciuto dalle società del Gruppo e lo stipendio minimo previsto dai contratti, si sono resi disponibili dati di maggior dettaglio rispetto a quanto considerato per il calcolo effettuato nell'anno passato e riportato nella DNF 2020. I dati che si sono resi disponibili nel corso del 2021 hanno permesso di affinare il calcolo sia per l'anno di rendicontazione attuale (2021) che, coerentemente, per gli anni precedenti (2019 e 2020), al fine di dare una rappresentazione quanto più affidabile e coerente possibile; la presente DNF riporta quindi il dato più accurato sia per il 2021 che per il 2019 e 2020. Per una migliore rappresentazione del dato, rispetto allo scorso anno, si riportano le maggiorazioni in termini percentuali dello stipendio minimo riconosciuto dalle società del Gruppo rispetto allo stipendio minimo previsto dai contratti collettivi.

¹⁸ Dati 2019 non disponibili per C.M.I. s.r.l..

¹⁹ Calcolato sul salario base.

Salute e sicurezza dei lavoratori e ambiente di lavoro

Rischi

I rischi Health & Safety ai quali è esposto il personale di Sabaf e delle persone che operano in regime di appalto sono correlati ai processi dei diversi siti in cui è esercitata l'attività. In linea generale, i principali rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori sono:

- i rischi con danno associato elevato (cadute dall'alto, lavori in spazi confinati);
- i rischi conseguenti alla presenza di reparti di fusione dell'alluminio (ustione, esposizione ad alte temperature);
- i rischi tipici delle aziende metalmeccaniche, quali tagli e contusioni.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di *compliance*, derivante dalla eventuale mancata adozione di misure volte ad allineare le procedure e l'operatività alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza.

Gestione dei Rischi

Il Gruppo Sabaf definisce formalmente le responsabilità, i criteri e le modalità operative relative all'individuazione ed alla programmazione delle misure di prevenzione atte ad eliminare e/o attenuare i rischi, nell'ambito di un sistema che permette di ottimizzare e migliorare costantemente il livello di sicurezza e igiene attraverso azioni di tipo preventivo.

Dal 2019 è stata istituita la funzione del Responsabile HSE di Gruppo, con l'obiettivo di coordinare la gestione di Salute, Sicurezza e Ambiente di tutte le società sulla base di una politica comune.

I sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro delle società del Gruppo sono strutturati secondo un approccio *risk-based*.

La prevenzione e la riduzione dei livelli di rischio sono basate sui seguenti fattori.

- **Formazione efficace:** tutti i percorsi formativi sono pianificati e gestiti da personale interno e/o da formatori esterni, con propensione alla docenza e con una forte esperienza nel settore di riferimento (primo soccorso, antincendio, lavori in quota, ecc.). I corsi di formazione specifici per mansione sono stati progettati privilegiando la simulazione di casi reali e di esperienze effettive, al fine di rendere sempre più efficaci gli incontri formativi. L'approccio alla formazione mira a superare la logica dell'obbligatorietà per favorire una partecipazione attiva di tutti i collaboratori.
- **Impianti all'avanguardia:** i continui investimenti in macchinari sempre più moderni e tecnologicamente evoluti hanno ridotto i livelli di rischio legati all'ergonomia e alla movimentazione manuale dei carichi e consentito il perfezionamento dei sistemi di protezione dai rischi fisici.
- **Organizzazione:** il forte coinvolgimento e la formazione costante dei responsabili di reparto e la consapevolezza di quest'ultimi rispetto agli obblighi e alle responsabilità ha portato ad un evidente miglioramento di tutti gli aspetti legati alla Salute e Sicurezza.

Con riferimento alla pandemia da Covid, per mitigare i rischi di contagio, tutte le società del Gruppo hanno adottato tempestivamente misure di prevenzione e rigorosi protocolli, tuttora vigenti e costantemente adeguati sulla base delle best practice di riferimento.

Nelle aziende del Gruppo con sede in Italia (Sabaf S.p.A., Faringosi Hinges s.r.l., A.R.C. s.r.l., C.M.I. s.r.l., C.G.D. s.r.l.), la valutazione dei rischi è disposta dal Datore di Lavoro attraverso la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico

Competente, con la partecipazione di tutti i soggetti responsabili (dirigenti e preposti). È previsto il coinvolgimento dei lavoratori, sia attraverso incontri periodici con i Rappresentanti per la Sicurezza, sia mediante l'obbligo di segnalazione dei possibili rischi aggiuntivi. Sistemi equivalenti, applicati in conformità alle leggi vigenti, sono in essere presso le sedi estere.

In Sabaf S.p.A., in Faringosi Hinges s.r.l. e in C.G.D. s.r.l. il sistema di gestione della salute e sicurezza è certificato secondo lo standard ISO 45001 rispettivamente dal 2017, dal 2021 e dal 2020.

I sistemi di gestione delle altre società del Gruppo non sono certificati. Peraltro, il coordinamento a livello centrale indirizza tutte le società verso un approccio e una metodologia condivisi. Ad esempio, il sistema gestionale di supporto utilizzato presso Sabaf S.p.A. è stato gradualmente esteso ad alcune società controllate (Faringosi Hinges, ARC, Sabaf Brasile, Sabaf Turchia). Anche per le società di recente acquisizione (Okida e Gruppo C.M.I.) il Gruppo ha avviato le attività di direzione e coordinamento dei relativi sistemi di gestione della sicurezza.

Dipendenti

Numero e durata degli infortuni	2021	2020	2019
Ore lavorate	2.308.816	1.801.120	1.513.620
Mancati infortuni/Trattamenti medici senza giorni persi	47	103	39
Infortuni registrabili ²⁰ (assenza < 6 mesi) – esclusi i decessi	35	29	15
<i>di cui infortuni in itinere²¹</i>	0	0	0
Infortuni con gravi conseguenze (assenza > 6 mesi) – esclusi i decessi	1	0	1
<i>di cui infortuni in itinere</i>	0	0	0
Decessi a seguito di infortuni	0	0	0
<i>di cui infortuni in itinere</i>	0	0	0
Giorni persi per infortunio	484	194	775 ²²
Infortuni totali – inclusi i decessi	36	29	16
<i>di cui infortuni in itinere</i>	0	0	0

Tasso infortuni (numero infortuni x 1.000.000/ore lavorate)

<i>Tasso infortuni registrabili</i>	<i>15,16</i>	<i>16,10</i>	<i>9,91</i>
<i>Tasso infortuni con gravi conseguenze</i>	<i>0,43</i>	<i>0,00</i>	<i>0,66</i>
<i>Tasso decessi a seguito di infortuni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Tasso infortuni totali	15,59	16,10	10,57

Indice di gravità infortunio (giorni di assenza x 1.000/ore lavorate)

Indice su infortuni registrabili e con gravi conseguenze	0,21	0,11	0,51
--	------	------	------

²⁰ L'infortunio registrabile comprende qualsiasi infortunio sul lavoro, incluso infortunio mortale, che si verifichi ad una persona durante o come conseguenza dell'attività lavorativa, che dia origine ad un'assenza dal lavoro di una durata minore di 6 mesi, allo svolgimento di attività alternative o a trattamento medico.

²¹ Solo se il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro.

²² I giorni persi e l'indice di gravità 2019 sono stati rideterminati a seguito del protrarsi nel 2021 del periodo di assenza di un infortunio.

Lavoratori esterni

Numero e durata degli infortuni	2021	2020	2019
Ore lavorate	460.135	201.761	85.927
Infortuni registrabili ²³ (assenza < 6 mesi) – esclusi i decessi	7	0	1
<i>di cui infortuni in itinere²⁴</i>	0	0	0
Infortuni con gravi conseguenze (assenza > 6 mesi) – esclusi i decessi	0	1	0
<i>di cui infortuni in itinere</i>	0	0	0
Decessi a seguito di infortuni	0	0	0
<i>di cui infortuni in itinere</i>	0	0	0
Giorni persi per infortunio	76	198	32
Infortuni totali – inclusi i decessi	7	1	1
<i>di cui infortuni in itinere</i>	0	0	0

Tasso infortuni (numero infortuni x 1.000.000/ore lavorate)

<i>Tasso infortuni registrabili</i>	15,21	0,00	11,64
<i>Tasso infortuni con gravi conseguenze</i>	0,00	4,96	0,00
<i>Tasso decessi a seguito di infortuni</i>	0,00	0,00	0,00
Tasso infortuni totali	15,21	4,96	11,64

Indice di gravità infortunio (giorni di assenza x 1.000/ore lavorate)

Indice su infortuni registrabili e con gravi conseguenze	0,17	0,98	0,37
--	------	------	------

Nel corso del 2021 si è verificato un infortunio che ha determinato un periodo di assenza superiore a 6 mesi e legato a un trauma a una mano subito da un operatore durante un'attività di manutenzione ordinaria. Tutti gli altri infortuni registrati sono stati di lieve entità e legati prevalentemente a distrazione dell'operatore. Il tasso di infortunio è in lieve flessione rispetto al 2020.

Nel 2021 a livello di Gruppo non si segnalano casi di malattia professionale.

In conformità alle leggi vigenti le società del Gruppo hanno predisposto ed attuano piani di sorveglianza sanitaria destinati ai dipendenti, con controlli sanitari mirati ai rischi specifici delle attività lavorative svolte.

²³ L'infortunio registrabile comprende qualsiasi infortunio sul lavoro, incluso infortunio mortale, che si verifichi ad una persona durante o come conseguenza dell'attività lavorativa, che dia origine ad un'assenza dal lavoro di una durata minore di 6 mesi, allo svolgimento di attività alternative o a trattamento medico.

²⁴ Solo se il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro.

Sabaf luogo di lavoro che promuove la salute

Dal 2016 Sabaf S.p.A. ha aderito al programma WHP (Workplace Health Promotion), impegnandosi a realizzare **buone pratiche** nel campo della **promozione della salute negli ambienti di lavoro**. La Società si impegna così non solo ad attuare tutte le misure per prevenire infortuni e malattie professionali ma anche ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche.

La promozione della salute nell'ambiente di lavoro è il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Società. Vi contribuiscono i seguenti fattori:

- il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro;
- l'incoraggiamento del personale a partecipare ad attività salutari;
- la promozione di scelte sane;
- l'incoraggiamento alla crescita personale.

L'idea centrale è semplice: Sabaf mira a costruire, attraverso un processo partecipato, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute.

Il Programma WHP prevede lo sviluppo di attività (buone pratiche) in **6 aree tematiche**: alimentazione, contrasto al fumo, attività fisica, mobilità sicura e sostenibile, contrasto alle dipendenze, benessere/conciliazione vita-lavoro.

Utilizzo di sostanze pericolose

Per la produzione sono utilizzati soltanto materiali che soddisfano pienamente i requisiti della Direttiva 2011/65/UE (Direttiva RoHS) che tende a limitare l'impiego di sostanze pericolose come piombo, mercurio, cadmio e cromo esavalente.

Relazioni industriali

Sabaf rispetta la normativa del lavoro dei diversi Paesi e le convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) sui diritti dei lavoratori (libertà di associazione e contrattazione collettiva, consultazione, diritto di sciopero, ecc.), promuovendo sistematicamente il dialogo tra le parti e cercando un adeguato livello di accordo e condivisione sulle strategie aziendali da parte del personale.

In caso di modifiche organizzative, per quanto riguarda il periodo minimo di preavviso, il Gruppo si attiene a quanto previsto dalla legge e dai contratti di riferimento dei diversi Paesi.

A gennaio 2018 è stato rinnovato l'accordo aziendale di secondo livello di Sabaf S.p.A. con validità sino a giugno 2021. L'accordo prevede una clausola di ultrattività e a inizio 2022 è in fase di definizione il rinnovo.

Sono punti qualificanti di tale accordo:

- la condivisione tra azienda e organizzazioni sindacali e RSU delle priorità sulle quali convogliare le risorse e le energie nei prossimi anni (produrre qualità, creare e mantenere l'efficienza, diventare più flessibili);
- la condivisione degli obiettivi anche attraverso il coinvolgimento responsabile del personale;
- il mantenimento di relazioni industriali corrette e trasparenti pur nel rispetto dei singoli ruoli;
- l'istituzione di gruppi di lavoro con l'obiettivo di migliorare il coinvolgimento del personale a tutti i livelli;
- la prosecuzione del riconoscimento di una parte variabile della retribuzione, la cui corresponsione è legata ad indici di qualità ed efficienza, misurabili e verificabili; dati sui cui si manterrà diffusione e trasparenza;
- la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il proprio premio di risultato variabile (PDRV) in welfare.

Nelle società del Gruppo, al 31 dicembre 2021, risultano iscritti ad associazioni sindacali 150 dipendenti, pari all'11,7% del totale (nel 2020 erano iscritti 164 dipendenti, pari al 14,0% del totale).

Le ore di partecipazione alle attività sindacali nel corso del 2021 sono state pari allo 0,24% delle ore lavorate (0,12% nel 2020).

Partecipazione attività sindacale	2021	2020	2019	Benchmark ²⁵
Assemblea				
Numero ore	1.537	209	2.373	
Percentuale su ore lavorate	0,07	0,01	0,16	
Numero ore pro-capite	1,2	0,2	2,3	1,7
Permesso sindacale				
Numero ore	1.766	1.009	1.579	
Percentuale su ore lavorate	0,08	0,06	0,10	
Numero ore pro-capite	1,4	0,9	1,5	
Sciopero				
Numero ore	2.196	1.017	1.459	
Percentuale su ore lavorate	0,10	0,06	0,10	
Numero ore pro-capite	1,7	0,9	1,4	2,3
Totale				
Numero ore	5.499	2.235	5.410	
Percentuale su ore lavorate	0,24	0,12	0,36	
Numero ore pro-capite	4,3	1,9	5,2	4,0

Tra le 2.196 ore di sciopero del 2021, solo 39 sono riferibili a cause interne.

Nel corso del 2021 non si è fatto ricorso ad alcun ammortizzatore sociale.

Analisi di clima aziendale

Nel periodo tra luglio e ottobre 2021 è stata condotta l'analisi di clima denominata "Conoscere e Ascoltare" in un primo insieme di Società del Gruppo e specificatamente presso Sabaf S.p.A., C.M.I. (in Italia e in Polonia), C.G.D. e Faringosi Hinges.

La partecipazione è stata molto elevata (601 rispondenti totali) e ha permesso alle persone di potere esprimere in maniera franca e diretta la propria percezione rispetto agli elementi-chiave della propria vita lavorativa nel nostro Gruppo.

La sintesi dei risultati rivela un quadro indubbiamente positivo e incoraggiante.

Tra gli elementi della vita lavorativa sui cui oltre il 70% delle persone ha espresso una percezione positiva sono da evidenziare le tematiche di sicurezza, il senso di appartenenza e di orgoglio verso la propria azienda, il servizio mensa.

Va inoltre segnalato che il possesso di competenze ritenute adeguate al proprio lavoro e il rapporto con i colleghi sono dei veri e propri tesori del vivere l'azienda, che contribuiscono in maniera concreta a costituire le fondamenta del clima aziendale nel Gruppo Sabaf.

I primi risultati ci forniscono anche indicazione degli elementi che le persone percepiscono come migliorabili, tra di cui il capitolo relativo alla Formazione, Valutazione e Incentivazione e quello della Informazione e Comunicazione.

Provvedimenti disciplinari e contenzioso

Il Gruppo si avvale di tutti gli strumenti contrattualmente previsti per il rispetto delle regole aziendali e del vivere sociale.

Al 31 dicembre 2021 sono in essere 8 contenziosi (tutti con ex-dipendenti), di cui 1 avviato nel 2021.

²⁵ FEDERMECCANICA, *L'industria metalmeccanica in cifre (giugno 2021) – Ore pro-capite di assenza dal lavoro (2019)*, <http://www.federmeccanica.it>

Sabaf e ambiente

Rischi

Le tematiche ambientali sono gestite mediante un approccio basato sul rischio, coerentemente con lo standard UNI EN ISO 14001:2015. Le categorie di rischio rilevanti sono riportate di seguito.

Rischi di contesto esterno (sostenibilità ambientale), riguardanti il cambiamento climatico e gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del territorio, mediante la riduzione degli impatti ambientali ed il contenimento nell'impiego di risorse naturali ed energetiche. Tali impatti sono considerati a partire dalla progettazione del prodotto, attraverso le diverse fasi della sua realizzazione e in una prospettiva che considera tutto il ciclo di vita del prodotto. Per quanto riguarda i rischi fisici legati ai cambiamenti climatici, quali l'incremento delle temperature globali, del livello del mare e l'aumento degli eventi metereologici estremi, il Gruppo non ha identificato ad oggi rischi significativi. Di impatto e probabilità significativa sono invece i rischi transizionali, come l'aumento dei costi energetici, il cambiamento nelle scelte dei consumatori o quelli legati all'introduzione di nuove tecnologie, che il Gruppo gestisce a livello strategico.

Rischi strategici, tra cui rientra la collaborazione con fornitori strategici di servizi a potenziale rischio ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti, servizi di pulizia, manutenzioni).

Rischi legali e di compliance, connessi al rispetto degli adempimenti legislativi (autorizzazioni e obblighi di conformità) e delle richieste delle istituzioni locali, anche con riferimento agli obblighi di *reporting*.

Nel paragrafo successivo sono descritte le modalità di gestione di tali rischi.

Politica della salute e sicurezza, ambientale ed energetica

Programma e obiettivi

Il Gruppo si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- la prevenzione dell'inquinamento e la razionalizzazione nell'utilizzo di energia attraverso il miglioramento continuo dei propri processi e dei prodotti;
- l'efficientamento nell'impiego di risorse naturali ed energetiche in fase di produzione, con particolare riferimento al consumo di acqua ed energia;
- la riduzione della quantità di rifiuti prodotta ed il miglioramento della loro qualità in termini di pericolosità e recuperabilità.

Sabaf S.p.A. ha adottato e mantiene attivo un Sistema Integrato per la Gestione della Salute, della Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia (EHS&En) che, integrandosi agli altri Sistemi di Gestione operanti in azienda, costituisce un mezzo efficace per perseguire una costante riduzione dei rischi, degli impatti ambientali e dei consumi energetici attraverso i seguenti strumenti:

- la valutazione preventiva degli aspetti EHS&En in tutti i processi aziendali, con particolare focus sulla progettazione, sui processi produttivi e sugli acquisti;
- il mantenimento della piena conformità ai requisiti di legge vigenti, utilizzando gli stessi in modo proattivo quali elementi di continua sorveglianza dei processi;
- un sistema formativo e informativo che coinvolge tutti i dipendenti ed i collaboratori.

Dal 2003 il Sistema di Gestione Ambientale del sito produttivo di Ospitaletto (che copre circa il 50% della produzione totale del Gruppo) è certificato conforme alla norma ISO 14001.

Nel 2015 il Sistema di Gestione dell'Energia implementato presso la sede di Ospitaletto è stato certificato conforme alla norma ISO 50001.

Sabaf S.p.A. ha ottenuto nel 2008 il rilascio da parte della Regione Lombardia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59.

Per quanto riguarda le società di recente acquisizione (Okida e Gruppo C.M.I.), il Gruppo sta avviando le attività di direzione e coordinamento ai fini della gestione dei temi ambientali.

Innovazione di prodotto e di processo e sostenibilità ambientale

I bruciatori ad alta efficienza

Da molti anni il Gruppo Sabaf è all'avanguardia nel proporre bruciatori gas che si caratterizzano per rendimenti superiori a quelli convenzionali.

Nella gamma delle misure standard a singola corona di fiamma, a partire da inizio 2000 Sabaf ha introdotto sul mercato quattro serie di bruciatori (Serie III, AE, AEO e HE) che garantiscono tutte un'elevata efficienza energetica, con un rendimento fino al 68%.

Nella gamma dei bruciatori speciali è stata introdotta la serie di bruciatori speciali DCC, che si caratterizzano per un'efficienza energetica superiore al 60%, la più alta oggi disponibile sul mercato per bruciatori a più corone di fiamma. Specificamente per il mercato cinese, poi, sono stati realizzati bruciatori DCC con corona spartifiamma in ottone ed efficienza superiore al 68%, ai vertici di quanto disponibile attualmente su quel mercato.

I bruciatori ad alta efficienza rappresentano oltre il 25% del totale dei bruciatori prodotti.

I rubinetti in lega leggera

La produzione di rubinetti in lega di alluminio comporta diversi vantaggi rispetto alla produzione di rubinetti in ottone: eliminazione della fase di stampaggio a caldo dell'ottone, minore contenuto di piombo nel prodotto, minore peso e conseguente riduzione nei consumi per imballo e trasporto. I rubinetti in lega leggera rappresentano attualmente circa il 90% dei rubinetti prodotti dal Gruppo Sabaf.

Il lavaggio dei metalli

Nel processo produttivo dei rubinetti e dei bruciatori risulta indispensabile in più fasi procedere al lavaggio dei metalli. Dal 2013 Sabaf S.p.A. utilizza un sistema di lavaggio basato su un alcool modificato, solvente che per le sue proprietà è ridistillabile (e quindi riciclabile). L'impatto ambientale e i costi di gestione di questo solvente sono stati sostanzialmente azzerati, così come le emissioni e la produzione di rifiuti speciali.

Questa tecnologia, efficiente e sostenibile, è utilizzata anche nel sito produttivo di Sabaf Brasile (dal 2016) e nel sito produttivo di Sabaf Turchia (dal 2018).

Una possibile rivoluzione - Bruciatori a idrogeno: il progetto Hy4Heat

Il Gruppo SABAF è uno dei fornitori strategici del progetto di fattibilità del governo britannico Hy4Heat. Il progetto Hy4Heat mira a stabilire se sia tecnicamente possibile, sicuro e conveniente sostituire il gas naturale (metano) con il 100% di idrogeno negli edifici residenziali e commerciali e nelle apparecchiature a gas. Il progetto Hy4Heat è finanziato dal BEIS (il dipartimento per le Imprese, l'Energia e la Strategia Industriale del Governo Britannico) e coinvolge dieci gruppi di lavoro separati.

Il Gruppo Sabaf, attraverso la sua controllata A.R.C., partecipa al Gruppo di Lavoro 4, che si occupa degli apparecchi di cottura e riscaldamento domestici. A.R.C. ha sviluppato e prodotto i bruciatori che ora sono inseriti nelle prime gamme al mondo di cucine e piani al 100% alimentati a idrogeno.

Questi sono stati installati su apparecchi di cottura Glen Dimpex presso HyHome, due case appositamente costruite, che presentano apparecchi a idrogeno in uno scenario di "vita reale" a Low Thornley, vicino a Gateshead, nel Nord dell'Inghilterra.

Nella fase immediatamente successiva gli apparecchi di cottura con bruciatori a idrogeno saranno inclusi per il *Community Trial* che coinvolge 300 abitazioni, organizzato da Scottish Gas Networks (SGN) a Fife e che inizierà nel 2022. Oltre al *Community Trial*, il governo Britannico intende commissionare un *Village Trial* con circa 2.500 abitazioni nel 2025 e un *Town Trial* (10.000 abitazioni) nell'ultima parte della decade, prima di convertire all'idrogeno potenzialmente l'intera rete gas del Regno Unito in futuro.

A.R.C. partecipa inoltre al Gruppo di Lavoro 5B (Sviluppo di apparecchi commerciali a idrogeno, che include apparecchiature per la ristorazione commerciale) e ha sviluppato bruciatori per piani cottura commerciali per Falcon Foodservice Equipment Ltd.

Impatto ambientale

CDP PROMUOVE L'IMPEGNO DI SABAF:

ASSEGNATO IL RATING B- NELLA SEZIONE CLIMATE CHANGE

Consapevole del valore di un'informativa completa e trasparente, Sabaf nel 2021, per il secondo anno consecutivo, ha aderito ai **programmi Climate Change e Water** di **CDP**, organizzazione internazionale non profit che offre a imprese, autorità locali e governi un sistema per misurare, rilevare, gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti l'ambiente.

In particolare è richiesto alle imprese di partecipare a un'indagine annuale sull'impatto delle loro attività sull'ambiente, sulla gestione dei propri rischi ambientali e sui risultati conseguiti.

L'obiettivo è rendere la performance ambientale centrale nelle decisioni di business e investimento, facendo leva sulla trasparenza informativa.

Al secondo anno di partecipazione, Sabaf ha ricevuto il rating B- nella sezione Climate Change, in una scala da A a F.

Materiali utilizzati e riciclabilità dei prodotti

I prodotti di Sabaf possono essere facilmente riciclati, perché costituiti quasi integralmente da ottone, leghe di alluminio, rame ed acciaio.

(t)	Consumo 2021	Consumo 2020	Consumo 2019
Materie prime			
Acciaio	26.801	26.046	21.881
Leghe di alluminio	11.326	9.188	6.476
Ottone	1.227	638	481
Smalto	289	246	193
Ghisa	144	96	142
Inox	139	103	116
Zamak	12	10	11
Rame	7	8	-
Bronzo	1	0	1
Materiali per imballaggi			
Cartone	1.019	706	397
Legno	935	683	479
Plastica	281	220	136

Il 90% circa dell'ottone, il 70% delle leghe di alluminio e il 33% dell'acciaio utilizzati nel 2021 sono prodotti tramite il recupero di rottame; il restante 30% delle leghe di alluminio e il 67% dell'acciaio sono invece prodotti da minerale. L'uso di materie prime provenienti da riciclo è in costante aumento.

Il Gruppo stima che almeno il 40% del cartone e il 66% della plastica utilizzati per il packaging provengano da riciclo. Cartone e legno sono materiali rinnovabili.

Gli incrementi nei consumi di materie prime e imballaggi nel 2021 riflettono i maggiori livelli di produzione del Gruppo rispetto all'anno precedente.

I prodotti Sabaf soddisfano pienamente i requisiti della direttiva 2011/65/UE (Direttiva RoHS) che tende a limitare l'impiego di sostanze pericolose come il piombo nella produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Inoltre, i prodotti Sabaf soddisfano pienamente i requisiti della Direttiva 2000/53/CE (End of Life Vehicles), ovvero il contenuto di metalli pesanti (piombo, mercurio, cadmio, cromo esavalente) è inferiore ai limiti imposti dalla Direttiva e/o eventuali esenzioni.

In merito al Regolamento REACH (Regolamento n. 1907/2006 del 18.12.2006), Sabaf si configura come utilizzatore finale (*downstream user*) di sostanze e preparati. I prodotti forniti da Sabaf sono

classificati come articoli che non danno luogo a rilascio intenzionale di sostanze durante il normale utilizzo, pertanto non è prevista la registrazione delle sostanze in essi contenute. Sabaf ha coinvolto i fornitori al fine di assicurarsi della loro piena conformità al Regolamento REACH e di ottenere la conferma dell'adempimento degli obblighi di pre-registrazione e registrazione delle sostanze o preparati da loro utilizzati. I dati raccolti sono stati utilizzati per la compilazione del database SCIP (Substances of Concern In Products) come da disposizioni dell'agenzia ECHA.

Fonti energetiche²⁶

		Consumi 2021	Consumi 2020	Consumi 2019
Energia elettrica				
<i>da fonti rinnovabili</i>	MWh	4.853	158	50
<i>da fonti non rinnovabili</i>	MWh	39.276	35.220	28.526
Metano	m ³ x1.000	5.474	4.478	3.740
Gasolio	lx1.000	79	57	51
Benzina	lx1.000	12	17	10
GPL	lx1.000	0,10	0	0,09
Consumi totali	GJ	358.285	290.125	238.887

Le principali fonti utilizzate sono:

- l'energia elettrica, per tutte le apparecchiature ad alimentazione elettrica presenti, siano esse funzionali o meno al processo produttivo, che copre circa il 44% del fabbisogno energetico totale;
- il gas naturale, legato al funzionamento sia di impianti produttivi (forni fonderia, bruciatori per lavaggio, forni smaltatura) sia ad impianti di servizio (riscaldamento), che copre circa il 55% del fabbisogno energetico totale.

L'energia elettrica da fonti rinnovabili è prodotta da un impianto fotovoltaico in funzione presso lo stabilimento di C.M.I. (151 MWh nel 2021) o deriva dall'acquisto di certificati I-REC (4.702 MWh nel 2021).

Sabaf S.p.A., Sabaf Brasile e Sabaf Turchia utilizzano metano come fonte energetica per la fusione dell'alluminio e per la cottura dei coperchi smaltati. La produzione delle altre società del Gruppo non utilizza metano come fonte energetica.

Indicatore: energy intensity

(kWh su fatturato in €)	2021	2020	2019
Energy intensity	0,378	0,436	0,426

L'andamento dei consumi energetici è strettamente correlato ai livelli di produzione, in rapporto ai ricavi di vendita si evidenzia una flessione dei consumi, resa possibile anche dai costanti interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.

²⁶ Per il calcolo dei consumi sono stati utilizzati i fattori aggiornati pubblicati rispettivamente nel 2019, 2020 e 2021 dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA).

Acqua

<i>(m³)</i>	2021	2020	2019
da acquedotto	69.109	50.682	56.409
<i>di cui acque dolci</i>	69.109	50.682	56.409
<i>di cui altre acque</i>	0	0	0
da pozzo	30.630	27.675	35.516
<i>di cui acque dolci</i>	30.630	27.675	35.516
<i>di cui altre acque</i>	0	0	0
Totale	99.739	78.357	91.925

Tutta l'acqua utilizzata nei processi produttivi dalle società del Gruppo è destinata allo smaltimento o al recupero interno per il riutilizzo in processi aziendali: non sono di conseguenza presenti scarichi idrici di natura industriale.

L'acqua utilizzata nei processi di pressofusione e di smaltatura presso lo stabilimento di Ospitaletto, a valle dei processi produttivi, è trattata in impianti di concentrazione chimici/fisici che rendono possibile una significativa riduzione delle quantità di acqua necessarie e dei rifiuti prodotti. Dal 2019 è in funzione anche un impianto di concentrazione anche presso il sito produttivo brasiliano.

Presso lo stabilimento di Ospitaletto è attivo un impianto per la raccolta delle acque meteoriche, destinate all'uso nell'attività industriale. Nel 2021 sono stati raccolti 2.708 m³.

Rifiuti

Sfridi e rifiuti derivanti dal processo produttivo sono identificati e raccolti separatamente, per essere poi destinati al recupero o allo smaltimento. Le materozze derivanti dalla pressofusione dell'alluminio sono destinate direttamente al riutilizzo. I rifiuti, distinti per tipo e metodo di smaltimento, sono di seguito riassunti²⁷.

	2021 (t)	Incidenza (%)	2020 (t)	Incidenza (%)	2019 (t)	Incidenza (%)
Assimilabile urbano	356	3,0	291	2,7	225	2,8
Totale pericoloso	2.238	18,7	2.256	21,1	1.631	20,3
- riutilizzo	185	1,5	142	1,3	92	1,2
- riciclo	67	0,6	5	0,1	1	0,0
- incenerimento	1.421	11,9	1.135	10,6	746	9,3
- deposito temporaneo e/o dell'anno passato	147	1,2	111	1,0	59	0,7
- altro ²⁸	418	3,5	863	8,1	733	9,1
Totale non pericoloso	9.385	78,3	8.132	76,2	6.164	76,9
- riutilizzo	4.725	39,4	3.882	36,3	2.370	29,6
- riciclo	2.427	20,3	2.068	19,4	747	9,3
- recupero	68	0,6	70	0,7	111	1,4
- incenerimento	856	7,0	690	6,5	1.359	17,0
- deposito temporaneo e/o dell'anno passato	1.266	10,6	1.334	12,5	707	8,8
- altro	43	0,4	88	0,8	870	10,8
Totale rifiuti	11.979	100,0	10.679	100,0	8.020	100,0

Di seguito, suddivisione dei rifiuti in base alla composizione:

	2021 (t)	Incidenza (%)	2020 (t)	Incidenza (%)
Metalli	8.042	67,1	6.935	64,9
Rifiuti liquidi	2.611	21,8	2.606	24,4
Fanghi e rifiuti polverosi	433	3,6	353	3,3
Rifiuti di imballaggio				
Plastica	68	0,6	58	0,6
Cartone e carta	152	1,3	128	1,2
Legno	297	2,5	269	2,5
Altro	376	3,1	330	3,1
Totale rifiuti	11.979	100,0	10.679	100,0

	2021	2020	2019
Valore economico generato dal Gruppo (in migliaia di euro)	267.918	190.001	160.095
Totale rifiuti pericolosi/Valore economico generato (kg su migliaia di euro)	8	12	10
Totale rifiuti/Valore economico generato (kg su migliaia di euro)	45	56	50

L'incremento del volume di rifiuti generato nel 2021 è correlato ai maggiori livelli di produzione. L'incidenza dei rifiuti sul valore economico generato dal Gruppo è in significativa diminuzione. Il Gruppo continua nel suo impegno volto alla diminuzione della produzione di rifiuti speciali pericolosi, anche tramite il ricorso ad acquisti di materie prime e sostanze già non pericolose in origine.

²⁷ I dati non includono la branch polacca di C.M.I..

²⁸ Include lo smaltimento in discarica.

In tutte le società del Gruppo è attiva la raccolta differenziata.

Si segnala che nel corso del 2021 non si sono verificati sversamenti significativi.

Emissioni in atmosfera

Buona parte delle emissioni in atmosfera del Gruppo Sabaf deriva da attività definite “a inquinamento poco significativo”.

- In Sabaf S.p.A. si svolgono tre processi di produzione:
 - la produzione dei componenti che costituiscono i bruciatori (coppe portainietto e spartifiamma) prevede la fusione e la successiva pressofusione della lega di alluminio, la sabbiatura dei pezzi, una serie di lavorazioni meccaniche con asportazione di materiale, il lavaggio di alcuni componenti, l'assemblaggio ed il collaudo. Tale processo produttivo comporta l'emissione di nebbie oleose in misura poco significativa, oltre a polveri e anidride carbonica;
 - la produzione dei coperchi di bruciatori, in cui viene utilizzato l'acciaio come materia prima, che viene sottoposto a tranciatura e coniatura. I coperchi semilavorati sono poi destinati al lavaggio, alla sabbiatura, all'applicazione e alla cottura dello smalto, processo che genera l'emissione di polveri;
 - la produzione di rubinetti e termostati, nella quale sono utilizzate come materie prime principalmente lega di alluminio, barre e corpi stampati in ottone e, in misura molto più ridotta, barre in acciaio. Il ciclo produttivo è suddiviso nelle seguenti fasi: lavorazione meccanica con asportazione di materiale, lavaggio dei semilavorati e dei componenti così ottenuti, finitura della superficie di accoppiamento corpi-maschi mediante utensile a diamante, assemblaggio e collaudo finale del prodotto finito. Da questo processo si generano nebbie oleose in misura poco significativa.
- In Sabaf Brasile e Sabaf Turchia viene svolto l'intero processo produttivo dei bruciatori. Dall'analisi del processo interno non si evidenziano emissioni significative.
- In Faringosi Hinges s.r.l. e nelle società del Gruppo C.M.I. per la produzione delle cerniere viene utilizzato come materia prima principale l'acciaio, sottoposto ad una serie di lavorazioni meccaniche e assemblaggi che non comportano alcuna emissione significativa.
- In A.R.C. s.r.l. sono prodotti bruciatori professionali mediante lavorazioni meccaniche e assemblaggi; non si rileva nessuna emissione significativa.
- In Sabaf Cina vengono effettuate operazioni di lavorazione meccanica e di assemblaggio dei bruciatori. Le emissioni sono del tutto trascurabili.
- In Okida vengono assemblati componenti elettronici (schede, timer, ecc.); l'attività produttiva genera emissioni trascurabili.

Il livello di efficienza dei sistemi di filtrazione è assicurato attraverso la loro regolare manutenzione ed il periodico monitoraggio di tutte le emissioni. I monitoraggi effettuati nel corso del 2021 hanno evidenziato la conformità ai limiti di legge di tutte le emissioni.

Emissioni di CO₂ ²⁹		2021	2020	2019
Scope 1 (emissioni dirette)	tCO _{2eq}	11.493	9.409	7.793
<i>da gas refrigeranti</i>	tCO _{2eq}	231	162	59
<i>da consumo di combustibile</i>	tCO ₂	11.262	9.247	7.734
Scope 2 (emissioni indirette) – location based	tCO ₂	14.150	11.998	9.979
Scope 2 (emissioni indirette) – market based	tCO ₂	17.641	14.969	12.484
Totale emissioni scope 1+2 (location based)	tCO_{2eq}	25.643	21.407	17.772
Totale emissioni scope 1+2 (market based)	tCO_{2eq}	29.134	24.378	20.277

L'uso di gas metano per l'alimentazione dei forni fusori comporta l'emissione in atmosfera di NO_x e SO_x, comunque tali emissioni risultano poco significative. In Sabaf non sono attualmente presenti sostanze lesive dello strato atmosferico d'ozono, ad eccezione del fluido frigorifero utilizzato in alcuni condizionatori, gestito in conformità alla normativa di riferimento.

Contenzioso

Nel corso del triennio 2019-2021 il Gruppo non ha subito sanzioni legate alla compliance ambientale e non è in essere alcun contenzioso.

²⁹ I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni sono i seguenti:

- anno 2019: Scope 1 combustibili e F-GAS: Defra 2019 - Scope 2 location-based: Terna 2017 - Scope 2 market-based: AIB 2018 laddove disponibili, altrimenti Terna 2017;
- anno 2020: Scope 1 combustibili e F-GAS: Defra 2020 laddove disponibili, altrimenti Ispra 2016 - Scope 2 location-based: Terna 2018 - Scope 2 market-based: AIB 2019 laddove disponibili, altrimenti Terna 2018;
- anno 2021: Scope 1 combustibili e F-GAS: Defra 2021 laddove disponibili, altrimenti Ispra 2016 - Scope 2 location-based: Terna 2019 - Scope 2 market-based: AIB 2020 laddove disponibili, altrimenti Terna 2019.

L'incremento delle emissioni da gas refrigeranti rilevato nel 2021 è stato determinato dalle attività di ricarica e manutenzione degli impianti di condizionamento.

Sabaf, la gestione della qualità dei prodotti e delle relazioni con i clienti

Rischi

La norma UNI EN ISO 9001:2015, alla quale Sabaf si conforma, introduce il concetto di “approccio basato sul rischio”, fondamentale per pianificare il Sistema di Gestione per la Qualità. Le categorie di rischio rilevanti in tale ambito sono riportate di seguito.

Rischi strategici, tra cui la difesa della proprietà intellettuale (esiste il rischio che alcuni prodotti del Gruppo, ancorché protetti da tutela brevettuale, siano copiati dai concorrenti) e le collaborazioni con fornitori critici.

Rischi legali e di compliance, relativi al mancato rispetto delle normative di prodotto: Sabaf opera su mercati internazionali che adottano differenti leggi e regolamenti. Il prodotto deve pertanto essere conforme ai requisiti cogenti e volontari e l’organizzazione deve poter dimostrare questa coerenza agli enti di certificazione preposti al controllo.

Rischi di business continuity: rischio di mancata fornitura ai clienti dovuti a fermi per cause di forza maggiore (indisponibilità delle materie prime o dei componenti, criticità nella logistica e nei trasporti, fermi o ritardi di produzione, lock-down totali o parziali). Tale rischio ha assunto una crescente probabilità e impatto negli ultimi due anni e ha richiesto risposte immediate da parte dell’organizzazione per evitare o minimizzare le conseguenze.

L’emergenza sanitaria e le relazioni con i clienti

I prodotti dal Gruppo Sabaf rappresentano componenti strategici nella filiera dell’elettrodomestico. Tenuto conto che molti componenti sono forniti in esclusiva o su disegno, l’offerta di prodotti alternativi da parte di altri player è spesso impossibile o difficilmente praticabile.

Il Gruppo, pienamente consapevole degli effetti di eventuali mancate consegne, ha posto in essere ogni azione per garantire la continuità delle forniture. Nello specifico, nel 2021 il Gruppo:

- ha supportato i picchi di domanda dei singoli impianti anche avvalendosi della produzione degli altri stabilimenti;
- ha fatto ampio ricorso al terzo turno e al lavoro anche nei giorni festivi e prefestivi;
- ha anticipato alcuni degli investimenti programmati, per adeguare la capacità produttiva alle richieste del mercato.

La pandemia ha reso ancora più manifesta ai grandi produttori di elettrodomestici la necessità di potere contare su una base di fornitori solida, affidabile e in grado di rispondere immediatamente a variazioni anche imprevedibili dello scenario economico. In questo contesto, il Gruppo Sabaf sta dimostrando di essere un partner su cui contare.

Politica di gestione della qualità

Il Sistema di Gestione della Qualità ha lo scopo di consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- accrescimento della soddisfazione dei clienti, attraverso la comprensione e il soddisfacimento delle loro esigenze presenti e future;
- miglioramento continuo dei processi e dei prodotti, finalizzato anche alla salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza dei dipendenti;
- coinvolgimento di partner e fornitori nel processo di miglioramento continuo, favorendo la logica della "comakership";
- valorizzazione delle risorse umane;
- miglioramento della business performance e del Sistema di Gestione per la Qualità basato sul "risk based thinking";
- soddisfare i requisiti cogenti applicabili ai prodotti (leggi e regolamenti).

Per contribuire coerentemente al perseguimento di tali obiettivi, il Gruppo Sabaf assume una serie di impegni dichiarati esplicitamente nella Carta Valori:

- agire con trasparenza, correttezza ed equità contrattuale;
- comunicare le informazioni sui prodotti in modo chiaro e trasparente;
- adottare un comportamento professionale e disponibile nei confronti dei clienti;
- non elargire a clienti regali che eccedano le normali pratiche di cortesia e che possano tendere ad influenzare la loro valutazione obiettiva del prodotto;
- garantire elevati standard di qualità dei prodotti offerti;
- garantire l'attenzione costante nella ricerca tecnologica per offrire prodotti innovativi;
- collaborare con le aziende clienti per garantire all'utilizzatore finale la massima sicurezza nell'utilizzo dei prodotti;
- promuovere azioni di responsabilità sociale nell'intera filiera produttiva;
- ascoltare le esigenze dei clienti attraverso un monitoraggio costante della customer satisfaction e degli eventuali reclami;
- informare i clienti dei potenziali rischi legati all'utilizzo dei prodotti, nonché del relativo impatto ambientale.

Società del Gruppo che hanno ottenuto la certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001

Società	Anno di prima certificazione
Sabaf S.p.A.	1993
Faringosi Hinges s.r.l.	2001
C.G.D. s.r.l.	2002
C.M.I. s.r.l.	2003
Okida	2005
Sabaf Brasile	2008
Sabaf Turchia	2015

Nel corso del 2021, il Sistema di Gestione della Qualità è stato costantemente monitorato e mantenuto per garantire la corretta implementazione e il rispetto dei requisiti dello standard ISO 9001.

Nell'ambito del piano di audit interno, per il 2021, sono state verificate complessivamente 16 aree funzionali presso lo stabilimento di Ospitaletto tra uffici e reparti produttivi, 14 presso Sabaf Brasile e 16 presso Sabaf Turchia. Dai risultati di tali verifiche non sono emerse criticità del Sistema che, pertanto, soddisfa pienamente la norma.

Relativamente alle verifiche di terza parte sul Sistema di Gestione della Qualità, nel corso del 2021 si sono svolte le verifiche ispettive annuali presso tutti gli stabilimenti certificati, ad eccezione di quello siti in Turchia per il quale il prossimo controllo è programmato per il 2022. Gli interventi si sono conclusi con esito positivo confermando l'adeguatezza del Sistema e il mantenimento della

certificazione ISO 9001. Alcuni audit si sono svolti in modalità remota a causa delle disposizioni nazionali e degli adeguamenti messi in campo dal Gruppo per ridurre il contatto sociale e garantire la sicurezza.

Salute e sicurezza dei consumatori

Sabaf tutela la salute dei consumatori controllando che i materiali che costituiscono i propri prodotti siano conformi alle direttive internazionali vigenti (direttive REACH e RoHS e compilazione del database SCIP).

Per garantire il funzionamento in sicurezza di rubinetti, termostati e bruciatori, Sabaf effettua controlli di tenuta sul 100% della produzione.

Rubinetti e termostati sono inoltre certificati da enti terzi che garantiscono il rispetto dei requisiti di funzionamento e sicurezza richiesti per poter essere commercializzati nel mercato mondiale.

Le cerniere e i componenti elettronici non presentano invece rischi significativi per la sicurezza dei consumatori.

Nel periodo di rendicontazione non si sono registrati casi di non conformità con normative riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti.

Customer satisfaction

L'indagine di customer satisfaction, condotta con frequenza biennale, rientra nelle attività di stakeholder engagement che Sabaf intraprende al fine di migliorare costantemente il livello qualitativo dei servizi offerti e di rispondere alle aspettative dei clienti.

L'ultima indagine è stata avviata alla fine del 2021; alla data di pubblicazione del presente documento i risultati non sono ancora disponibili.

Gestione dei reclami da clienti

Sabaf gestisce sistematicamente ogni reclamo proveniente dai clienti. È in essere uno specifico processo che prevede:

- l'analisi del difetto lamentato, per valutarne la fondatezza;
- l'identificazione delle cause che hanno originato il difetto;
- le azioni correttive necessarie per impedire o limitare il ripetersi del problema;
- il feedback al cliente tramite 8D report (strumento di gestione della qualità che permette ad un team interfunzionale di determinare le cause dei problemi e fornire soluzioni efficaci).

Contenzioso

Ad eccezione delle azioni per il recupero di crediti, non è in essere alcun contenzioso con i clienti.

Sabaf e la gestione della catena di fornitura

Rischi

La catena di fornitura presenta diverse tipologie di rischio, che devono essere valutate e monitorate al fine di contenere la possibilità di danno per le società del Gruppo.

Rischi di contesto esterno. Considerato che una quota rilevante (ancorché non preponderante) degli acquisti avviene sui mercati internazionali, il Gruppo monitora e gestisce il rischio di instabilità dei Paesi fonte di approvvigionamento.

Rischi strategici relativi ad un approccio socialmente responsabile lungo la catena di fornitura (qualità di fornitura, rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori, rispetto ambientale e consumi energetici). La definizione del livello di criticità, specialmente ambientale e sociale, deriva da una valutazione del rischio che tiene conto della tipologia di processo, prodotto o servizio fornito e della collocazione geografica del fornitore.

Rischi operativi, che hanno assunto particolare rilevanza nel 2021 e legati prevalentemente a:

- la continuità delle forniture, minacciata dalla scarsa disponibilità di molte materie prime e di componenti critici (come ad esempio i microchip) e dalla crisi globale della logistica
- la variazione dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica e del gas, che nel 2021 hanno conosciuto, a più ondate, improvvisi e ingenti rialzi

L'emergenza sanitaria e le relazioni con i fornitori

Nell'emergenza sanitaria, anche nei confronti dei fornitori il Gruppo Sabaf ha agito in piena coerenza con i principi di comportamento e gli impegni assunti nella Carta dei Valori.

È stata sempre assicurata la massima puntualità nel rispetto dei pagamenti entro la scadenza pattuita.

Nel contesto della pandemia, la condivisione di buone pratiche di responsabilità sociale, la reciproca correttezza e l'aver sempre considerato la relazione come una partnership strategica si sono palesati fattori strategici per affrontare insieme ai fornitori sfide nuove e imprevedibili.

Il supporto dei fornitori ha contribuito in modo determinante a garantire quella continuità delle forniture lungo l'intera filiera essenziale per tutto il settore dell'elettrodomestico.

Politica di gestione della catena di fornitura

Tutte le società del Gruppo si uniformano ai principi di comportamento definiti nella Carta Valori nella gestione dei rapporti con i fornitori.

Il Gruppo sta gradualmente implementando una politica di gestione degli acquisti valida per tutte le società del Gruppo. La gestione dei rapporti con i fornitori di tutte le società del Gruppo è condotta sulla base di procedure omogenee.

Per quanto riguarda la gestione, da parte dei fornitori, di qualità, ambiente e responsabilità sociale, ove già la normativa di legge vigente imponga il rispetto dei requisiti minimi richiesti da Sabaf, il rischio è ritenuto minore; in caso contrario vengono effettuate verifiche periodiche relative alla gestione di tali aspetti tramite audit. Nel corso del 2021 sono stati analizzati i fornitori di classe A

e B per una copertura del 95% della spesa³⁰. Da questa analisi sono emersi 40 casi di fornitori ritenuti potenzialmente critici, a seguito di cui sono stati condotti 14 audit dai quali non sono emerse non conformità critiche ma solo osservazioni. A fronte delle non conformità non critiche, sono stati richiesti ai fornitori gli opportuni interventi.

Rapporti con i fornitori e condizioni negoziali

Le relazioni con i fornitori sono improntate alla collaborazione di lungo periodo e fondate sulla correttezza negoziale, l'integrità e l'equità contrattuale e la condivisione delle strategie di crescita. Per favorire la condivisione con i fornitori dei valori alla base del proprio modello di business, Sabaf ha distribuito in modo capillare la Carta Valori.

Sabaf garantisce l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti. Per i fornitori artigiani e meno strutturati sono concordati termini di pagamento molto brevi (prevalentemente a 30 giorni).

Sabaf richiede ai propri fornitori la capacità di sapersi rinnovare tecnologicamente, in modo tale da poter sempre proporre i migliori rapporti qualità/prezzo, e privilegia nella scelta i fornitori che hanno ottenuto o stanno ottenendo le certificazioni dei Sistemi di Qualità e Ambientale.

Nel 2021 il fatturato dei fornitori del Gruppo Sabaf con Sistema di Qualità Certificato è stato pari al 72% del totale (65% nel 2020).

Analisi degli acquisti

Come evidenziato nella tabella seguente, il Gruppo Sabaf mira a favorire lo sviluppo del territorio in cui opera e, pertanto, nella selezione dei fornitori, favorisce le aziende locali³¹.

	Totale acquisti 2021 (€/000)	% acquisti domestici	Totale acquisti 2020 (€/000)	% acquisti domestici
Sabaf S.p.A.	115.185	78%	71.882	75%
Faringosi Hinges	14.382	99%	8.102	100%
A.R.C. s.r.l.	4.186	85%	2.483	85%
Gruppo C.M.I.	34.051	98%	20.391	98%
Sabaf Turchia	18.115	66%	12.506	55%
Okida	14.644	65%	7.917	72%
Sabaf Brasile	21.550	95%	12.341	84%
Sabaf Cina	1.495	100%	542	97%

Contenzioso

Nel corso dell'ultimo triennio non sono sorti contenziosi con fornitori.

³⁰ La valutazione è effettuata relativamente ai fornitori con un fatturato medio annuo verso Sabaf superiore ai 5.000 euro nei tre anni precedenti. I fornitori residui sono considerati non significativi.

³¹ I dati in tabella non tengono in considerazione le forniture intercompany. Valori convertiti in euro ai tassi di cambio medio annuo.

Sabaf, Pubblica Amministrazione e Collettività

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

In ogni realtà locale in cui è presente, Sabaf ha da sempre impostato un dialogo aperto con le autorità per favorire uno sviluppo industriale condiviso e sostenibile, con ricadute positive per le comunità locali.

Approccio alla fiscalità

Il Gruppo, in linea con i principi definiti all'interno della Carta dei Valori, agisce secondo i valori di onestà, integrità morale, trasparenza e correttezza anche nella gestione dell'attività fiscale. Il Gruppo ritiene inoltre che il contributo derivante dalle imposte versate costituisca un canale importante tramite il quale poter partecipare allo sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui opera. Per tale motivo, il Gruppo pone attenzione al rispetto delle normative fiscali e pertanto agisce con responsabilità nelle giurisdizioni in cui è presente.

Agire responsabilmente dal punto di vista fiscale è quindi per il Gruppo un comportamento orientato anche alla tutela del patrimonio sociale e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

La responsabilità della gestione delle tematiche tributarie fa capo alla Direzione Amministrazione e Finanza. Il Gruppo non ha definito una strategia fiscale formalizzata a livello di Gruppo; le singole società operano nel rispetto delle normative tributarie locali.

Il Gruppo non ha, ad oggi, una governance fiscale formalizzata. La responsabilità della compliance alle funzioni Amministrazione e Finanza di ogni società controllata, la Direzione Amministrazione e Finanza della capogruppo esercita una funzione di supervisione, indirizzo e coordinamento per quanto riguarda i rapporti infragruppo.

I rischi in materia fiscale sono analizzati e gestiti in accordo al modello aziendale complessivo di Enterprise Risk Management.

Il Gruppo non ha, ad oggi, ricevuto sollecitazioni da parte dei propri stakeholder in merito agli aspetti fiscali. Qualora dovessero pervenire, esse sarebbero trattate dalle funzioni aziendali preposte alla compliance su tale materia.

Le relazioni con le autorità fiscali sono improntate ai principi di correttezza e pieno rispetto della differente normativa applicabile nei Paesi in cui il Gruppo opera. Si segnala che il Gruppo non svolge attività di advocacy in materia fiscale.

Rendicontazione per Paese³²

Imposte – Rendicontazione Paese per Paese 2021

<i>(in migliaia di euro)</i>	Italia	Brasile	Turchia	Cina	U.S.A.	India	Messico	Polonia ³³	Totale prima del consolidamento	Rettifiche consolidamento	Totale bilancio consolidato
Numero di dipendenti	667	112	447	7	-	-	-	45	1.278	-	1.278
Attività materiali diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	196.850	19.866	40.328	2.983	-	1.850	2.803	4.432	269.112	(31.989)	237.123
Ricavi verso terzi	178.071	16.632	56.138	1.817	-	-	-	10.601	263.259	-	263.259
Ricavi infragruppo verso altre giurisdizioni	26.873	-	3.191	212	254	-	-	768	31.298	(31.298)	-
Utile prima delle imposte	22.438	2.080	6.392	(446)	40	(57)	(134)	746	31.059	(1.379)	29.680
Imposte sul reddito pagate	1.907	694	2.550	-	-	-	-	145	5.296	-	5.296
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (A)	4.943	710	1.819	-	-	-	-	145	7.617	-	7.617
Differenze tra onere fiscale teorico e onere fiscale iscritto in bilancio (B)	441	(3)	(221)	-	-	-	-	(11)	206	-	206
Imposte sul reddito teoriche (C) = (A)+(B)	5.384	707	1.598	(105)	-	-	-	134	7.718	-	7.718
Effetto fiscale differenze permanenti (D)	198	(13)	-	-	-	-	-	-	185	-	185
Altre variazioni (E)	(2.158)	-	(2.107)	105	-	-	-	11	(4.149)	-	(4.149)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP e imposte sostitutive (correnti) (F) = (C)+(D)+(E)	3.424	694	(509)	-	-	-	-	145	3.754	32	3.786
IRAP (corrente) (G)	1.211	-	-	-	-	-	-	-	1.211	-	1.211
Totale (H) = (F) + (G)	4.635	694	(509)	-	-	-	-	145	4.965	32	4.997

³² Le denominazioni e le attività principali svolte dalle società del Gruppo sono riportati nel paragrafo “Corporate Governance, Risk Management e Compliance” del presente documento.

³³ La Società CMI Polska z.o.o. alla data del 31.12.2021 è stata fusa nella società C.M.I. Cerniere Meccaniche Industriali s.r.l..

Imposte – Rendicontazione Paese per Paese 2020

<i>(in migliaia di euro)</i>	Italia	Brasile	Turchia	Cina	U.S.A.	India	Polonia	Totale prima del consolidamento	Rettifiche consolidamento	Totale bilancio consolidato
Numero di dipendenti	666	87	363	8	-	-	44	1.168	-	1.168
Attività materiali diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	167.729	13.345	39.057	1.808	-	1.585	3.636	227.160	(29.066)	198.094
Ricavi verso terzi	123.156	12.347	38.881	1.092	-	-	9.430	184.906	-	184.906
Ricavi infragruppo verso altre giurisdizioni	20.794	2	1.927	123	263	-	535	23.645	(23.645)	-
Utile prima delle imposte	8.693	2.307	4.516	(625)	78	(48)	719	15.640	(1.131)	14.509
Imposte sul reddito pagate	240	790	1.969	-	-	-	-	2.999	-	2.999
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (A)	1.770	791	951	-	-	-	129	3.641	-	3.641
Differenze tra onere fiscale teorico e onere fiscale iscritto in bilancio (B)	560	(6)	43	-	-	-	-	597	-	597
Imposte sul reddito teoriche (C) = (A)+(B)	2.330	785	994	(150)	-	-	129	4.088	-	4.088
Effetto fiscale differenze permanenti (D)	233	6	(265)	-	-	-	-	(26)	-	(26)
Altre variazioni (E)	(1.332)	-	222	150	-	-	-	(960)	-	(960)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP e imposte sostitutive (correnti) (F) = (C)+(D)+(E)	1.231	791	951	-	-	-	129	3.102	(276)	2.826
IRAP (corrente) (G)	539	-	-	-	-	-	-	539	-	539
Totale (H) = (F) + (G)	1.770	791	951	-	-	-	129	3.641	(276)	3.365

Rapporti con le associazioni industriali

Sabaf S.p.A. è tra i soci fondatori di **APPLiA Italia (ex CECED Italia)**, l'associazione che sviluppa e coordina in Italia le attività di studio promosse a livello europeo da APPLiA – Home Appliance Europe con le annesse implicazioni scientifiche, giuridiche ed istituzionali nel settore degli elettrodomestici.

Dal 2014 Sabaf S.p.A. è associata a Confindustria Brescia.

Rapporti con le università e il mondo studentesco

Sabaf S.p.A. organizza sistematicamente visite aziendali con gruppi di studenti e porta la propria testimonianza di best practice in tema di sostenibilità all'interno di importanti convegni.

Iniziative benefiche e liberalità

Nel 2021 Sabaf ha aderito al progetto “Un vaccino per tutti”, promosso da Confindustria Brescia e volto a promuovere la diffusione degli interventi vaccinali anti Covid-19 nei Paesi economicamente più fragili del mondo.

Tra le iniziative a carattere umanitario continuative del Gruppo si segnalano:

- il supporto alla Fondazione ANT, che fornisce gratuitamente assistenza medico specialistica domiciliare ai malati di tumore e attività di prevenzione oncologica;
- il supporto all'Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI), un'organizzazione non governativa senza scopo di lucro, impegnata in progetti internazionali di aiuto allo sviluppo. Le donazioni sono destinate al sostegno a distanza di venti bambini che vivono in diversi Paesi del mondo.

Dal 2019 Sabaf S.p.A. è associata alla Fondazione Spedali Civili di Brescia.

Contenzioso

È in essere un contenzioso fiscale in Sabaf Turchia, per il quale è atteso il terzo grado di giudizio. L'esito è stato favorevole alla società in primo grado e avverso in secondo grado. L'eventuale conferma dell'esito sfavorevole non comporterebbe oneri significativi per il Gruppo, mentre un esito favorevole determinerebbe un beneficio di circa 7,2 milioni di lire turche.

Non sono in essere altri contenziosi di rilievo con Enti Pubblici o con altri esponenti della collettività.

Sabaf e azionisti

La composizione del capitale

Il capitale sociale di Sabaf S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è di 11.533.450 euro composto da n. 11.533.450 azioni ordinarie dal valore nominale di 1,00 euro ciascuna. Alla data di approvazione del presente documento (22 marzo 2022) hanno maturato la maggiorazione del diritto di voto (due voti per ogni azione) complessivamente n. 3.618.028 azioni.

	Numero delle azioni che compongono il capitale	Numero dei diritti di voto
Totale	11.533.450	15.151.478
di cui:		
azioni ordinarie IT0001042610	7.915.422	7.915.422
azioni ordinarie con voto maggiorato IT0005253338	3.618.028	7.236.056

Gli azionisti iscritti a libro soci alla data del 1° marzo 2022 sono 1.912, di cui:

- 1.616 possiedono fino a 1.000 azioni;
- 201 possiedono da 1.001 a 5.000 azioni;
- 34 possiedono da 5.001 a 10.000 azioni;
- 61 possiedono oltre 10.000 azioni.

Il 28,52% del capitale è detenuto da azionisti residenti all'estero.

Azionisti rilevanti

Azionista	Numero di azioni	% sul capitale sociale	Diritti di voto	% posseduta
CINZIA SALERI S.a.p.A.	2.415.644	20,94%	2.415.644	15,94%
QUAESTIO CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	2.306.690	20,00%	4.613.380	30,45%
FINTEL S.r.l.	883.394	7,66%	1.733.394	11,44%
PALOMA RHEEM INVESTMENTS, INC.	570.345	4,95%	1.031.683	6,81%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione al capitale superiore al 3%.

Relazioni con gli investitori e gli analisti finanziari

Fin dalla quotazione in Borsa (1998), la Società ha attribuito un'importanza strategica alla comunicazione finanziaria, che è basata sui principi di correttezza, trasparenza e continuità, nella convinzione che tale approccio permetta agli investitori di poter valutare correttamente l'Azienda.

In tale ottica, Sabaf garantisce la massima disponibilità al dialogo con analisti finanziari, investitori istituzionali e proxy advisor. Il 10 febbraio 2022 la Società ha adottato la Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti, con cui si disciplinano le occasioni di comunicazione e di partecipazione con la generalità degli investitori che richiedono un contatto con il Consiglio di Amministrazione sulle seguenti materie:

- sistema di governo societario;
- politiche di remunerazione;
- sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- piani strategici e industriali della Società;
- linee strategiche e politiche in materia di sostenibilità ambientale e sociale.

La Politica affida la gestione del dialogo con gli investitori al Presidente, all'Amministratore Delegato e al CFO, anche disgiuntamente tra loro

Nel corso del 2021 la società ha partecipato alle Star Conference di marzo e ottobre e alla Sustainability Week di luglio, eventi che si sono tenuti in formato virtuale a causa dell'emergenza sanitaria.

Remunerazione degli azionisti e andamento del titolo

Nel corso del 2021, il titolo Sabaf ha registrato il prezzo ufficiale massimo il giorno 1° novembre (28,523 euro) e minimo il giorno 5 gennaio (15,102 euro). I volumi medi scambiati sono stati pari a n. 19.581 azioni al giorno, pari ad un controvalore medio di 461.570 euro (121.764 euro nel 2020).

Andamento 2021 del titolo Sabaf (prezzo e volumi scambiati)



Sabaf vs indice FTSE Italia STAR



La politica dei dividendi tende a garantire una valida remunerazione degli azionisti anche tramite il dividendo annuale, pari a 0,55 euro per azione nel 2021.

Investimenti ESG

I criteri ESG (Environment, Social, Governance) rappresentano parametri sempre più rilevanti per lo screening e la selezione degli investimenti da parte degli investitori istituzionali. Anche tramite la redazione della presente Dichiarazione, Sabaf si adopera per garantire la massima trasparenza sulla propria strategia di sostenibilità, sulle performance sociali e ambientali e sul livello di allineamento alle best practice in termini di governance.

Contenzioso

Non è in essere alcun contenzioso con i soci.

Sabaf e finanziatori

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario netto è pari a 67,6 milioni di euro rispetto ai 56,3 milioni di euro del 31 dicembre 2020; il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA è pari a 1,25 (1,52 al 31 dicembre 2020).

Rapporti con gli istituti di credito

I rapporti con le banche sono da sempre improntati alla massima trasparenza. Sono privilegiate le relazioni con quegli istituti in grado di supportare il Gruppo in tutte le sue necessità finanziarie e di proporre tempestivamente soluzioni a fronte di specifiche esigenze.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha acceso nuovi mutui chirografari per complessivi 46 milioni di euro, per finanziare gli investimenti sostenuti. Tutti i mutui sono stipulati con durata originaria compresa tra 5 e 6 anni e prevedono un rimborso rateale.

Altri finanziatori

Nel mese di dicembre 2021 Sabaf S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario di 30 milioni di euro, interamente sottoscritto da PRICOA con durata di 10 anni, vita media di 8 anni e cedola fissa dell'1,85% annuo. Questa emissione ha consentito al Gruppo di diversificare le fonti di finanziamento, di migliorare la flessibilità finanziaria e di allungare significativamente la durata media del debito.

Contenzioso

Non è in essere alcun contenzioso con i finanziatori.

Sabaf e concorrenti

Le tendenze nel settore dei produttori di apparecchi di cottura

L'industria degli elettrodomestici evidenzia i seguenti trend.

- **Concentrazione**, con un numero ridotto di grandi player presenti su scala globale. Tale tendenza è meno evidente per gli apparecchi di cottura rispetto agli altri elettrodomestici: nel comparto cottura, infatti, design ed estetica da un lato e la minore intensità di investimenti dall'altro consentono il successo anche di piccoli produttori fortemente innovativi.
- **Internazionalizzazione della produzione**, sempre più delocalizzata verso paesi a basso costo della manodopera.
- **Esternalizzazione della progettazione e della produzione di componenti** verso fornitori altamente specializzati che, come Sabaf, sono attivi nei principali mercati mondiali ed in grado di fornire una gamma di prodotti che risponde alle esigenze specifiche dei diversi mercati.

Principali concorrenti italiani ed internazionali

In Europa Sabaf stima di detenere una quota di mercato di circa il 40% nel settore dei componenti gas. La quota di mercato a livello mondiale è stimata intorno al 10%.

I principali concorrenti di Sabaf sul mercato internazionale sono Copreci, Defendi e Robertshaw.

Copreci è una cooperativa situata in Spagna nei Paesi Baschi, parte di Mondragon Cooperative Corporation e rappresenta il principale concorrente di Sabaf per quanto riguarda rubinetti e termostati.

E.G.O. è un importante produttore di componenti con sede in Germania. Nel 2013 ha acquisito Defendi Italy (ora E.G.O. Italia), società attiva principalmente nella produzione di bruciatori in Italia e in Brasile.

Robertshaw è il principale produttore di componenti gas per il mercato nordamericano.

Principali concorrenti italiani ed internazionali

	Rubinetti e termostati	Bruciatori	Cerniere	Componenti elettronici
GRUPPO SABAF	x	x	x	x
Copreci (Spagna)	x			x
EGO (Germania, Italia)	x	x		x
Robertshaw (USA)	x	x		
Somipress (Italia)		x		
Nuova Star (Italia)			x	

Dati economici 2019 e 2020 dei principali concorrenti italiani³⁴

<i>(in migliaia di euro)</i>		2020	Risultato		2019	Risultato
	Vendite	Risultato operativo	netto	Vendite	Risultato operativo	Risultato netto
GRUPPO SABAF	184.906	20.093	13.961	155.923	11.896	9.915
E.G.O. Italia	44.579	832	4.932	41.407	(3.661)	(4.237)
Gruppo Somipress	29.361	872	804	35.670	3.288	2.752
Nuova Star	40.924	657	395	35.294	406	259

Sabaf è fermamente convinta che la concorrenza tra le imprese promuove sia un'economia efficace sia una crescita sostenibile. Nelle scelte aziendali, Sabaf tiene in considerazione anche il rischio di incorrere in comportamenti lesivi della libera concorrenza. Attualmente il Gruppo non ha adottato una policy formalizzata volta a prevenire comportamenti anti-competitivi. In base alle informazioni a disposizione, non c'è evidenza di comportamenti anti-competitivi o di violazione di norme antitrust.

Contenzioso

Al 31 dicembre 2021 sono in essere:

- un contenzioso promosso contro un concorrente a seguito di una presunta violazione di un nostro brevetto;
- un contenzioso promosso da un concorrente per presunta violazione di un brevetto.

³⁴ Elaborazione Sabaf dai bilanci delle varie società. Ultimi dati disponibili.

Tassonomia UE

Il Regolamento UE 2020/852 (cd. “Tassonomia”) si inserisce nell’ambito delle iniziative dell’Unione Europea a favore della finanza sostenibile ed ha l’obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità. La Tassonomia è focalizzata sull’identificazione delle attività economiche considerate eco-sostenibili, definite come quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi ambientali previsti³⁵, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia. Nel mese di giugno 2021 la Commissione Europea ha adottato formalmente gli Atti Delegati Tecnici che definiscono la lista di settori e attività economiche attualmente inclusi nella Tassonomia e i relativi criteri di vaglio tecnico che consentono di verificare se esse contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici; nel corso del 2022 è attesa la pubblicazione di ulteriori atti delegati con riferimento ai restanti quattro obiettivi ambientali.

Il Gruppo Sabaf ha avviato sin da subito un’attività di analisi della normativa al fine di comprenderne i potenziali impatti nel processo di rendicontazione nell’ambito della propria Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Da tale analisi è emerso che i ricavi del Gruppo Sabaf sono originati quasi esclusivamente dalla vendita di componenti per elettrodomestici e tali componenti non sono compresi tra le attività economiche attualmente previste dalla Tassonomia. Pertanto non si rilevano ricavi, spese in conto capitale e spese operative “ammissibili” con riferimento alla propria gestione caratteristica. A tal proposito si sottolinea che, come ribadito anche dalla Platform on Sustainable Finance, organismo istituito ai sensi dell’art. 20 del Regolamento UE 2020/852 con funzioni consultive e di supporto in favore della Commissione Europea in materia di Tassonomia, la mancata identificazione di ricavi derivanti da attività economiche “ammissibili” non rappresenta una misura della performance ambientale di un’impresa³⁶.

Si segnala che il Gruppo ha identificato taluni progetti minori “ammissibili” alla Tassonomia nell’ambito delle proprie attività che fanno riferimento in particolare alla produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica; tuttavia, alla luce della marginalità degli importi in oggetto, non si è valutato opportuno procedere ad una rendicontazione puntuale in questo contesto.

Il Gruppo Sabaf continuerà a monitorare l’evoluzione della normativa sulla Tassonomia in quanto la pubblicazione degli ulteriori atti delegati relativi ai restanti quattro obiettivi ambientali (uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un’economia circolare, prevenzione e riduzione dell’inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi) potrebbe consentire di rendicontare e valorizzare l’impegno del Gruppo in altri ambiti di sostenibilità ambientale, quali ad esempio il riciclo delle materie prime e dei materiali per imballaggi e la gestione dei rifiuti.

³⁵ L’art. 9 identifica i seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un’economia circolare, prevenzione e riduzione dell’inquinamento e protezione e ripristino degli ecosistemi e della biodiversità.

³⁶ Nel documento *Platform considerations on voluntary information as part of Taxonomy-eligibility reporting* presentato in allegato alle FAQs della Commissione Europea pubblicate a dicembre 2021 si legge infatti che “*Eligibility is not an indicator of environmental performance; it is an indicator that an activity is in scope for testing and has the potential to be Taxonomy-aligned*”.

GRI Content Index

GRI Standard	Informativa	Pagina (o riferimento diretto)	Omissione	
GRI 101: Principi di rendicontazione 2016				
Informativa generale				
GRI 102: Informativa generale 2016	Profilo dell'organizzazione			
	102-1	Nome dell'organizzazione	Prima di copertina	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e/o servizi	pagg. 8-10	
	102-3	Sede principale	Prima di copertina	
	102-4	Paesi di operatività	pagg. 10-13	
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	pagg. 35-37; 94	
	102-6	Mercati serviti	pagg. 10-13	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	pagg. 5-13	
	102-8	Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	pagg. 57-60	
	102-9	Descrizione della catena di fornitura	pagg. 88-89	
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	pagg. 15-16	
	102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	pagg. 27; 48-49	
	102-12	Iniziative esterne	pagg. 19-20; 29-30	
102-13	Appartenenza ad associazioni	pag. 93		

Strategia			
102-14	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	pagg. 17-18	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard, codici di condotta e codici etici	pagg. 19-22	
Governance			
102-18	Struttura di governance	pagg. 35-47	
102-22	Composizione del più alto organo di governo	pagg. 37-41	
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti	pag. 28	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	pagg. 67-69	
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	pag. 28	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pag. 28	
102-44	Aspetti chiave e criticità emerse	pag. 28	
Metodo di rendicontazione			
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	pagg. 15-16	
102-46	Processo per la definizione dei contenuti	pagg. 15-16; 31	
102-47	Aspetti materiali identificati	pagg. 31-34	
102-48	Rettifiche nelle informazioni	pagg. 15-16; 69; 71	

	102-49	Cambiamenti nel sistema di reporting	pagg. 15-16; 31	
	102-50	Periodo di rendicontazione	pagg. 15-16	
	102-51	Data della più recente Dichiarazione	Anno 2020	
	102-52	Periodicità di rendicontazione	pagg. 15-16	
	102-53	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Tel: +39 0306843001 Fax: +39 0306848249 E-mail: info@sabaf.it	
	102-54	Dichiarazione di conformità ai GRI Standards	pagg. 15-16	
	102-55	GRI Content Index	pagg. 101-109	
	102-56	Attestazione esterna	pagg. 110-112	
Temi materiali				
GRI 200 Serie degli standard specifici a tema economico				
	Performance economica			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico generato e distribuito	pag. 26	
	Presenza di mercato			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 55-56; 67-69	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 55-56; 67-69	
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1	Rapporto dello stipendio standard dei neoassunti per genere e lo stipendio minimo locale	pag. 69	

Anticorruzione				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3	Episodi confermati di corruzione e azioni intraprese	pag. 53	
Comportamento anticoncorrenziale				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 98-99	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 98-99	
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	pag. 99	
Imposte				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 90-92	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 90-92	
GRI 207: Imposte 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	pag. 90	
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	pag. 90	
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	pag. 90	
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese	pag. 91-92	

GRI 300 Serie degli standard specifici a tema ambientale				
	Materiali			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 76-80	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 76-80	
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	pag. 79	
	Energia			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 76-78; 80	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 76-78; 80	
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo di energia nell'organizzazione	pag. 80	
	302-3	Intensità energetica	pag. 80	
	Emissioni			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 76-78; 83-84	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 76-78; 83-84	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni gas serra dirette (Scope 1)	pag. 84	
	305-2	Emissioni gas serra indirette (Scope 2)	pag. 84	
	Rifiuti			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 76-77; 82-83	

	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 76-77; 82-83	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	pagg. 82-83	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	pagg. 82-83	
	306-3	Rifiuti prodotti	pagg. 82-83	
Compliance ambientale				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 76-77; 84	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 76-77; 84	
GRI 307: Compliance ambientale 2016	307-1	Casi di non compliance con leggi e regolamenti ambientali	pag. 84	
GRI 400 Serie degli standard specifici a tema sociale				
Occupazione				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 55-56; 61-63	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 55-56; 61-63	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Numero e tasso di assunzioni e cessazioni	pagg. 61-63	
Relazioni industriali				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 55-56; 74-75	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 55-56; 74-75	
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambi organizzativi	pag. 74	

Salute e sicurezza				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 70-73	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 70-73	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pagg. 70-73	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	pagg. 70-73	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	pagg. 70-73	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pagg. 70-73	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pagg. 70-73	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pagg. 70-73	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pagg. 70-73	
	403-9	Infortuni sul lavoro	pag. 71-72	
Formazione ed educazione				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 55-56; 64	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 55-56; 64	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione per anno per dipendente	pag. 64	

Diversità e pari opportunità				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 38; 48-49; 55-56; 66	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 38; 48-49; 55-56; 66	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e nelle categorie di dipendenti	pagg. 39-44; 66	
Non discriminazione				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 55-56	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 55-56	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione ed azioni intraprese	pag. 56	
Valutazione sociale dei fornitori				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 88-89	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 88-89	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	pagg. 88-89	
Salute e sicurezza dei consumatori				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 85-87	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 85-87	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza delle	pag. 87	

		categorie di prodotto e di servizio		
Customer satisfaction e supporto ai clienti				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 48-49; 85-87	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 48-49; 85-87	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	pag. 87	
Temi non coperti da standard specifici				
Partnership con gruppi multinazionali				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 31-34	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 23-24; 48-49	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 23-24; 48-49	

Attestazione esterna



EY S.p.A.
Via Rodolfo Vantini, 38
25126 Brescia

Tel. +39 030 2896111 | +39 030 226326
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Sabaf S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Sabaf S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Sabaf") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombarda, 31 - 20187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.625.000.000 i.e.
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice Fiscale e numero di iscrizione 09434002584 - numero R.F.A. di Milano 006108 - P.IVA 08601221003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70940/Pubblicato sulla G.U. Suppl. I-B - IV Serie Speciale del 11/2/1988
Iscritta all'Albo Speciale della società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10031 del 16/7/1991

A member firm of Ernst & Young Global Limited

fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sabaf;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Sabaf S.p.A. e con il personale della Faringosi Hinges S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Bareggio della società Faringosi Hinges S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Sabaf relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Sabaf non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Brescia, 4 aprile 2022

EY S.p.A.



Massimo Meloni
(Revisore Legale)